

terrenostre

Anno XVIII - N° 1 - Febbraio 2016 - Direttore Responsabile Francesco Brufani - Reg. Trib. n° 29/5/1999 - Distribuzione gratuita 10 mila copie



EXPO 5/13 marzo 2016
CASA All'interno biglietto per ingresso ridotto
valido da lunedì a venerdì



Lupattelli
gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg
Tel. 075.8004557 - www.gioiellerialupattelli.it

pappa  **ciccia**
0 - 9 anni

CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA. TEL 075 8012448

Paolamela
paolamelacashmere simply / extraordinary



www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)



molitoria umbra Srl
Macina in Umbria dal 1959

Via San Cristoforo, s/n, 06060, Ospedaleschio, Bastia Umbra, Pg - www.molitoriaumbra.com



UMBRA GROUP
www.umbragroup.it

foto Franco Pastorelli



epta



EXPO CASA

ARREDARE, COSTRUIRE, RISTRUTTURARE

 **Umbriafiery**
BASTIA UMBRA / PERUGIA

5/13 MARZO

21.000 mq espositivi
ed aree esterne

7 Saloni tematici

500 Stand espositivi

Orari

tutti i giorni 15.00 / 21.00

Domenica 10.00 / 21.00

-  **abitare il verde**
-  **arredo**
-  **arredo bagno**
-  **complementi**
-  **eco & energy**
-  **edilizia**
-  **fuoco**
-  **green style**

Seguici anche su: 

www.expo-casa.com

Organizzazione

Epta Confcommercio: tel. 075.5005577 • www.eptaeventi.it

FEBBRAIO 2016

www.terrenostre.info
E.mail: bruk22@alice.it



1

PARTNER DI TERRENOSTRE



SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868



Editoriale



di SILVIA MARINI

I FINTI SIMILI

La presenza dell' "Altro" fa paura a chi semplifica la visione del mondo tra il giusto e lo sbagliato e vive in una bolla di omogeneizzati culturali impoveriti.

Il "diverso" in ogni forma e colore è una pericolosa minaccia all'identità delle comunità di simili omologati in gruppi che esistono solo nell'autocelebrazione delle loro verità indiscusse.

Nel "Di Tutta l'erba - fascismo imperante", le certezze granitiche dell' integralismo indottrinato dormono sonni tranquilli tra le mura medievali delle proprie certezze.

Il dialogo e l'ascolto sono solo storie che si raccontano la domenica. Accettare l'altro come valore, risorsa e diritto è un'impresa difficile, richiede coraggio, equilibrio e umanità ma la solidarietà, la comprensione e la compassione valgono il tempo di un amen nell'ipocrisia del finto simile.

Se la famiglia è naturale, il pregiudizio, l'ignoranza e il disprezzo sicuramente no.



La rivista non riceve alcun finanziamento pubblico

● - Eccoci con il nuovo numero dell'anno che si preannuncia abbastanza caldo per via dei cambiamenti che sono stati effettuati durante la pausa invernale. Purtroppo, lo scriviamo in ogni numero, la nostra associazione culturale "Libera Vox" editrice di Terrenostre, non riceve alcun finanziamento pubblico e per questo motivo abbiamo sospeso l'organizzazione dell'attività culturale legata al fumetto e satira "Satiratum". Nonostante il nostro massimo impegno organizzativo ed economico non siamo riusciti a destare la sensibilità neanche delle istituzioni verso questa particolare forma di arte. Continueremo invece a trasmettere in diretta streaming lo svolgimento del Consiglio Comunale di Bastia Umbra. Un grazie anticipato lo rivolgiamo agli sponsor che anche quest'anno ci hanno dimostrato fiducia, attenzione e condivisione. Investire con Terrenostre è segno di grande Sensibilità, Cultura e Progresso. Ricordiamo che è possibile sostenere la nostra rivista con un contributo associativo annuale di 20 euro venendo presso la nostra sede in piazza Mazzini, 49b o con un bonifico al seguente IBAN IT02E0887138281000000002453. Comunicandoci il vostro indirizzo riceverete a domicilio copia del giornale nei territori di Assisi, Bastia U., Bettona, Cannara. Per i residenti fuori comprensorio l'importo è di 30 euro. (Francesco Brufani Direttore Responsabile)



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX

Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli
REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -
Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI
Tel. 335.7362185 - Mail: bruk22@alice.it
Sede: p. Mazzini, 49/b - Bastia Umbra - Tel. e Fax 075.8010539

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettrossi - Sonia Baldassarri - Gaia Berardi - Marco Brufani - Rosita Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Lorenzo Capezali - Angelo Carena - Rino Casula - Andrea Chiovoloni - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Giuseppina Fiorucci - Michela Freddio - Moreno Gagliardini - Giacomo Giulietti - Sauro Lupattelli - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Giorgio Polticchia - Franco Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Pierluigi Saracchini - Sara Stangoni

VIGNETTE: Marco Bargagna, Giorgio Croce, David Ferracci, Fabio Rossi, Giacomo Sargenti
FOTO DI COPERTINA Franco Pastorelli - STAMPA Litoprint
PUBBLICITÀ Sede 075.8010539 - Francesco Brufani 335.7362185 - Marco Fabrizi 335.8243510

MIKIFLOWERS
PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO
Bastia Umbra (Pg)
via E. Maiorana
tel. 075 8001058
cell. 338 7871759

Vision Ottica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

Gioielleria Sandra
Laboratorio Oro
BASTIA UMBRA VIA VENETO 28/B TEL. 075 800.46.74



EXPOCASA 2016

LIVING LIFE ALL'ITALIANA

MANCANO POCHI GIORNI AL VIA DELLA XXXIV EDIZIONE DI EXPO CASA.

Allestita, dal 5 al 13 marzo, presso l'Umbriafiere di Bastia Umbra, la prestigiosa rassegna nazionale dell'arredamento e dell'edilizia è pronta ad aprire i battenti



Dopo tanti anni, una fiera può correre il rischio di ripetersi e di perdere quell'appeal che l'ha resa indiscutibile punto di riferimento nel tempo, ma questo non è il caso di Expo Casa, una manifestazione sempre nuova, fresca e al passo con i tempi che quest'anno si preannuncia ancora più grandiosa, grazie alla figura del Presidente Aldo Amoni, alla guida di Epta Confcommercio da luglio 2015.



Aldo Amoni

“Non bisogna mai fermarsi, ma puntare sempre avanti” - ci racconta il Presidente Amoni - “gli eventi che portano la firma Epta Confcommercio sono grandi eventi, manifestazioni che hanno fatto la storia, ma noi non guardiamo al passato; pur fieri delle nostre radici puntiamo al futuro, cercando di intuire in anteprima le mosse del mercato e l'evoluzione del gusto, mettendo in pratica nuove strategie e proiettando i nostri eventi sempre un passo avanti rispetto al presente”.

Un'aria di positiva sfida, di rivoluzione migliorativa, un nuovo modo di interpretare il concetto di fiera, facendo fronte comune ai cambiamenti del mercato sempre accompagnati da grandi aziende. “Non si può essere tuttologi nella vita - continua Amoni - ognuno ha il proprio campo di competen-

za, il nostro è quello di interpretare i gusti del futuro e vedere gli orientamenti di aziende e pubblico da qui a 10 anni per non restare indietro ma percorrere i tempi; per quanto riguarda le novità dell'edilizia, il trend dell'arredo, le nuove tipologie di infissi, coibentazione domestica, risparmio energetico, verde in casa e molto altro ancora, ci affidiamo alle migliori aziende del settore “casa”. Sono loro, con le curate esposizioni, la professionalità e il costante aggiornamento a rendere grande e sempre nuova la nostra Expo Casa; a noi il compito di costruire con ciascuna impresa un valido percorso espositivo, capace di racchiudere tutte le novità in un unico grande contenitore”. Expo Casa resta ad oggi un importante punto di riferimento per le giovani coppie in cerca di casa, per chi ha bisogno della giusta ispirazione per piccoli o grandi cambiamenti domestici e per chi ha semplicemente il pallino dell'arredatore e desidera nutrire questa grande passione. Ecco allora un'anteprima del format di Expo Casa 2016: 21.000 mq, 7 padiglioni tematici, 500 stand per arredare, costruire e ristrutturare tra arredo living, cucine, zona notte, arredo bagno, complementi e oggettistica, edilizia, fuoco, green style, risparmio energetico e abitare il verde: un percorso completo capace di abbrac-



ciare tutte le stanze della casa portando alta la bandiera del made-in-Italy.

“Gli italiani hanno gusto; - conclude il Presidente Aldo Amoni - ci invidiano la moda, il cibo, le tradizioni ma anche il genio dei nostri artigiani, progettisti e designer, sempre più qualificati e capaci di coniugare qualità e fantasia; ad Expo Casa trionfa il living style all'italiana e siamo certi che lo apprezzerete”.

ORARI

TUTTI I GIORNI 15.00/21.00
DOMENICA 10.00/21.00
EPTA CONFCOMMERCIO
TEL. 075/5005577
WWW.EPTAEVENTI.IT



- 25 MQ DI PIASTRELLE
- SANITARI FILO PARETE
- MOBILE BERLONI
- ASTA SALISCENDI
- CABINA IN CRISTALLO
- RUBINETTERIA CRISTINA



PER I NOSTRI **40** ANNI
BAGNO COMPLETO A 1.590.00€
+ IVA



CANI E GATTI... UNA QUESTIONE DI CUORE!

di SILVIA ROSATELLI

Gli animali da compagnia possono soffrire di patologie che interessano il cuore. Come accade nell'uomo, infatti, si parla di insufficienza delle valvole cardiache, di "cuore ingrossato", di ispessimento della parete ventricolare, ecc. Le cause che determinano queste miocardiopatie sono molteplici e a volte non ancora ben chiare: infezioni, infiammazioni, traumi, farmaci, disturbi metabolici, carenze nutrizionali; in alcuni casi si parla di forme idiopatiche. Si è vista anche una predisposizione in alcune razze a determinate miocardiopatie come il boxer, il doberman tra i cani e il maine coon, il ragdoll, il persiano tra i gatti. Durante la visita veterinaria il medico veterinario controlla il corretto funzionamento del cuore mediante un iniziale esame generale dell'animale ed un esame più accurato dell'apparato cardiorespiratorio. In caso di sospetta patologia cardiaca, il veterinario consiglierà al proprietario dell'animale l'esecuzione di altri esami diagnostici come ad esempio gli esami ematochimici, le radiografie del torace, l'ecocardiografia, l'elettrocardiogramma, ecc. Queste indagini sono importanti per stabilire se occorre iniziare una terapia di supporto che aiuterà il nostro amato beniamino a stare meglio o se sono sufficienti soltanto dei controlli periodici. Gli animali affetti da miocardiopatie possono mostrarsi affaticati, inappetenti, riluttanti al gioco ed alle attività fisiche in genere, possono avere tosse, versamento addominale; poiché questi sono sintomi comuni anche ad altre malattie, è importante far visitare il proprio animale quanto prima per poter confermare o escludere un problema cardiaco. Se si ha a "CUORE" il proprio compagno di vita, è sufficiente una visita per poter fare prevenzione e per intervenire spesso precocemente su patologie che altrimenti ne potrebbero compromettere la vita.

Amb. Veterinario "I PORTALI" Dott.ssa Silvia Rosatelli via G. D'Annunzio, 21 S.M. degli Angeli - Assisi Tel. 075.8040124 Cell. 320 8650551

ORARI lunedì, martedì, giovedì, venerdì: 9.30-12.30/16.00-19.00 mercoledì, sabato: 9.30-12.30



A cura di MARIO CICOGNA

Dal cuore del Reich nazista Una valanga di notizie

Con una settimana di anticipo l'invasione Norvegia, con due mesi il "Piano

Testo di riferimento "Lo spionaggio della Seconda Guerra Mondiale" di Alberto Macchiavello

Di media statura, il volto scavato, due occhi mansueti che sbucano da un gran paio di occhiali cerchiati di nero, i capelli grigi, l'aspetto insignificante di un modesto impiegato.

Questo non è il ritratto di un uomo comune: è il ritratto di una spia, di una delle più grandi spie della seconda guerra mondiale. È il ritratto di Rudolf Roessler, bestia nera dei servizi segreti tedeschi e alleato numero uno dell'Unione Sovietica.

Allen Dulles, capo della CIA americana, scriverà di lui: "I sovietici ebbero a disposizione un fenomenale informatore che risiedeva in Svizzera, un certo Rudolf Roessler, chiamato in codice Lucy. Servendosi di mezzi che non sono stati ancora accertati, Roessler era in grado di ricevere in Svizzera continue informazioni dal comando supremo germanico a Berlino, spesso meno di 24 ore dopo che il comando aveva diramato gli ordini per il fronte orientale".

Per circa tre anni le emittenti clandestine sovietiche in Svizzera trasmisero a pieno ritmo. Tutti i piani dell'Oberkommando Wehrmacht passarono fra le mani di Roessler e finirono al Kremlin: il giorno dell'attacco tedesco, il piano della "Operazione Barbarossa", le direttrici dell'offensiva su Mosca, l'apertura del fronte in Ucraina: notizie di vitale importanza strategica per l'Armata Rossa, sempre puntuali e mai smentite dai fatti.

Dall'inizio alla fine della guerra Lucy trasmise 12.000 pagine dattiloscritte di messaggi cifrati: l'equivalente di sessanta libri di 200 pagine ciascuno.

La sua opera ha dell'incredibile. Alexander Foote, che fu uno dei suoi più intimi collaboratori e trasmise la maggior parte dei suoi messaggi, ha raccontato: "Lucy aveva in pugno i fili che lo tenevano in contatto con i tre principali comandi in Germania, ed era anche in grado di fornire informazioni su tutti gli altri ambienti tedeschi. Chiunque abbia combattuto una battaglia prestando servizio in uno stato maggiore, saprà che cosa significa poter piazzare le bandierine nemiche sulla carta geografica e perciò predisporre la dislocazione delle proprie truppe. Lucy diede spesso a Mosca questa opportunità, e le conseguenze sulla strategia dell'Armata Rossa e sulla sconfitta del-

la Wehrmacht furono incalcolabili".

I suoi informatori erano dieci ufficiali di stato maggiore che prestavano servizio a Berlino presso l'Oberkommando Wehrmacht e lo stato maggiore generale: tre capitani, un maggiore, un colonnello e cinque generali. Ciascuno di loro ricopriva posti di alta responsabilità: logistica, trasporti, economia militare, trasmissioni: tutti i settori essenziali della vita militare erano sotto il loro controllo.

Roessler li aveva conosciuti durante la prima guerra mondiale ed era rimasto legato a loro da fraterna amicizia. Erano tutti di religione protestante, tutti avevano una solida preparazione filosofica. Politicamente erano dei benpensanti, nazionalisti, simpatizzanti delle organizzazioni di destra.

L'unico a non condividere questa simpatia fu Roessler che, sotto l'influenza di un amico svizzero, subì una profonda maturazione politica fino ad avvicinarsi, progressivamente, agli ambienti di sinistra.

La conquista del potere da parte di Hitler fu una tappa fondamentale della vita di Roessler: gli fece capire che per lui non era più possibile vivere in Germania, sotto l'opprimente cappa della dittatura nazista, e decise di abbandonare Berlino. Il suo amico Schnipier gli consigliò di trasferirsi a Lucerna e Roessler, accompagnato dalla moglie Olga e avendo in tasca solo dieci marchi, se ne andò in Svizzera.

Per lui cominciò una nuova vita. Alcuni amici lo aiutarono e con loro fondò una casa editrice, la "Vita Nuova Verlag". La redazione era nei locali di una piccola libreria al n. 5 di via Kappellgasse: questa fu la copertura ufficiale di Roessler anche durante la sua attività spionistica.

Nei primi tempi riprese la sua attività di giornalista e pubblicò numerosi articoli contro il nazismo: molte informazioni gli arrivarono dai suoi amici della Wehrmacht, ma fu solo alla vigilia della guerra, quando apparve chiaro che la fine del nazismo poteva passare solo attraverso la sconfitta della Germania, che i dieci



amici di Roessler decisero di compiere il passo decisivo. Fu una decisione sofferta, ma fu l'unica strada che scorse davanti a loro, l'unica possibilità concreta per combattere il nazismo.

La mattina del 30 giugno 1937 due generali tedeschi in borghese scendono dal treno alla stazione di Lucerna: sono Fritz T. e Rudolf G. (quest'ultimo sarà l'unico sopravvissuto dei dieci amici di Roessler).

Hanno appuntamento con il loro vecchio compagno d'armi.

"Hitler sta per scatenare la guerra" - dice Rudolf G. - "Il nostro compito deve essere quello di impedire il trionfo del nazismo. Noi ti comunicheremo tutte le informazioni che ci sembreranno importanti. Tu fanne l'uso che vuoi: regale, vendite, ma passale ai più decisi nemici del nazismo".

Roessler è sorpreso ma accetta. Si limita a enumerare ai suoi amici i rischi a cui andranno incontro. "Una volta cominciato non potremo più fermarci. Pensateci bene!".

"Lo sappiamo, abbiamo valutato quello che dici" - risponde Rudolf G. -, "ma

gli informatori dell'Orchestra Rossa da una spia chiamata "Lucy"

della Polonia, con un mese i piani d'invasione della
Giallo", poi l'attacco all'Unione Sovietica

abbiamo deciso di agire. Tu sei sempre stato la nostra coscienza e in questo momento abbiamo più che mai bisogno di te: senza il tuo aiuto non possiamo far niente. Per molto tempo non avremo più la possibilità di vederci. Per mantenere i contatti, d'ora in avanti, dovremo servirci di questo apparecchio che ti ha portato Fritz". E Fritz gli consegna una radio a onde corte, ricetrasmittente, l'ultimo modello in dotazione alla Wehrmacht, con gli elenchi delle lunghezze d'onda e i codici.

Tutte le notizie riguardanti l'esercito saranno precedute dalla parola Werther, quelle dell'aviazione da Olga e così via.

Gli amici si abbracciano e si separano per sempre. Comincia così una delle più straordinarie storie di spionaggio del XX secolo. Da Berlino i dieci trasmettono quasi ogni giorno notizie di capitale importanza e per colmo d'audacia le trasmissioni vengono effettuate dalla centrale dell'OKV: mai nessuno potrebbe sospettare che dalle stazioni

del comando tedesco partano i messaggi delle spie.

Con una settimana d'anticipo Roessler comunica l'invasione della Polonia, con un mese i piani d'invasione della Norvegia, con due mesi il "Piano Giallo", cioè l'attacco contro i Paesi Bassi e la Francia. Ma inspiegabilmente gli occidentali non prestano fede alle preziose informazioni della spia. Roessler è abbattuto, sta quasi per abbandonare, quando il 3 agosto 1940 riceve da Werther la sconvolgente notizia che Hitler ha deciso l'attacco all'Unione Sovietica. Questa volta decide di mettersi direttamente in contatto coi russi, senza dover ricorrere alla mediazione del servizio segreto svizzero, ignorando che in Svizzera è già all'opera una rete dell'Urss, quella che i tedeschi chiameranno "I tre rossi" per il numero delle emittenti in funzione: due a Ginevra e una a Lugano.

Ne è a capo Alexander Rudolphi, "Rado", ungherese, colonnello dell'Armata Rossa, abilissimo agente uscito da Sekhjudnya, la scuola di spionaggio alle porte di Mosca. Lucy comincia subito il suo lavoro, ma anche questa volta le sue prime informazioni non vengono credute. Il 15 marzo 1941 trasmette che 650.000 uomini sono ammassati alle frontiere dell'Ucraina pronti ad attaccare. Dal centro, a Mosca, rispondono: "è una provocazione". Il 2 aprile

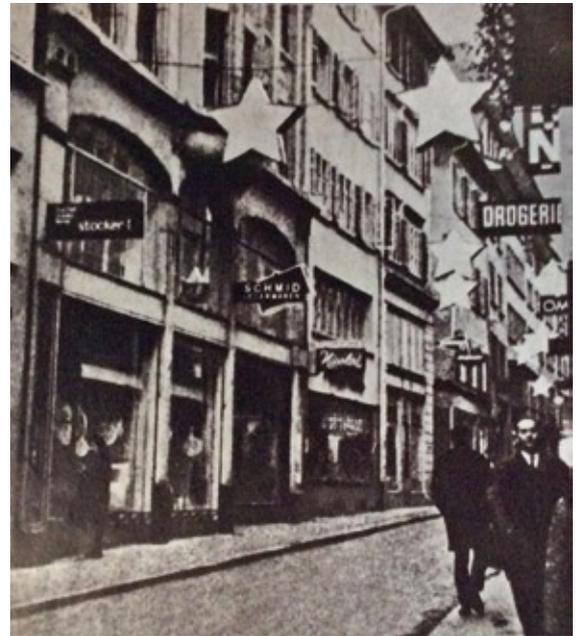
trasmette che la "Operazione Barbarossa" prevista per il 15 maggio 1941 è spostata di quattro settimane, perché Hitler ha deciso di invadere prima la Jugoslavia. Il Centro commenta: "fandonie". Preoccupato per le reazioni dei suoi superiori, "Rado" ordina di non trasmettere più le notizie di "Lucy". Ma il 12 giugno Lucy annuncia: "Attacco generale contro i territori della Russia è fissato per l'alba di domenica 22 giugno alle ore 3,15".

Dopo qualche incertezza, "Rado" decide di inoltrarlo a Mosca. Dal centro non giunge nessun commento. Soltanto la sera del 22, quando l'attacco tedesco è già cominciato da alcune ore, il Centro trasmette questo drammatico messaggio: "A tutte le reti, a tutte le reti. I criminali fascisti hanno invaso la patria dei lavoratori. È giunto il momento di fare tutto ciò che è in vostro potere per aiutare l'Urss nella sua lotta contro la Germania".

E subito dopo: "NDA, NDA (NDA è la sigla di Foote, il responsabile del-

la rete RADO). Messaggio particolare. Direzione del Centro ha deciso d'ora in avanti di classificare i dispacci in tre categorie: MSG per i messaggi di servizio; RDO per i messaggi urgenti; VYRDO per i messaggi urgentissimi. A partire da oggi tutte le informazioni comunicate da Lucy dovranno essere classificate VYRDO e trasmesse immediatamente, con precedenza assoluta.

Il Centro organizzerà il suo ascolto 24 ore su 24. Da quel momento Lucy diventa una pedina fondamentale dello spionaggio sovietico, con un compenso di settemila franchi svizzeri al mese.



In questa strada di Lucerna nel 1934 Roessler aprì la "Vita Nuova Verlag", la libreria da cui diresse la sua organizzazione di spionaggio



CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81

PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19

CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14

www.cantinebettona.com



A cura di RINO CASULA

Aeroporto di Sant'Egidio - 1944

ANTONIO METROLITI

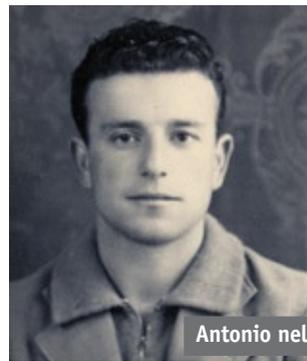
La memoria di Antonio Metroliti con l'età il racconto che vuole farmi sentire è una

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 con gli alleati, data famosa nella storia della seconda guerra mondiale, lo sbandò del Regio Esercito aveva creato il caos in tutta Italia; i tedeschi, senza esitare, il giorno dopo avevano varcato il Brennero e occupato i punti strategici della nostra Patria. Al nord Mussolini aveva formato il governo della "Repubblica di Salò" (la repubblica italiana) e voleva ricreare un proprio esercito. Per questo aveva ordinato la leva obbligatoria e tutti i giovani venivano cercati e ricercati, sia per l'arruolamento che per il lavoro coatto sotto le direttive tedesche. Il giovane Antonio Metroliti, sui diciotto anni, era costretto dal proprio padre a starsene relegato nel sottotetto di casa, senza apparente accesso, perché quasi quotidianamente passava un carabiniere a cercarlo, come facevano per altri giovani; lui ricorda che presero un suo amico, Dante Carloni, che fu costretto ad andare a Cassino a lavorare per i tedeschi. Passarono i mesi e Tonino, contro la volontà di suo padre, un triste giorno saltò giù e si presentò senza esitare ad Ospedalicchio, dove nella casa Pappalardo c'era il reclutamento dei lavoratori per l'Aeroporto di Sant'Egidio. (Ora rispettiamo il nostro dialetto, perché Tonino

va dall'italiano al bastiolo). *Me dettero 'na lettera da consegnare al capo operai, che era un ex pilota de Bitonto che, sbandato, s'era fermato, perché laggiù c'era 'l fronte e non poteva artornà: in pratica m'assunse lu', e da lì è nato tutto questo che ve devo spiegà. Appena assunto me mandarono a caricà la ghiaia su un camio come volevano i tedeschi, per fa' 'na pavimentazione pe' i box dove nasconde' gli aeroplani sequestrati, che venivano poi coperti con una tela verde. E 'na mattina, ce sarà stata 'na brina alta così, io m'ero nfreddolito che le mani me pareva de perdele. Allora c'era 'l contadino dove morirono tutti quelli quando c'era stato lo "spezzonamento"; e uno dei capi tedeschi era venuto su casa a accompagname e quelle donne subito co' l'acqua calda per buttalla su le mani; allora 'sto tedesco je disse "ferme: con l'acqua fredda"- Altrimenti sarebbe stata troppa la differenza di temperatura, con la conseguenza di peggiorare la situazione: ancora oggi quando lui sente freddo le punte delle dita gli diventano bianche. Allora c'erano certe gelate che non si ricordano. "Ho seguito a lavora' co' 'sto capo operaio che se chiamava Peppino. Fu allora che avvenne lo "spezzonamento": dagli aerei alleati buttavno questa specie di bombe fatte di esplosivo e tanti pezzi di ferro e sotto con certe punte, che do' battevno ntol duro scoppiavno e tante schegge colpivano tutto 'ntorno. Gli aerei*

americani (o inglesi) volevno colpì quei pochi aerei italiani sequestrati, tra cui un trimotore per porta' le armi a Cassino, do' c'era la battaia. All' aeroporto c'era 'n comandante che pareva 'n generale: c'aveva la fodera del cappotto de panno rosso, come portavano i comandanti tedeschi; ce diceva che quando co' la rivoltella sparavano tre colpi, quello era l'allarme. Noi stavamo a fa' i box co' le pareti de terra, quando cominciò 'sto spezzonamento; tre o quattro se buttarono dentro 'n fosso e io, che non c'entravo, me misi vicino a 'na pianta e 'ntorno a me caddero tre de 'sti spezzone, ma s'erano 'nfilzate tutte su la terra e non erano scoppiate. Da lì me misi a corre' fino a 'na casa che era 'n direzione de la pista e tutti dentro a la stalla de le vacche, dove c'erano certe volte robuste. Le bestie spaurate strapparono le catene, ma non riuscirono a scappà'. Le bombe ce erano scoppiate su la pista avevano bucato tutte le gomme degli aerei, mentre quelle esplose davanti a 'n pagliaio dove s'era riparato 'n contadino con tanti altri... tutti morti. Infatti in quell'evento ne morirono molti, tutta la famiglia del contadino e tanti altri che avevano cercato rifugio lì. I bombardamenti erano avvenuti quella volta sola, con bombe da due quintali.

"Dopo arrivò 'na motocicletta con la mitrailatrice sul manubrio e due fascisti che me obbligarono a riconosce' i morti; ma io non li conoscevo. Vidi solo un certo Cesare de Jangeli e lo coprii co' 'na coperta, ma le scarpe rimasero fuori, tanto che quando arrivarono i figli, dopo che io avevo detto de non conosce' i loro babbo, riconobbero le scarpe e da lì la tragedia, i pianti, je se buttarono addosso disperati. Dopo questo disastro, Antonio si rivolse al capo operaio Peppino dicendo che lui non era andato a fare il soldato per non morire, ma qui bisognava morire per forza; gli disse che non voleva venire più a lavorare all'aeroporto. Al-



Antonio nel 1944 e com'è oggi

lora quello, che sarebbe dovuto rimanere fino a che il fronte fosse passato per poi raggiungere Bari, gli fece sapere che non voleva restare sulla casa del contadino vicino al pericolo e chiese di trovargli una famiglia per abitarci tre o quattro mesi. *Babbo se mise 'n cerca da tutte quelle famiglie de contadini, ma niente, nessuno ne volle sapè' di ospitarlo; allora me disse' noialtri sem' cinque... vol di' che faremo sei piatti 'nvece de cinque". Peppino è stato sei mesi con i Metroliti, dopo è andato in Argentina, ma è anche ritornato a trovarli. "Na notte su n'aereo montarono i partigiani inglesi e quelli italiani e buttarono le bombe e i bengala in vari posti, dappiedi a la discesa d'Assisi, a Castelnuovo e da altre parti, per distrarre i tedeschi, mentre un gruppo minavano tutti i loro bombardieri arrivati all'aeroporto...erano belli quegli aerei. Me ricordo che a un ufficiale inglese gli scoppì 'na mina su le mani e fu seppellito al cimitero de Ospedalicchio. Quando se ne accorsero i tedeschi parecchi ne sminarono, ma due o tre bombardieri scoppiarono. Dopo questo, loro emisero un ordine che per il raggio de 'n chilometro ce voleva 'n lasciapassare; ma io dovevo andà a avvisa' Peppino che lo prendevamo 'n casa con noi e non lo sapevo dell'ordinanza e, presa 'na bicicletta da donna, (che adesso vale solo per ferraccio) entrai dentro l'aeroporto. Me se fermò 'na macchina vicino e scese n'ufficiale tedesco e 'n soldato che me se misero a parla', ma io non capivo loro e loro non capivano a me. Allora, siccome non ce capivamo, l'ufficiale cavò fori la rivoltella e me la puntò su lo stomaco, mentre 'l soldato me prese pe' i capelli e me riempi de schiaffi... ma forti, che io pensavo 'mo questo me stacca la testa. Una ventina de schiaffi; se ce capivamo io javrei detto che lavoravo all'aeroporto, avrei spiegato tante cose. I due tedeschi lo portarono al comando e lì c'era quell'ufficiale di alto grado, che teneva anche la "caramella" al-*

l'occhio; si misero a parlare tra loro e anche questo comandante gli puntò la rivoltella e quello che prima l'aveva riempito di botte ricominciò a picchiare; poi fu preso per il collo della camicia e portato fuori e dopo dodici passi gli puntarono la mitraglietta. A quel punto il nostro uomo già si credeva morto e non aveva più paura di niente, perché per lui tutto era finito; invece il tedesco ripose l'arma dicendo "adesso Germania". Di sfuggita Tonino vide un certo Lello di Bastiola che faceva il lavapiatti e gli disse "Oh, si nun m'arvede fa sape' qualcosa ta quelli de casa. Perché di lì vicino c'era Pierone, la famiglia di Guido Rossi che era 'l mi' cugino; lui aveva tentato la fuga da un campo di concentramento tedesco ma lo avevano ripreso, messo in segregazione, ma poi scappò di nuovo. L'ufficiale che lo voleva spedire in Germania, invece lo mandò in fondo al campo d'aviazione di Sant'Egidio per fargli chiudere le grosse buche fatte dalle bombe esplose; ma quando dopo un po' lui tentò di svingarsela correndo, gli puntarono il fucile, lo ripresero e con il calcio dell'arma giù botte da orbi sulla schiena. Lavorò fino a notte fonda e riuscì a rincarare verso le una di notte, tornando però ogni giorno per quel lavoro fino a che le truppe tedesche sconfitte non se ne andarono da lì e dall'Italia. Passata la tempesta della guerra, Antonio cominciò a lavorare da persona libera: l'incarico più importante fu presso la residenza del Dott. Giuseppe Petrini, quando iniziò la sperimentazione e lo studio del mangime e lo fece stare direttamente con lui per accudire alcune bestie alle quali dava il prodotto dei suoi studi, che dopo tante battaglie, fece fare alla ditta un grande salto di qualità. Rimase con la Spigadoro Petrini fino alla pensione, terminando il lavoro nella portineria dello stabilimento. Io uscendo dalla casa Metroliti, ben accolto da Antonio e da sua moglie Giovanna, ho potuto notare la grande soddisfazione dell'"attore" per aver finalmente potuto far conoscere attraverso Terrenostre le peripezie e i patimenti durante la guerra, denunciando anche lui la brutalità dei metodi usati dagli occupanti tedeschi, privi di rispetto per il prossimo.

ROSSI TECNOCARNI
 PRODOTTI PER MACELLERIE E SALUMIFICI
 spezie, budella per insaccati ed affini

AFFETTATRICI

IMPASTATRICI KENWOOD

STAMPI DA FORNO PER TORTA DI PASQUA

P.zza Togliatti, 2 - Bastia Umbra Tel 075 8002342
 rossitecnocarni@libero.it www.rossitecnocarni.it

BAR BIANCHI

oltre mezzo secolo di caffè

ZONA INDUSTRIALE Tel. 800000000 - BASTIA UMBRA

Seconda Guerra Mondiale,

sotto i bombardamenti

è addirittura migliorata: a novant'anni suonati chiara esposizione di fatti, fatiche e soprusi subiti

Incontro a Valfabbrica con il parroco assistente dei Giovani d'Azione Cattolica

Quando Don Bruno animava "I RAGAZZI di SANT'ANGELO"



Ogni tanto mi capita di incontrare qualche ex "ragazzo di Sant'Angelo" che mi chiede di Don Bruno e se sia possibile farlo tornare per qualche celebrazione a Bastia. Parliamo di Don Bruno Baldoni, colui che nel 1951, dopo una breve attività in San Rufino ad Assisi, venne nominato Vice Parroco a Bastia, a fianco del Priore Don Luigi Toppetti. Sono andato a trovarlo nella Parrocchia di Valfabbrica per incontrarlo e nonostante l'età è sempre in azione. Non ha importanza quanti anni ha, non li dimostra e basta. Ricordo che quando arrivò da noi, lui subito prese possesso di quella che già da qualche anno era stata destinata a sede dei Giovani di Azione Cattolica: parliamo dell'ex chiesa di Sant'Angelo. Don Bruno seguì e ampliò l'opera di Don Francesco Bianchi e radunò noi giovani di allora arrivando in breve ad avere un centinaio di ragazzi Aspiranti che si dividevano in Minori, Maggiori e Juniori. Mi racconta che appena messo piede in questa nostra realtà, essendo il più giovane, lo mandarono a fare le benedizioni pasquali per le case girando a piedi per tutte le strade di campagna, allora di breccia e di fango tanto che una volta perdetta una scarpa rimasta immersa in una buca più profonda delle altre. "Quando da Sacerdote incominciai la mia attività arrivai a Bastia il 6 luglio del 1951 e subito ebbi la sensazione come di chi per la prima volta entra dentro l'acqua per imparare a nuotare; fin che si tocca va bene, ma quando i piedi non toc-

cano più il fondo, allora ci vuole qualcuno che ti dice: "Dai, gira le braccia, batti i piedi, metti giù la testa che se ti affoghi ti tiro su". In questi casi ci vuol sempre un aiuto". Continuiamo con il linguaggio dialettale di Don Bruno. "Quando incomincia la sua attività un prete qualche bevuta la deve fa' e deve avere qualcuno che ie' stia vicino, questo aiuto io l'ho avuto da qualche giovane tra i ragazzi più grandi, che già avevano fatto un po' d'esperienza. Mi ricordo ancora l'imbarazzo appena arrivato: pochi giorni dopo era stato programmato il campeggio ed io mi domandai come avrei fatto a conquistare i ragazzi, che erano tutti dalla parte di chi li aveva assistiti fino a poco prima. La destinazione era il castagneto di Camaldoli: ora come faccio, con le adunanze? I ragazzi non è che gradivano tanto e con la Messa meno che meno. Cercai di mettermi in mezzo a loro che

giocavano a pallone e giocavo anch'io. Loro correvano e correvo anch'io e può darsi che correvo anche più forte. Qualcuno cominciò a dire: "guarda gioca come noi altri!"; qualcun altro ancora: "tocca mettelo su la squadra del Bastia!". Incominciai a entrare pian piano nelle loro simpatie. Intanto in Associazione a Sant'Angelo cominciavamo a fare il giornale murale e tra i vari gruppi venivano fuori articoli scritti veramente bene, in più se giocava a ping pong e a biliardino".

Don Bruno ci dice che rimase sorpreso di come i ragazzi di Sant'Angelo avessero potuto fare tante cose in mezzo a quella confusione, perché inizialmente erano già un'ottantina che venivano il pomeriggio e, per entrare bisognava dare i calci sul portone, altrimenti con il baccano che c'era nessuno sentiva. Ma lì, in quella polvere, c'era anche la preghie-

ra. I ragazzi hanno imparato a essere autosufficienti; quando mancava qualcosa: "pronti lo facciamo"; mancavano i soldi? "pronti facciamo le recite"; mancavano i copioni "pronti li facciamo noi altri!" - Tutto si faceva. Con orgoglio sottolinea che i Ragazzi hanno avuto una vera formazione di vita a Sant'Angelo, tanto è vero, sottolinea che "sono usciti fuori Sindaci, Avvocati, Impiegati, Professori... la vera sostanza di Bastia".

Nella nostra chiacchierata ci ritorna in mente anche quando si andava in campeggio al mare a Marotta; Don Bruno ricorda bene che là non c'era niente e bisognava portarsi tutto da casa: l'Officina Franchi ci forniva le brandine avanzate dalla fornitura per l'esercito; noi ragazzi portavamo il materasso dentro un sacco e quando si era pronti si partiva con il camion di Federico Giulietti o di qualche altro autista. Un paio di

ragazzi più grandi salivano in cabina e, una volta arrivati a destinazione, di corsa a scaricare ed a preparare tutte le camerette. Successe anche di essere buttati fuori da una scuola presa in affitto, perché i ragazzi non erano maggiorenni e non potevano entrare fino all'arrivo del Prete responsabile. "Per qualcuno c'è voluto anche qualche "nucchino" - afferma Don Bruno - quando ce voleva ce voleva".

Questo Assistente dei Giovani di Azione Cattolica ha organizzato continuamente incontri formativi di ogni genere, l'organizzazione delle gare sportive, dei Campionati di Ping Pong anche sfidando gruppi di fuori Bastia e, addirittura, le Olimpiadi Vitt (dal nome del nostro giornale "Il Vittorioso"). Quando arrivava il carnevale ogni anno si organizzavano spettacoli quali Lascia o Raddoppia, il Musichiere, ad imitazione della televisione ormai entrata nelle nostre case. Dietro a tutto questo c'era la grande capacità organizzativa, di aggregazione e di catechesi di Don Bruno Baldoni. Tornato a San Michele Arcangelo l'anno del 50° di Sacerdozio, ha trovato ad accoglierlo oltre sessanta "Ex Ragazzi di Sant'Angelo", che lo hanno festeggiato e abbracciato, donandogli con tanto affetto una bella grande targa ricordo (vedi foto). Ora benché abbia raggiunto una importante età gli siamo ancora vicini con il sentimento di allora.

FORNO CAPANNELLI
Luigi
Bastia dal 1972
IL PANE FATTO A MANO
 Bastia U. via del Teatro, 3 • Tel. 075.800221
 fornocapannelli@gmail.com

PANE
 • A LIEVITAZIONE NATURALE
 • AI CEREALI
GRISSINI CRACKERS

CHIAMA SUBITO 075 8011240
SACE
 NEGOZIO SPECIALIZZATO IN ELETTRONICA
 TECNOLOGIA ELETTRODOMESTICI
VIA BERLINO, 2 BASTIA UMBRA

Nuovo Usato
MARTELLINI AUTO
 ORGANIZZATO **FIAT** VENDITA & ASSISTENZA
 Viale Michelangelo, 19 PALAZZO DI ASSISI (Pg)
 Tel. 075 8037004/8037017
 Fax 075 8037017

Aspettando le elezioni comunali POLITICA BLOCCATA E PER IL MOMENTO SOLO DUE CANDIDATI A SINDACO, FRANCESCO MIGNANI E FRANCESCO MORINI

In attesa che altri candidati sciolgano le riserve tra i quali l'attuale sindaco Antonio Lunghi, l'ex sindaco Giorgio Bartolini, l'attuale presidente del Consiglio Comunale, in quota Ricci, Patrizia Buini e Moreno Fortini (Assisi Popolare), tutto tace nel fronte del Centrosinistra, M5 Stelle, Lega Nord ecc. Per il momento solo avvertimenti, cene e incontri più o meno segreti per trovare accordi su eventuali alleanze e proporre propri candidati. Nel frattempo i due candidati ufficiali Mignani e Morini mettono a punto la macchina elettorale della comunicazione

Si accende sempre di più la lotta per la conquista dell'amministrazione comunale di Assisi, ma per il momento di ufficiale dopo Francesco Mignani è arrivato solo Francesco Morini con Realtà Popolare. I due ci danno dentro ma la temperatura si deve ancora scaldare, o meglio, per certi versi è già incandescente, solo che da molte sedi di partito ancora non si è deciso. Centrosinistra e centrodestra non hanno sciolto i nodi di possibili coalizioni, in fermento altre liste civiche, "La sinistra per Assisi" e il "Movimento penta stellare". Le uniche certezze per la poltrona di sindaco arrivano da Francesco Mignani, a capo di una lista civica, e Francesco Morini di "Realtà Popolare". Moreno Fortini ha dato la propria disponibilità a candidarsi per il gruppo "Per Assisi Popolare", ex Pdl. Dubbi ancora per il sindaco Lunghi, anche se voci di corridoio propenderebbero per il sì, ma con quali alleanze? L'ex sindaco Bartolini e Patrizia Buini, in quota Ricci, sono in osservazione. Il Pd? Tutti al lavoro ma il nome del candidato è ancora lontano. Top secret sui programmi di legislatura. L'occupazione, le opere pubbliche, il turismo, la povertà, la vivibilità del centro storico e la mobilità in Assisi e Santa Maria degli Angeli, la tassa di soggiorno sono gli argomenti prioritari nelle menti degli elettori senza dimenticare il ruolo di Assisi a livello internazionale il cui appeal deve essere più incisivo. (Lorenzo Capezali)



Francesco Mignani



Francesco Morini



2^a Festa degli Agricoltori
DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016

**ASSISI
SANTA MARIA
DEGLI ANGELI**

Programma:

ore 8,00	Ritiro presso la Piazza adiacente la Basilica Papale della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli
ore 10,00	Santa Messa e Benedizione dei Mezzi Agricoli
ore 11,00	Partenza dei Mezzi Agricoli per la strada Francoscano, Castelnuovo - Verdandrea - Santa Maria degli Angeli
ore 13,00	Conviviale con Agricoltori, Familiari e Autorità presso il Ristorante "Carlaona" Ponte San Vetteriano - Assisi

Per informazioni:
Mario Gambelungho 339.3161467 Alessio Castellani 333.6900379



LITOPRINT
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE

Promuovi la Tua Attività!
qualità e prezzo al Tuo servizio

- VOLANTINI
- BROCHURE
- LOCANDINE
- MANIFESTI
- OPUSCOLI

ed altro ancora

Via dei Platani, 5/7 - BASTIA UMBRA (Pg) - tel. 075 8003566 - amministrazione@litoprint.com



ARREDO URBANO

La Soprintendenza bocchia le richieste di Bar e Ristoranti del centro storico

di LORENZO CAPEZZALI

Tegola su bar e ristoranti di Assisi. La soprintendenza, attraverso una lettera, nega l'installazione degli arredi urbani sul suolo pubblico per un eccessivo impatto ambientale ai titolari delle botteghe. La notizia ha fatto il giro della città, provocando la voce grossa degli esercenti, che pur essendo in conformità con le vigenti norme in materia, si trovano in una situazione d'imbarazzo per un provvedimento, che limiterebbe il proprio lavoro. Per queste attività l'occupazione del suolo pubblico rappresenterebbe una vera e propria risorsa ed in alcuni casi un'autentica sopravvivenza del locale. *"La stessa soprintendenza partecipò alla redazione del piano urbano - argomenta il consigliere Leonardo Paoletti - dividendo implicitamente le scelte sui materiali e sugli arredi urbani. Pur condividendo la volontà dell'istituzione perugina di salvaguardare e valorizzare al meglio la nostra città, credo che i primi a rendersi conto del valore architettonico e paesaggistico di Assisi, siano i cittadini, che da sempre vivono ed amano i luoghi d'origine. È necessario tenere in debito conto - chiude il consigliere Paoletti - che in città vivono e lavorano molte persone. Necessaria l'apertura di un tavolo di confronto con l'arch. soprintendente Gizzi".* Insomma la questione ritorna a galla essendo Assisi una città dai mille volti e sfaccettature. Non in ultimo questa che nel tempo ha rappresentato per il centro storico un aspetto particolarmente delicato da dirimere trovandosi a metà di un interesse commerciale e di un volto estetico dello stesso centro storico

che nel tempo è diventato sempre più attrattivo dai visitatori. Bar e ristoranti ora si trovano di fronte ad un problema che il consigliere Paoletti intende sottolineare con l'apertura di un nuovo confronto con le autorità preposte rimarcando che *"Assisi è nelle attenzioni di tutti sotto il profilo del paesaggio e dell'architettura visto che l'attaccamento al colle è nei cuori di tutti gli abitanti"*.



Leonardo Paoletti

ANTENNE Simonetta Maccabei (Minoranza) è il presidente della Commissione d'inchiesta comunale

La commissione d'inchiesta sulle antenne del Caminaccio e dello stadio Maratona in Santa Maria degli Angeli ha il suo presidente. Si tratta di Simonetta Maccabei della minoranza, nominata dal presidente del consiglio municipale, Patrizia Buini, nella cui commissione siedono tre consiglieri di maggioranza e due di minoranza. La neo presidente Maccabei procederà all'analisi dei progetti delle antenne ed in breve tempo fornirà l'esito dei lavori per poi arrivare alla sistemazione della stazione radio in primis dell'area Caminaccio.



Simonetta Maccabei

Brillante Laurea di DAVID MIGAGHELI

Duecento ingegneri dell'Ordine di Perugia si sono riuniti per celebrare i colleghi che hanno raggiunto il traguardo dei 50 e 25 anni di laurea distinguendosi per meriti culturali. L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Perugia ha assegnato uno speciale premio in denaro al giovane neolaureato David Migaghele, di Assisi, per la migliore tesi di laurea nel settore dell'informazione dal titolo: *"Studio della correlazione tra campo elettrico misurato in ambiente e potenza trasmessa da stazione radio base: applicazione al sistema LTE"*. Relatore Ing. Maila Strappini, Correlatori Dott. Marco Vecchio Cattivi (Arpa) e l'Ing. Paola Gianola (TILAB). Più che gradito da Loredana, moglie di David, l'ambito riconoscimento. Comprensibile la soddisfazione dei genitori di David, Emanuela e Massimo, del fratello Marco, di altri familiari, parenti e amici.




Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43



www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione



dal 1937

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43



via dell'Artipianato, 7 BASTIA UMBRA (PG)

SOCCORSO STRADALE
tel e fax 075.8000890



CARROZZERIA
AUTORIZZATA



NUOVA AMICO & MALIZIA

Amico Paolo 339 1602212 Amico Roberto 333 2855444 Bastianini Massimo 338 8948655
Cicopnola Graziano 335 8385218 Verducci Ennio 393 2275621

COMUNE DI ASSISI - Incontro con il sindaco "Io candidato sindaco? approvato il Bilancio scioglierò"

di ROSITA BRUFANI

L'appuntamento elettorale di Assisi si avvicina e in città il dibattito politico si anima in vista della imminente campagna elettorale che si preannuncia battagliera e dagli esiti non scontati. Abbiamo incontrato il sindaco facente funzioni Antonio Lunghi che negli ultimi giorni dell'anno appena trascorso ha dovuto placare gli animi della maggioranza da qui ai prossimi cinque anni. Non si sa ancora se sarà candidato, ma di certo non lo esclude. **Sindaco lo scorso 29 dicembre non è stato approvato il bilancio comunale per mancanza del numero legale. Cosa è successo?** - Noi avevamo portato in Consiglio comunale l'approvazione delle osservazioni al Piano Regolatore e non siamo riusciti a raggiungere il numero legale poiché non erano tutti convinti che occorreva andare avanti su quella strada. Dopodiché abbiamo convocato un ulteriore Consiglio comunale in cui non è stato raggiunto il numero legale. Dopo, ancora, ne è stato convocato un altro, il terzo tenuto giovedì 4 febbraio dove sono state approvate alcune osservazioni al PRG. **Cos'è che ha provocato tante resistenze?** - Questo atto conclude una legislatura. Io mi sento un sindaco facente funzioni che porta avanti quello che era stato individuato nel programma da Caludio Ricci e l'ap-

provazione del PRG costituisce il compimento di un lavoro amministrativo che è durato circa dieci anni. Alcuni sostengono che non bisogna approvarlo perché si deve attendere la prossima amministrazione. Io sono di avviso contrario, credo che tale atto concluda gli impegni propri di questa maggioranza.

Perché è così importante approvare il PRG? - C'è una situazione di crisi reale anche nel nostro territorio, nonostante benefici dell'economia dell'accoglienza. Nel 2015 il saldo migratorio fra entrati e usciti è stato negativo (di circa 70 persone). Segnale che l'attrattività comincia a scricchiolare. A questo punto mi viene in mente una considerazione che afferisce all'edilizia. Oramai è finito il tempo che questo settore costituiva l'attività con il più alto valore aggiunto economico, divenendo un'attività marginale. Ma qualora anche qui da noi esistessero 10 persone che volessero realizzare qualche progetto noi non possiamo perdere tempo, perché ci dobbiamo rendere conto che esiste una situazione di difficoltà. Non possiamo più giocare al rinvio, come è stato fatto in passato. Oggi ci vuole responsabilità.

A chi accusa troppa cementificazione che risponde? - Se si analizza nei contenuti il Piano ci si trova di fronte a indici di 02 e 03 metri cubi per metro quadro di insediamento che non sono mai esistiti. Oggi oramai parliamo di un indice di edificabilità molto basso. Il tema dell'edificazione è un falso problema anche perché esiste poca domanda. Oramai occorre concentrarsi sulla riqualificazione e recupero che deve avere un valore economico altrimenti le iniziative non decollano.

Sono anni che in Assisi non si costruiscono alloggi di edilizia popolare ce n'è bisogno oggi? - Innanzitutto bisogna rifare l'agenda delle priorità: a causa della crisi negli ultimi anni c'è stato un aumento di domande di alloggi popolari. Per anni non abbiamo fatto edilizia economica popolare concentrata in dei punti specifici, ma sarebbe meglio distribuire nel territorio questa tipologia di abitazioni in modo da non formare ghetti. Ma oggi se avessimo avuto a disposizione degli alloggi di questo tipo avremmo potuto dare più risposte ai bisogni reali.

Si ritiene soddisfatto della macchina amministrativa sinora intrapresa? - Noi abbiamo personale inadeguato alle sfide del momento presente. Sento in giro parlare di partecipare a bandi europei, attrezzarsi per fare questo. Ma quando poi ci troviamo a fare i conti con il personale che abbiamo ci rendiamo conto che sono anni e anni che non si riesce ad assumere una persona, e quelle assunte ad un certo punto hanno la preparazione del loro tempo. Inoltre, la pubblica amministrazione non è riuscita a cogliere nelle sue implicazioni la rivoluzione tecnologica legata all'informatica che c'è stata nell'ultimo decennio. Per partecipare a un bando europeo come minimo bisogna conoscere le lingue. Problema che occorre affrontare e per superare questo gap bisogna aprirsi alle nuove generazioni.

Ritiene Assisi all'altezza del suo potenziale? - Noi ci candidiamo ad essere la capitale dell'accoglienza in Umbria in maniera vera ma dobbiamo costruire un progetto formativo legato da questa cultura con un ruolo di primo piano del corso sul tur-



simo dell'Università degli Studi di Perugia (che è stato riattivato). Abbiamo un istituto alberghiero che con i suoi 1200 iscritti è un fiore all'occhiello nel panorama dell'offerta scolastica nella nostra provincia. Si deve pensare a dei corsi di formazione professionale legati alla necessità di una riconversione del personale che oggi si occupa del settore turismo e che necessita di un minimo di preparazione aggiuntiva. **Il Giubileo sta risultando un po' "tiepido", che strategie ed iniziative ha in mente il Comune, se ne ha?** - Ancora è presto per fare un bilancio. È iniziato da poco, ma qui mi riaggancio ai motivi per cui è assolutamente necessario approvare il bilancio 2016. Abbiamo degli appuntamenti importanti e improcrastinabili: il Giubileo, gli 800 anni del Perdono di Assisi nei primi di agosto, i 30 anni dello Spirito di Assisi dal 18 al 22 settembre e i 500

casa, arte e colore

tutto colori decora

BASTIA UMBRA / PG-Via degli Olmi, 10 - tel. 075 8001086 - www.coloridecora.it

Vendita Cartongesso e sistemi per l'edilizia

Sistemi di isolamento a Cappotto Certificati

sistemi isolamento a cappotto

... per le Belle arti e per la Casa...

Pitture decorative,
tante linee di Prodotti per l'Edilizia per interno / esterno,

ANTONIO LUNGH

Quando sarà la mia riserva"



portanti appuntamenti che attendono Assisi, cosa succederebbe se non si riuscisse ad approvare il bilancio prima delle elezioni? - Il 3 marzo il bilancio dovrebbe essere approvato. PRG e Bilancio costituiscono due elementi fondamentali per portare a termine obiettivi che ci eravamo assunti tutti. La Lega Nord in questa legislatura ha fatto parte della maggioranza. Non aveva un consigliere comunale, ma ora ha un consigliere della Lista Ricci che è passato alla lista della Lega Nord. Valuteremo le sue proposte anche se ancora nello specifico non ci ha fatto sapere niente.

Lei si candida a fare il Sindaco? - Per il momento non sciolgo la riserva. Quando si sarà approvato il bilancio comunicherò la mia decisione perché questo per me costituisce un elemento fondamentale.

Dell'appoggio del PD che risponde? - Io sono un civico e nella mia esperienza vorrei riaffermare la forza dei civici, e cioè persone che si impegnano per la città in maniera diretta al di là degli schieramenti classici destra e sinistra che poco penetrano nelle persone. In questi anni ci siamo battuti perché Assisi possa crescere perché ha delle grandi potenzialità. Forse non siamo stati all'altezza delle situazioni e non siamo riusciti ad esprimerle nei migliori dei modi. Ritengo che la prossima legislatura sia un bel campo di battaglia. Se la proposta complessiva che si potrà costruire non sarà di questo tenore io torno a lavorare. Le condizioni ci possono essere a sinistra come a destra, ma occorre una visione più ampia della realtà anche se ogni giorno non si devono perdere di vista i problemi reali delle persone.

anni dell'Accademia Properziana del Subasio. Abbiamo in mente di organizzare degli eventi di grande richiamo che saranno di beneficio alla città. Ma occorre una serie di misure che possano rendere adeguati i servizi come l'incremento di linee di Umbria Mobilità tra la stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli (che è stata individuata dall'azienda di trasporti come punto baricentrico di arrivi e partenze anche per gli autobus) ed Assisi. Abbiamo anche chiesto la navetta con l'aeroporto internazionale San Francesco e il collegamento con Gubbio, ma ancora non abbiamo ricevuto risposta.

Negli ultimi giorni la Lega Nord ha comunicato che presenterà una serie di emendamenti che vincoleranno il bilancio. Tenendo conto che suo consigliere di riferimento fa parte della maggioranza e alla luce di im-

INCONTRARE LA BIBLIOTECA DEL "LICEO PROPERZIO" DI ASSISI

Dove il classico e la modernità si abbracciano

di MARIA STELLA MASSI

La Biblioteca del "Liceo Properzio" nasce dall'unione delle biblioteche del magistrale "Bonghi" e del Liceo-Ginnasio "Properzio" di Assisi arrivando a contare, nel corso degli anni, grazie a donazioni anche importanti, oltre 17 mila volumi che abbracciano vari ambiti del sapere: si spazia dalla narrativa italiana e straniera ai classici greci e latini, dalla psicologia alla filosofia. Ci sono anche libri dedicati a materie scientifiche come matematica e fisica. Ciò che da lustro a questa biblioteca è un'edizione del 1584 del Codice di Giustiniano, una raccolta di leggi scritte in greco e latino, varata dall'imperatore Giustiniano e un libricino sul tempo meteorologico del 1800 scritto da Giuseppe Speranza, andato in mostra, negli anni passati, all'Archivio di Stato di Perugia.



La Biblioteca occupa tutto il terzo piano ed è suddivisa in due sale: nella prima, piuttosto ampia e abbellita con i titoli dei libri e disegni che ne illustrano le trame, è possibile consultare e prendere i libri in prestito; la seconda sala, più piccola, è adibita a chi preferisce momenti di riflessione o di studio. Lungo il corridoio sono disposti degli scaffali che contengono riviste di carattere scientifico, umanistico o di cultura generale... vi sono anche libri e riviste in lingua francese, tedesca e inglese. Inoltre ci sono un gran numero di dizionari di lingue antiche e moderne ed è possibile consultare dei volumi enciclopedici UTET. Una biblioteca così particolare necessita di attenzioni e aggiornamenti che solo la brava bibliotecaria del Liceo riesce a svolgere, dedicando il proprio lavoro alla catalogazione dei volumi sia cartacea che informatica.

Per dare un'idea di quanti libri vengono letti annualmente, le statistiche parlano di più di 2000 prestiti su un totale di circa 600 studenti. La biblioteca è aperta durante l'anno dalle 8.00 alle 14.00. Tranne i volumi più antichi e le enciclopedie, i libri possono essere presi per 30 giorni. In futuro si pensa di estendere il servizio del prestito anche al territorio, diventando così una biblioteca pubblica. Quella del "Properzio" è una biblioteca "informale", dove i libri non sono tenuti chiusi negli armadi, ma vengono toccati con mano, visionati e sfogliati e i lettori più accaniti la considerano "una loro casa". Gli studenti producono simpatici segnalibri con aforismi, testi di canzoni che regalano poi ai genitori e ai ragazzi che vengono a visitare la scuola durante gli open day... Il servizio è molto attento alle richieste e ai gusti dei lettori e per questa ragione offre varie attività che incentivano la lettura e lo scambio di opinioni ed idee. Infatti periodicamente all'interno della biblioteca, si svolgono degli incontri in cui gli studenti si scambiano riflessioni sulle tematiche trattate nei libri letti. Iniziativa molto simpatica, è la "Bacheca del Passa-libro", un grande foglio dove vengono scritti i titoli dei libri e il loro indice di gradimento tra gli studenti. Questa iniziativa piace molto ai vari scrittori che, tutti gli anni, presentano i propri libri: Silvia Avallone, Giuseppe Catozzella, Fabio Geda e Andrea Staid, ma sono venuti al Liceo anche scrittori locali come Luisa Lanari, Adriano Cioci e Rocco Vittorio Macri. Infine sono stati anche invitati due grecisti dell'Università di Perugia: Patrizia Liviabella e Donato Loscalzo.

Anche se qualche osservatore consiglia i condizionatori d'aria e illuminazione indiretta, il luogo è accogliente per leggere e per far sbocciare un'amicizia.

SPACCIO AZIENDALE SIR SAFETY SYSTEM

Uno spazio nuovissimo tutto dedicato alla sicurezza sul lavoro dove valutare, provare e acquistare i prodotti dell'azienda italiana leader nella protezione sul lavoro.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, in zona industriale S. Maria degli Angeli, Assisi (Pg).



• INDUMENTI DA LAVORO
• MAGLIERIA E CAMICIE



• INDUMENTI HIGH RISK
• INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ
• INDUMENTI PROTEZIONE CHIMICA



• CALZATURE DI PROTEZIONE



• PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE



• GUANTI DI PROTEZIONE



• SISTEMI ANTICADUTA



VIA DEI FORNACIAI, 9 - ZONA INDUSTRIALE
06088 S.MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI - PERUGIA

www.sirsafety.com



SAFETY SYSTEM
PROTEGGE CHI LAVORA

MUSEO DELLA MEMORIA

Il prefetto di Perugia consegna la medaglia d'onore ai figli di Enrico Fiorucci e Marsilio Traversini

Nella suggestiva cornice del Museo della Memoria, realizzato dall'Opera Casa Papa Giovanni e curato da Marina Rosati con la consulenza del prof. Francesco Santucci, all'interno di Palazzo Vallemani, ha avuto luogo, il 27 Gennaio, la consegna delle medaglie d'onore in memoria degli eugubini ENRICO FIORUCCI e MARSILIO TRAVERSINI. Ha consegnato il riconoscimento ai figli dei due decorati il Prefetto di Perugia Raffaele Cannizzaro che, per la cerimonia, ha scelto la città di Assisi dando una forte connotazione simbolica all'evento, per la prima volta svoltosi in un luogo diverso dalla Prefettura. Presenti studenti, autorità civili, militari e religiose oltre ai discendenti di Luigi e Trento Brizi, i fratelli assisani che nella loro tipografia stamparono, rischiando la vita, le carte d'identità false che permisero a tanti ebrei, rifugiati nei vari conventi, di mettersi in salvo. La macchina tipografica e la foto di Bartali, corriere prezioso per le consegne, giganteggiano nell'ingresso del palazzo dove è subito memoria. E proprio alla Memoria si è richiamato il Prefetto che, nel suo discorso, ha ribadito con forza la funzione pubblica e storica della medesima. Nel giorno in cui si è commemorata l'apertura dei cancelli di Auschwitz in cui, 71 anni fa, morirono più di un milione di deportati tra ebrei, russi, polacchi, oppositori politici, omosessuali e rom, si è ricordato anche il sacrificio degli Internati Militari. Erano costoro i soldati dell'esercito italiano che, all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943, si rifiutarono di continuare a combattere con i tedeschi. Nella sola Jugoslavia furono 600 mila a finire, per questo diniego, nei campi di concentra-



Assisi - Palazzo Vallemani - I figli di Enrico Fiorucci insieme al Prefetto di Perugia e alle autorità civili e religiose

mento dove marciarono per due anni. Hitler, furioso per la defezione che considerò un tradimento vero e proprio, creò per loro lo status di Internati Militari. In tal modo questi soldati non poterono beneficiare della Convenzione di Ginevra che si applicava ai soli prigionieri di guerra e la Croce Rossa Internazionale non poté fare nulla per loro. Sottoposti ad ogni sorta di vessazione e tortura, molti finirono ai lavori forzati, come lavoratori civili, per mandare avanti la macchina da guerra tedesca. Tantissimi morirono di malattie, denutrizione, epidemie, ma degli Internati Militari non si trova traccia nei testi di storia. Erano scomodi e si preferì dimenticarli, dopotutto prima dell'8 settembre combattevano nell'esercito regio a fianco dei tedeschi! Solo nel 1977, "appena" 32 anni dopo, si volle rendergli giustizia e li si insignì del distintivo d'onore dei Volontari della Libertà per essere stati deportati nei lager e aver rifiutato la liberazione per non servire l'invasore tedesco e la repubblica sociale durante la resistenza. Dopo altri 30 anni, si dedicò loro una medaglia d'onore a titolo di risarcimento morale postumo. D'altra parte era stato proprio Vittorio Emanuele II, già due secoli fa, a sentenziare che: *una croce di cavaliere e un mezzo toscano non si negano a nessuno*. Procedendo di questo passo, è probabile che, fra altri 30 anni, si riserverà agli Internati Militari Italiani qualche paragrafo pure sui libri di storia. Nell'attesa, ho tratto qualche pensiero dal libro di Giovannino Guareschi, anche lui Internato in un lager polacco. Il libro s'intitola *Diario clandestino 1943-1945*. Lo scrisse dopo il rientro in patria, per raccontare la sua prigionia.

Il mondo ci dimenticò... Dei due generali

parimenti nefasti alla storia d'Italia, che schierati in campi avversi - potevano per noi militari fare o dire qualcosa, l'uno (Graziani n.d.r.) ci era palesemente nemico per ragioni politiche, l'altro (Badoglio n.d.r.) ci ignorava nel modo più assoluto perché distratto dalla politica. Non pretendevamo aiuti militari: ci sarebbe bastata una parola. Chi avrebbe potuto dirci questa parola o la diceva cattiva o non la diceva. Avevamo costruito degli apparecchi radio che non esisto a chiamare miracolosi... ascoltammo milioni di parole in ogni lingua: non sentimmo mai una parola per noi nella nostra lingua... Costruimmo noi con niente la Città Democratica. E se, ancor oggi, molti dei ritornati guardano ancora sgomenti la vita di tutti i giorni tenendosene al margine, è perché l'immagine che essi si erano fatti, nel Lager, della Democrazia, risulta spaventosamente diversa da questa finta democrazia che ha per centro sempre la stessa capitale degli intrighi e che ha filibustieri vecchi e nuovi al timone delle varie corsare. (Dicembre 1949)



Museo della Memoria
Particolare della tipografia dei fratelli Luigi e Trento Brizi

Giuseppina Fiorucci
(figlia di Enrico Fiorucci)

BCC Giovani Soci

Rete Nazionale dei Gruppi Giovani Soci delle BCC-CR

scarica la App

BCC Spello e Bettona
www.bccspelloebettona.it

NUOVA

FATICONI E ZAMPA s.r.l.

IVECO KNORR-BREMSE MERITOR WABCO SAF JOSAM Haldex

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

FORNITORI DI RISPOSTE

CONTA SU CNA



RAPPRESENTANZA

BANDI E INCENTIVI

OPPORTUNITÀ
DI RISPARMIO

EXPORT

AMBIENTE
E SICUREZZA

SERVIZI ALLE
IMPRESSE

FORMAZIONE

CAF E
PATRONATO

CREDITO

CARPENTERIA METALLICA

A.M. FERROTECNICA

Cancelli e recinzioni monoblocco senza colonne in cemento armato. Trovato il modo per risparmiare più di 1500 euro.

L'arte di trasformare il ferro è lo slogan della Ferrotecnica s.r.l. con sede a Palazzo di Assisi. Il suo titolare è Emilio Agostinelli, imprenditore di Bastia Umbra e uomo di grande esperienza nel campo meccano-tecnologico. Con lui la carpenteria metallica non ha segreti

di FRANCESCO BRUFANI



Intervista a Emilio Agostinelli

Emilio Agostinelli cosa significa cancello monoblocco senza cemento armato?

- S'intende un cancello racchiuso in una struttura portante che ha la funzione delle colonne in cemento armato. Le stesse possono essere lasciate in ferro oppure predisposte per essere rivestite con qualsiasi altro materiale il cliente voglia applicare. Il design può variare a seconda del modello scelto dal cliente, quindi, all'interno della struttura possiamo inserire qualsiasi forma o tipologia dalla più semplice alla più complessa compresi i cancelli scorrevoli, che anche loro possono essere forniti in monoblocco.

A parità di esecuzione quanto si risparmia? - Il risparmio è notevole considerando che non occorrono più colonne e plinti in cemento armato, ma solo uno scavo ed un getto che ingloba la struttura inferiore in ferro. Il risparmio riguarda prevalentemente la manodopera che parte dai 1500 euro per un due ante a salire.

Può essere rivestito? - Se lo si desidera il cancello monoblocco può essere rivestibile con qualsiasi materiale, le colonne in ferro rimangono all'interno.

Oltre alla realizzazione della struttura vi occupate anche del montaggio? - Nel caso dei cancelli monoblocco ci occupiamo anche del montaggio che si fa coordinando tutto con una squadra di muratori. Tale servizio può essere organizzato in proprio sia dal cliente che da nostri partner. Nel caso delle recinzioni seguiamo noi tutte le fasi di montaggio con

il nostro personale. Nel caso di carpenterie per industria è il cliente che si occupa del montaggio dei componenti.

Per chi lavorate principalmente? - La nostra azienda nasce come carpenteria certificata, quindi, lavoriamo per la maggior parte con importanti aziende umbre quali Umbra Cuscinetti spa, Concetti spa, Omg srl, Ciam spa, Renzacci Spa, Terex Italia e tanti altri. Dal 2009 lavoriamo anche fuori regione grazie ad una rete di artigiani che stiamo costituendo e ampliando in varie parti d'Italia.

In che modo un'azienda artigianale di carpenteria metallica locale comunica il proprio know how? - Dal 1992 la nostra missione è sempre stata quella di acquisire una clientela tra le migliori industrie della nostra zona che principalmente esportano anche a livello internazionale. Inizialmente la presentazione avveniva con il modo classico con una lettera e contatto con l'ufficio acquisti, da un po' di tempo ci sta premiando il grande impegno che stiamo impiando per farci conoscere in rete, periodici locali e piattaforme web come ad esempio Terrenostre. Approfittiamo anche noi come tutti di youtube e facebook.

State lavorando a qualche altra innovazione? - Per quanto riguarda l'edilizia stiamo puntando molto sulla semplificazione dei processi di fabbricazione e sulla rapidità di montaggio dei nostri cancelli e recinzioni. Il tutto per fare meglio il nostro lavoro e facendo spendere meno ai clienti. Con l'aiuto di Architetti stiamo lanciando linee sempre più innovative che abbiano anche design gradevoli.

Il vostro settore richiede manodopera oppure anch'esso risente della crisi economica tuttora in atto? - Nel nostro settore artigianale la manodopera conta moltissimo. È quello che fa la differenza tra un'azienda e l'altra. Certo, c'è bisogno anche di un leader/imprenditore che organizza e sviluppa il re-

sto, ma senza validi collaboratori non si va da nessuna parte. Il nostro settore come tutto il comparto dell'edilizia risente della crisi economica in corso e bisogna farci i conti. La nostra manodopera si deve rendere conto che c'è bisogno di tanta responsabilità ed aumentare costantemente la propria professionalità. Il lavoro, spesso arriva anche improvvisamente e bisogna essere professionisti da subito.

Quali requisiti minimi deve avere chi vuol lavorare nella carpenteria metallica? - Oggi una ditta deve puntare sulle certificazioni che ormai sono diventate fortunatamente obbligatorie in ogni settore industriale e quindi sempre più richieste dai nostri clienti. Sulla formazione dei collaboratori e sulla diversificazione di prodotti e servizi, deve essere veloce e flessibile, l'impegno è notevole, ma per guardare avanti occorre avere un approccio con il mondo del lavoro molto più dinamico di un tempo. Una frase celebre dice: "Non sopravviverà il più forte ma colui che saprà adattarsi meglio ai cambiamenti".

A.M. FERROTECNICA s.r.l.
Via dell'Artigianato - Palazzo di Assisi, 6 -
Tel. 075/8065365 - 328/4203441
www.amferrotecnica.com



grafica inchiostro - 075 9038022

Saba

ARREDAMENTI

dal 1933

Miglior Stand
EXPOCASA
2011 - 2014 e 2015



ernestomeda
CONTRACT DIVISION

AltaCorte

ditte
italia
Divani design

cattelan
italia

DIALMA BROWN
Interiors & Lifestyle

PRESOTTO
design for life

RIFLESSI

saba
ITALIA



Via Roma 56 / 58 - **Valfabbrica** (Pg) - tel. 075 901233

www.sabamobili.com - info@sabamobili.com



MOTO CLUB CITTÀ DI ASSISI

35 anni di storia tra motori e viaggi sulle due ruote

Nato nel lontano 1981 e orgoglioso della sua storia il Moto Club si racconta

di FRANCESCO BRUFANI

Il 1981 è stato l'anno in cui negli Stati Uniti d'America Ronald Regan diventava presidente, in Italia veniva scoperta la loggia massonica P2, La Madonna di Medjugorje appariva per la prima volta, veniva presentato il primo personal computer dall'IBM, Lady Diana si sposava con Carlo d'Inghilterra, Marco Lucchinelli diventava il campione del mondo di motociclismo classe 500 con una Suzuki, Nelson Piquet lo diventava in formula 1 con una Brabham.

35

anni di storia non sono pochi, chi si ricordava questi eventi avvenuti nel lontano 1981?

Il 1981 è stato anche l'anno in cui è nato il Moto Club città di Assisi. Il primo presidente, Geo Gambacorta, insieme ad un Direttivo ben organizzato hanno partecipato a numerose manifestazioni motociclistiche in tutta Italia. Con il passare degli anni il numero dei soci è aumentato progressivamente, questi a loro volta hanno cominciato a coinvolgere le loro famiglie, creando così una grande unione con nonni, bambini e mogli. Quando si organizzava il "Motoraduno Città di Assisi", l'evento si trasformava addirittura in una grande festa con tanto di cucina campestre e servizio a tavola, riuscendo a soddisfare un numero sempre più crescente di partecipanti arrivando a contare fino a 1200 motociclisti. Nel 1996 il motoraduno si è trasformato in "Motorally sulle vie Francescane", una scelta azzeccata, tanto è vero che la manifestazione, che si ripete ogni anno, continua ancora a portare numerose presenze di motociclisti provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Il presente vede il Moto Club sempre in forma e con grande soddisfazione, nel 2015 sono aumentati significativamente i nuovi soci, per lo più provenienti da Assisi e da Passaggio di Bettona. Tutti si sono dimostrati veri appassionati delle due ruote partecipando numerosi alle uscite di ogni fine settimana del Club portando i suoi co-



1981 - Assisi - Prima foto del Motoclub



2015 - Pranzo sociale

lori in Italia, isole comprese, paesi europei e nel mondo.

Il Motoclub città di Assisi dal 2007 ha un nuovo presidente che si chiama Sergio Carnali ed è conosciuto dai suoi amici come "il conte"; il direttivo attuale è formato sia dai storici fondatori del Club che dai nuovi iscritti che pur apportando nuove idee mantengono l'entusiasmo che dal 1981 contraddistingue questa associazione.

L'anno 2015 si è concluso con il rituale pranzo per tutti i soci; nello svolgersi del convivio si sono ricordate le avventure dell'anno trascorso e proposte nuove idee per il 2016.

Per chi fosse interessato a conoscere ulteriori particolari della storia del Club ed i nuovi programmi può visitare il sito www.motoclubcittadiassisi.it Ogni venerdì sera, i soci si riuniscono nella sede del Club situata a Santa Maria degli Angeli in via Martin Luther King, 13.

PER INFORMAZIONI
info@motoclubcittadiassisi.it
www.motoclubcittadiassisi.it



2011 - Dall'alba al tramonto - Circuito di Misano
Marco Simoncelli



2014 - Viaggio in Sicilia - Valle dei Templi



*Sonni tranquilli per tutta la Famiglia....
Grazie alla tecnologia* **:hager**
sicurezza

Gli efficienti sistemi di sicurezza senza fili che usufruiscono
degli incentivi fiscali del 50%



Per la vostra Sicurezza

TwinBand

TwinPower

KNX



Bluetooth

"COME UNA VOLTA"



Forno Buccilli storia antica che continua

Immerso nel verde, alle pendici del Monte Subasio, c'è un forno dove il tempo sembra essersi fermato. Proprietaria è la famiglia Buccilli che da 6 generazioni continua a preparare il pane come alle origini.

Incastonato tra due fiumi che gli garantiscono l'acqua necessaria alla macinazione un mulino viene azionato da pesanti pale di legno che mettono in movimento la pietra della macina; un processo che avviene a velocità lenta, lasciando inalterate le proprietà organolettiche del cereale.

Il grano utilizzato proviene esclusivamente dai loro campi ed è coltivato senza l'utilizzo di sostanze nocive alla nostra salute.

Il cavallo di battaglia di questo forno, rigorosamente a legna, è il pane, che nel rispetto della tradizione oggi come allora viene preparato utilizzando il lievito madre.

A distanza di tanto tempo tutto funziona allo stesso modo, e con la stessa semplicità. Costa fatica adesso come allora, però, oggi, dà la possibilità di avere ancora qualcosa che a livello industriale non si potrà mai eguagliare, ovvero, il sapore d'altri tempi, che si ritrova nell'alimento più semplice e povero di tutti, ma che è presente su ogni tavola, IL PANE. Il Forno Buccilli non si limita solamente al pane, ma comprende anche pizza, pasticceria secca e prodotti stagionali come torte di Pasqua, pane con mosto, panciaciati e altre specialità. Il tutto rigorosamente utilizzando prodotti agricoli della loro azienda.

Ora non resta che venire a scoprire da noi questo meraviglioso forno d'altri tempi!

Marco Mattia Matteo



Prodotti Tipici Alimentari

Consegna a domicilio

Santa Maria degli Angeli
Via Jacopa Dè Sette Soli, 3
Tel. 075 8042294

Incontro con l'ING. LUCA ZAPPELLI, Amministratore Delegato SULPOL

L'insostenibile leggerezza dell'aria

di ANNA RITA RUSTICI

La storia della SULPOL sembra dispiegarsi in un costante dualismo, una relazione di fatti ed accadimenti in un gioco di reciproca complementarietà ed opposizione. Dualismo che sembra essere anche la sostanza del prodotto principe dell'azienda, il polistirolo, così voluminoso ed ingombrante ma altrettanto leggero, isolante e resistente eppure composto per la quasi totalità di sola aria.

Dualismo che racconta di una caduta ed una rinascita, della provincia e della metropoli del rapporto sinergico di due generazioni distanti per età ma vicinissime per valori e credo.

L'Ing. Luca Zappelli, titolare della Sulpol ci racconta la storia della sua Azienda, nata per intuizione di suo padre a metà degli anni 70 e cresciuta costantemente nei lustri successivi, fino a quando, nel 2001, un evento drammatico ne ha interrotto la corsa.

Un incendio colposo, scaturito durante un tentativo di furto, distrugge quasi completamente lo stabilimento, mettendo l'Azienda letteralmente in ginocchio.

La famiglia Zappelli si muove tra speranza e disincanto, tra chi, le nuove generazioni, vorrebbe quasi mollare tutto e chi, invece, il fondatore, getta il cuore oltre l'ostacolo e punta dritto la prua avanti. Alla fine sono tutti uniti in questa voglia di riscossa e di rinascita che porta l'Azienda a ricostruirsi con costanza e caparbia fino a ritornare a produrre e commercializzare i propri prodotti e a recuperare il terreno perso.

Quando parla del fondatore, l'ing. Zappelli è quasi commosso e non rimpiange certo quella scelta determinata di allora, quel coraggio di andare avanti nonostante tutto che lo ha forgiato e preparato ad affrontare gli anni non facili che stiamo vivendo. Ripercorre le orme paterne ogni settimana quando, per due volte, fa la spola tra Roma, dove vive e ha un'altra Azienda e Trevi, dove è nata la Sulpol e dove continua ad essere il suo Quartier Generale.

Trevi è il luogo delle origini, della sua famiglia paterna, origini che, nonostante si senta più romano che umbro, ama profondamente.

Ci confessa infatti che preferi-

sce lavorare in provincia, dove sente più forti i valori, il legame con l'azienda, l'attaccamento dei collaboratori alla proprietà, quella serietà, senso di responsabilità ed affidabilità che contraddistingue, a suo avviso "l'essere umbro".

Una provincia tuttavia con luci ed ombre che, se da un lato, offre un porto sicuro nella fidelizzazione delle risorse umane, dall'altro rivela tutti i suoi limiti dal punto di vista dei servizi e per una burocrazia che costituisce, spesso, un freno insostenibile. Il feeling con la Manini Prefabbricati nasce già negli anni novanta: la nostra azienda allora era già cliente della Sulpol e "Vienne notata dalla proprietà, perché, tra le sue concorrenti, ci racconta l'Ing. Zappelli, è quella che cerca sempre il prodotto migliore, innovativo, che si prodiga, costantemente, nel migliorarsi e nell'offrire il meglio, a sua volta, ai propri clienti. Quando si tratta, dunque, di scegliere chi avrebbe fornito un nuovo ampliamento, continua l'imprenditore, anche se allora ero poco più che un ragazzo, io e mio padre fummo sicuri di affidare il compito alla Manini Prefabbricati SpA.

Il reciproco rapporto fornitore cliente si cementò ancor di più quando l'azienda fu travolta dal funesto evento del 2001, occasione in cui la Manini Prefabbricati SpA fu vicina alla Sulpol, mantenendo entrambi i ruoli di cliente e di fornitore per la "rinascita" del nuovo stabilimento. La struttura che è risorta dalle ceneri della precedente



Marco Mancini (Capo Area Manini Prefabbricati SpA) con l'Ing. Luca Zappelli

fu una vera scommessa ma grazie alla fiducia e alla sinergia tra la Sulpol e la Manini Prefabbricati SpA venne realizzata con tempi e modi, al di là delle più rosee aspettative.

Oggi, dopo aver navigato, come la maggior parte delle aziende, nei mari agitati della crisi economica, la Sulpol ha consolidato la sua realtà imprenditoriale, ha diversi progetti nel cassetto e guarda al futuro con fiducia, rinnovando ogni volta un prodotto ed un materiale leggero ma solidissimo.

Alla fine della nostra chiacchierata, scherzando l'Ing. Zappelli, ci dice: "È dal 1976 che la nostra azienda non fa altro che vendere aria, ma è un'aria "speciale" dato che riesce ancora a proteggere ed isolare tutto ciò che ha bisogno di essere protetto".

MANINI PREFABBRICATI

Dalla ricerca ...
l'innovazione

MANINI PREFABBRICATI Seismic Green

LA TAPPEZZERIA

OFFERTA DEL MESE
SU TENDAGGI E TAPPEZZERIA
10% DI SCONTO
SOPRALLUOGO E MONTAGGIO GRATUITO

LA TAPPEZZERIA di Venezia - Via Venezia 65, BOSTA URBAN - Tel. 075 8011443



COLCAPRILE

CHARME IN ASSISI



il posto dei momenti che ricorderai per sempre

www.colcaprile.com

tel. 075 7826403

Importante retrospettiva al Palazzo del Monte Frumentario

JENNIFER GAY HOLMES, un'inglese ad Assisi

Un affettuoso omaggio, all'artista, ad un anno dalla morte

di GIORGIO CROCE

Jennifer Gay Holmes, artista inglese (Nottingham 1944 - Assisi 2014), ha vissuto gli ultimi trent'anni della sua vita riempiendosi gli occhi della splendida visione della natura che circonda la città serafica. Ad un anno dalla sua morte gli amici, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Assisi, hanno voluto omaggiare l'artista con una grande retrospettiva al Palazzo del Monte Frumentario. Inaugurata il 13 dicembre con il saluto dell'Assessore alla Cultura Serena Morosi, l'intervento critico di Lani Irwin, la lettura della poesia dedicata all'artista dalla poetessa Jane R. Ollensis e l'intervento musicale dell'Ensemble Anonima Frottolisti & Giulia Testi, la mostra è rimasta aperta al pubblico sino al 20 dicembre.

Le oltre settanta opere esposte nelle sale del Palazzo del Monte Frumentario hanno armonizzato perfettamente con questa affascinante location. Gay Holmes, nei primi anni 70, agli inizi della sua carriera, viaggia molto; in particolare modo è impegnata tra New York e Londra e lavora con il teatro ed il cinema. La sua arte si orienta sull'informale, e si esprime con la scultura utilizzando materiali nuovi; tra l'altro collabora ad alcune opere che figurano nel film *Arancia Meccanica* di Stanley Kubrick. Come Paul Gauguin che, trasferitosi nelle isole polinesiane di Tahiti e Hiva Oa, rimane sedotto da ciò che lo circonda, a tal punto da farlo diventare il suo unico interesse pittorico, così la Holmes arrivando in Umbria, ad Assisi, dedica totalmente la sua arte ai tre filoni di fascinazione



che il cuore verde dell'Italia le offre: la lussureggiante natura, le tradizioni medievali, la spiritualità francescana. Molte tele in mostra sono dedicate all'amata Casa Rosa e al paesaggio intorno ad essa, dove

Gay vive e lavora. Vengono, inoltre, immortalati scorci caratteristici come Santa Croce, Visso, la Rocca Minore e la Rocca Maggiore (la collina che la sostiene è addirittura trasformata dall'artista in un corpo di donna). Alcune opere rappresentano nature morte: cesti di frutta, vasi, uova, guanti per il giardinaggio, vecchie scarpe, teschi di animali, soprammobili e giocattoli. Oltre a tre autoritratti magistrali (un primo piano dell'autrice con alle spalle un ulivo, un altro primo piano con alle spalle un vaso di fiori ed un terzo ritratto dove l'artista dipinge al cavalletto mentre, dietro di lei, un gatto scende dalle scale), la figura umana è rappresentata dai ritratti di donne-contadine, probabilmente vicine di casa, dall'intensa espressione. Una grande tela intitolata *La sposa* (circa 2011) raffigura una donna appoggiata ad un ulivo; per terra l'immensa rete bianca per la raccolta dei frutti, sembra, appunto, un velo nuziale. Un'altra tela di dimensioni importanti è intitolata *La signora Brunacci* (2012), dove la protagonista, sull'uscio di casa, guarda trasognata il paesaggio tenendo in braccio un agnellino. Sempre *La signora Brunacci* (circa 2005) è il soggetto di una piccola opera su tavola di "fattoriana" memoria.

Amalia (circa 2005) invece è il titolo di un'opera, molto particolare, dove la figura, a mezzobusto, tiene in braccio una gallina mentre, dipinti sulla cornice, in alto appare un albero ed un teschio di animale e in basso un girotondo di oche starnazzanti. Le opere esposte di atmosfera "medievale", datate tra il 2005 ed il 2012, raffigurano scene di vita quotidiana - una coppia d'innamorati, un avventore a cavallo nei pressi di una locanda, un ragazzo che suona il flauto, una donna che fila la lana - o agresti come la mungitura, la mietitura, cinghiali in libertà e alberi fantastici dove degli uccelletti becchettano la frutta mentre sul prato alcuni scoiattoli giocano tra gli iris, oppure dove una scimmietta, seduta su di un ramo, mangia un frutto, incurante di alcuni cani abbaianti. Due le tavole su legno rappresentanti il filone religioso: la prima una Madonna con Bambino, la seconda un *San Francesco* (circa 2012) affiancato da Santa Chiara e da un mendicante, con alla base tre scene della vita del santo. Una terza opera, purtroppo presente in mostra soltanto come poster, è la *Tavola di San Francesco* raffigurante, oltre il ritratto centrale del santo, otto scene della vita del Poverello di Assisi; quest'opera è visitabile presso il CEFIS, Centro Francescano Internazionale per il Dialogo di Assisi. In occasione del finissage del 19 dicembre, un toccante filmato, riguardante un'intervista all'artista nel suo studio, ha avuto un proseguo musicale sulle note della "pizzica" ed una performance dell'intero pubblico presente che, accompagnato da tre giovani musicisti, ha intonato, dato il periodo, canti natalizi.

**EVENTI NEL
COMPENSORIO**

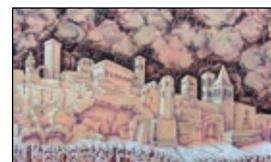
Cultura

THE SURROGATE

Isabella Mongelli & Tim Spooner
CAOS-Studio 1, Terni
sino al 5 marzo



**LA PARENTESI DEL MONDO
GIULIANO SOZI OPERE**



1955-2015
Pinacoteca Civica, Spello
sino al 3 aprile

**MASCHERE
E ACCONCIATURE DI
CALENDI-MAGGIO**

HosteriaNOVA
Baccanale-Café, Assisi
dal 12 marzo sino al 25 aprile



**GIORGIO LUPATELLI
"ABUD"**



T.A.C. Arte Contemporanea,
Perugia sino al 4 giugno

**DAVID
FERRACCI**

Fumettista
Illustratore
Grafico

3200546638
ferraccidavid@gmail.com
www.davidferracci.tumblr.com

Riproduzione d'Arte
di
Elena Baldelli

Santa Maria degli Angeli
Assisi - (PG)
Via della Repubblica, 6a

Cell. 328.903.58.90

www.elenabaldelli.com
e-mail: elenabaldelli86@hotmail.it

AGENZIA FUNEBRE
LA PACE

agenziafunebrepace.it

Balducci Rosignoli B.
348 383 9283 / 075 800 07 04
BASTIA UMBRA Via Roma, 47

Paggi F. 336 633 894
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1960

BAR PASTICCERIA PANETTERIA
SERVIZIO RINFRESCHI

Bastiola di Bastia Umbra
Via San Bartolo
Tel. 075 8000918

La TORTA
di TESTO
Il Nonno Guido

BASTIA UMBRA
Tel. 075 8001065



TROLLBEADS

THE ORIGINAL SINCE 1976



*Perchè la tua storia
è una favola da raccontare...*

Gioielleria
Finocchietti

Rivenditore Premium

PIAZZA XXV APRILE 72 · BASTIA UMBRA · TEL. 0758 003632

WWW.TROLLBEADS.IT

INTERVISTA ALL'ARCHITETTO ALFIO BARABANI

La parola chiave di un recupero è Armonia

“Gli architetti sono mediatori di bellezza: devono sempre trovare l'equilibrio tra materiali, luce e paesaggio”

di SARA STANGONI

Architetto da 35 anni, il suo studio è immerso nella collina di Beviglie, frazione di Assisi. Da quassù il rapporto “uomo e ambiente” è senza dubbio suggestivo. Non a caso è alla base della filosofia progettuale di Alfio Barabani. L'architetto assisano è reduce da un successo del suo studio, il terzo posto al concorso internazionale di progettazione “Rigenerare Corviale”, bandito dall'ATER di Roma (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale del Comune di Roma). Scopriamolo qualcosa di più sul questo progetto e chiediamo all'architetto cosa pensa dell'urbanistica e architettura nel nostro territorio.

Cosa chiedeva il concorso “Rigenerare Corviale”, in cui siete arrivati terzi? – Di analizzare il sistema degli spazi comuni del corpo principale del complesso edilizio di Corviale, situato a Roma, nei pressi della via Portuense. Questo edificio è stato sempre al centro dell'interesse architettonico, da quando fu costruito nel 1974: si tratta di un edificio lungo 950 metri, capace di ospitare 8500 inquilini, da qui l'appellativo assegnatogli di “Serpentone”. L'obiettivo del concorso è restituirgli una nuova e migliore qualità urbana e spaziale e una migliore vivibilità e sicurezza per gli abitanti, lungo tutti i percorsi orizzontali e verticali.

Hai partecipato in collaborazione con altri professionisti? – In partner con lo studio finlandese JKMM (Asmo Jaaksi, Teemu Kurkela, Juha Mäki-Jylilä, Samuli Miettinen), con dei sociologi toscani e un artista. Ho voluto coinvolgere uno studio straniero per poterci confrontare su un tema così importante da più punti di vista. Riqualificare questi luoghi è un processo da fare insieme.

Su cosa ha puntato il vostro progetto?

– Sulla rivalorizzazione dell'edificio e dello spazio circostante, così da renderlo “vivo” e vivibile. Abbiamo inserito anche una fattoria, per garantire una produzione alimentare veramente a km 0. La qualità della vita si può portare anche in luoghi che sembrano averla perduta. Corviale è stato un simbolo di cattiva architettura: oggi diventa l'occasione di renderla migliore.

Una cattiva architettura si può considerare patrimonio urbano? – Ragionare sul suo recupero permette di ridare qualità al quartiere e a chi ci vive. Si deve parlare di patrimonio storico non solo per ciò che è datato, ma anche per i beni architettonici degli anni '60.

A Bastia Umbra ci sono molte aree di recupero ferme. Un danno o un'opportunità? – Bastia ha un carattere storico basato sull'edilizia industriale, che ha



Il team dello Studio Barabani. A sinistra l'architetto Alfio Barabani.

////////////////////
MAF COLOR STORE
 //////////////////////
**NE SCOPRIRAI
 DI TUTTI I COLORI**

Visita il nuovo Maf Color Store, lo spazio di oltre 400 mq dedicato alla pittura, trattamenti e finiture speciali per la casa.

Troverai un assortimento completo di prodotti e accessori complementari studiati su misura per architetti, professionisti e per chi ama il fai da te.

PIAZZA PIO X, 31
 (A LATO DI PERLA ARREDAMENTI)
 S. MARIA DEGLI ANGELI

www.mafcolorcompany.it





NUN - Assisi Relais e SPA Museum.
Foto Ministero dei Beni Culturali



Castello di Civitella dei Conti, San Venanzo.
Foto Pietro Savorelli

segnato una tappa importante della sua crescita. Il loro recupero è un obbligo. Sul piano Deltafina facemmo come studio il primo progetto, poi non portato avanti. La soluzione adottata oggi non mi convince: mantenere solo la facciata del tabacchificio Giontella è inutile, perché è solo un effetto scenografico. Si è persa l'essenza vera di quel luogo, soprattutto abbattendo gli essiccatoi.

Qual è per te la parola chiave di un recupero? - Armonia. Un recupero significa combinare tutte le esigenze architettoniche, creando il giusto equilibrio tra materiali, funzioni, nuove tecnologie e cromatismi. Valorizzare l'esistente, attualizzando il bene.

Un esempio nel nostro territorio su cui avete lavorato come studio? - Il NUN Assisi Relais e SPA Museum. Nel corso dei lavori sono state fatte importanti scoperte archeologiche che hanno trasformato il progetto, facendolo diventare un'occasione unica di recupero. Per darti un'idea, ho fatto almeno 400 visite di cantiere: era necessario un continuo controllo per trovare le migliori soluzioni caso per caso. È stata un'avventura splendida che mi sento di augurare ad ogni collega.

Vi siete occupati anche di uno stralcio delle nuove pavimentazioni ad Assisi. Quanto incidono sull'immagine di una

città? - Abbiamo seguito il rifacimento di via San Francesco. Le pavimentazioni incidono dal punto di vista funzionale, con nuovi reti tecnologiche, e sicuramente dal punto di vista estetico. Diventano una chiave per la riqualificazione dell'intera area della città, perché anche gli edifici riacquistano valore.

Il centro storico di Bastia ne avrebbe bisogno? - Sia i vicoli che la piazza vertono in condizioni critiche. Investire in questa zona diventerà sempre più difficile per cittadini e attività, se non si interviene nel suo impatto estetico.

E via Roma? - Qui si potrebbe fare un ragionamento importante. La careggiata è molto ampia con doppio marciapiede, per cui si potrebbe rimodulare inserendo una pista ciclabile. Abbiamo purtroppo perso l'abitudine ad usare le biciclette negli spostamenti - basta ricordare come i nostri nonni e genitori andavano a lavorare in bici anche dalle campagne - . In molte città estere i processi sono più avanzati e si sta creando il giusto equilibrio tra uso dell'auto e delle biciclette. Qui c'è ancora molto da lavorare, ma si deve iniziare a farlo con serietà.

Assisi è in fase avanzata con il Piano Regolatore, Bastia è ancora indietro.

Cosa significa per una città averne uno nuovo? - È fondamentale regolare la crescita di un territorio, per mantenere quell'armonia di cui parlavo prima. È importante però che si tratti di un'urbanistica partecipata. Il dovere di un cittadino è praticare la vita cittadina, criticare solamente diventa sterile. Se si è protagonisti si comprendono meglio le dinamiche, si apprezzano e si può dare un contributo vero.

Hai un esempio? - Ho partecipato come cittadino di Assisi ad un incontro pubblico dove presentavano la scelta di realizzare nel nuovo piano una strada di congiunzione tra aeroporto e Tordibetto, tagliando la campagna. Ho chiesto maggiori spiegazioni, ho coinvolto molti cittadini contrari e abbiamo presentato la nostra mozione. La strada è stata tolta dal piano.

Lo studio Barabani collabora con l'architetto Antonello Coletti alla nuova chiesa di San Marco a Bastia.

Qualche anticipazione? - Antonello è il progettista. Siamo in una fase esecutiva della chiesa e degli uffici parrocchiali: la chiesa, dal linguaggio contemporaneo, avrà una superficie di 650 mq e una capienza di 350 persone sedute. Il progetto prevede anche una piazza

che ingloba la scuola e sfocia davanti al sagrato, che sarà realizzata in un secondo stralcio.

Quali altri lavori state seguendo? - In particolare il recupero di un bellissimo convento vicino Firenze, per clienti nordeuropei, convertito in Luxury Hotel con una SPA di 1800 mq, il recupero dell'area di Orvieto Scalo su incarico delle Ferrovie dello Stato, un attico a Manhattan New York city, un piccolo edificio ad Helsinki, un museo a Spello e vari edifici in Umbria.

Come è il rapporto committente/architetto? - Non sempre facile. È importante che ci sia una prima fase di comprensione reciproca. I lavori migliori sono con gli imprenditori "illuminati". Gli architetti sono mediatori di bellezza: devono sempre trovare l'equilibrio tra materiali, luce e paesaggio. Quando penso un progetto, individuo per prima cosa i punti attrattivi intorno all'edificio, cosa si vedrà guardando fuori. Per creare quel rapporto diretto che sia sostenibile e vero.

Cosa significa per te essere architetto? - È la molla che mi spinge a continuare, ogni giorno, nonostante tutto. È una passione viva che ho nel cuore.



Scopri le novità di primavera



SACO

TENDE E TAPPEZZERIA
PERSONALIZZATE

Lista nozze e idee regalo

Bastia Umbra - via G. Marconi 2B
Capodacqua di Assisi - via Monte Peglia 1

www.sacoarreda.com

Storie di vita

MASSIMO PAGGI, presidente AVIS

Donare il sangue significa salvare vite umane, sostenere l'esistenza di intere famiglie, garantire la comunità...

di FRANCESCO FRASCARELLI

Donare sangue è un atto virtuoso a prescindere dalle motivazioni che possono averlo ispirato: un voto per grazia ricevuta, una promessa, il riscatto da una colpa, la solidarietà, la pietà, la misericordia...

Che ne pensa in merito il dottor Massimo Paggi presidente della Sezione AVIS di Assisi? - Non esiste, a mio avviso, un esclusivo ed unico movente. Ogni persona che si sottopone alla donazione risponde ad impulsi che restano nel segreto dell'animo.

Dunque non ha mai richiesto la ragione dell'atto... - Mai cadere in questa forma di volgare profanazione dell'intimità. La riservatezza dell'operatore sanitario deve restare integra in qualsiasi circostanza.

Parole apprezzabili e lodevoli pronunciate da un "veterano" dell'AVIS. - Accetto volentieri tale qualifica. In effetti sono entrato a far parte della Sezione di Assisi il 12 aprile 1984 acquisendo immediatamente il ruolo di presidente.

Una adesione spontanea o condizionata dalla attività svolta? - Indubbiamente esiste una propensione, ma è innegabile che la professione medica in seno all'ospedale di Assisi abbia maturato in me la consapevolezza di quanto sia necessario disporre di sangue da utilizzare nelle emergenze.

Varie persone vorrebbero fare donazioni ma sono "bloccate" dalla paura... - Conosco la situazione: chi ha il terrore dell'ago e amplifica il dolore, chi teme il processo di raccolta, chi diffida della esperienza degli operatori...

Nel tentativo di esorcizzare tali atteggiamenti può esporre come e dove avviene la donazione? - All'interno dell'Ospedale presso il centro di raccolta - servizio garantito dalla ASL - così strutturato: sala di attesa, sala medica, sala di registrazione dei dati del donatore, sala di prelievo. Un medico e due infermieri, personale dotato di comprovata affidabilità, effettuano il salasso.

so. **Il metodo di prelievo avrà subito nel tempo una evoluzione...** - Certamente una evoluzione tecnica; porto un esempio: i flaconi sono stati sostituiti da sacche adeguatamente sigillate; una evoluzione nelle metodiche di raccolta e di trasferimento al Centro trasfusionale di riferimento.

Nonostante le precauzioni va comunque ammessa almeno una dose di coraggio... - Riconosco che un pizzico di coraggio non guasta. Non meravigli il prevalere dell'emotività né la naturale autodifesa dell'io.

Capita che un donatore improvvisamente avverta un male? - Può accadere, determinato da disturbi neurovegetativi o da ipotensione.

In cosa consiste esattamente l'autotrasfusione? - Da una persona per la quale è stato programmato un intervento, vengono prelevate, purchè sia sana, sacche di sangue da utilizzare a favore della stessa, entro i limiti di sopravvivenza dei globuli rossi.

Si riscontra una prevalenza tra donatori e donatrici? - Attualmente prevalgono i donatori; sarebbe utile comunque la più aggiornata statistica nazionale.

Quante donazioni possono essere fatte da una stessa persona e con quale cadenza? - L'uomo può fare quattro donazioni all'anno, una ogni tre mesi per un quantitativo di 450 centimetri-cubi, mentre la donna due donazioni, una ogni sei mesi, per un quantitativo di 250 centimetri-cubi.

Quale rischio corre il paziente che riceve sangue altrui? - Il rischio di essere infettato. Si tratta di un caso remoto ma non esiste una assoluta garanzia di immunità al 100/100. Evidentemente il donatore portava nel suo corpo una patologia non rivelata. Fondamentale è il suo senso di responsabilità, altrettanto il rigore nella metodica di indagine condotta sui dati personali.

Una dose massiccia di sangue riversata sulla stessa persona può mutarne il carattere? - È una favola, una frottola che va smontata. Ogni persona mantiene la propria identità.

Le sezioni AVIS operanti nel territorio e a livello regionale applicano una azione integrata? - Le sezioni AVIS costituiscono un sistema coordinato che risponde all'AVIS provinciale dipendente a sua volta dalla Regione.

Esiste una rete di benefattori? - Sì. Contribuisce con discrezione e nel silenzio alla vita associativa: un supporto prezioso per l'attività della nostra Sezione.

Sia ora sollevato il velo sul sentimento che avverte il pluripresidente AVIS! - Una profonda soddisfazione non tanto per il ruolo che mi è stato via via assegnato (apprezzatissimo), quanto per la consapevolezza di aver contribuito e di contribuire ad uno scopo umanitario e sociale.

Quanti attestati e riconoscimenti ha concesso durante il suo mandato di presidente? - Impossibile enumerarli! Tantissimi, questo è certo, di tipo diverso per ogni singolo individuo, in base al numero di donazioni dallo stesso effettuate.



Sulla destra con il microfono il Dott. Massimo Paggi



Nota

MASSIMO PAGGI: Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1968 all'Università di Perugia ha percorso tutto l'iter professionale di medico ospedaliero dal ruolo di Assistente a quello di Primario terminando la propria carriera come Direttore di Dipartimento di Chirurgia, Materno - infantile ed Emergenza - 118 della ASL 2 dell'Umbria.

Risale al 30 giugno 1980 la nascita ufficiale della Sezione comunale AVIS di Assisi per volontà del fondatore Franco Aristei sostenuto dal Rotary Club di cui al tempo era presidente e da motivati cittadini: Giovanna Ascani, Guglielmo Brunozzi, Emanuela Cirilli, Franco Innocenti, Federico Lentischio, Marcella Nizzi, Mirella Orfei, Davide Roscini, Alfonso Testa, Adriano Tofi, Bruna Velini, Pierdomenico Zucchi... Meritano menzione i primi donatori: Carmine Caputo, Emilio Biondi, Gabriele Della Nave, Giovanna Ascani. Si sono avvicendati alla presidenza dell'associazione di volontariato: Davide Roscini, Massimo Paggi, Pio De Giulii, Gianluca Antonini, Massimo Paggi (attualmente in carica). Tra i collaboratori storici più attivi vanno annoverati: Giovanna ed Aleardo Ascani, Mafalda e Giovanni Di Murro, Guglielmo Brunozzi, Mario Rossi, Mirella e Stella Orfei, Serenella Simonelli, Suor Maria Zanotto, Giuseppina Paggi, Dr. Giuseppe Di Biaggio per anni responsabile del centro di raccolta e direttore sanitario della Sezione. Molti altri comunque hanno dato un formidabile contributo alla crescita della Sezione.

L'attuale direttivo risulta così composto: Massimo Paggi presidente, Baldelli Ennio, Baldelli Sergio, Berti Matteo, Cappuccio Paolo, Casagrande Luciano, Della Bina Federico, Discepoli Mirella, Falcinelli Rita, Frascarelli Pietro, Ascani Giovanna, Gubbio Roberto, Lombardi Tarcisio, Marzolesi Massimiliano, Pettirossi Simone, Toppetti Adelio. Al 31 dicembre 2015 risultavano iscritti 1128 donatori "effettivi". Per più dettagliate notizie si legga il volumetto di Pio De Giulii "Breve storia dei donatori di sangue" (Assisi 1995), nel quale si fa riferimento alle origini pionieristiche (anni '50) e alla graduale crescita della Sezione. (F.F.)

FB FRANCO BISELLI

CARROZZERIA



CENTRO SERVIZIO REVISIONE



RESTAURO AUTO D'EPOCA

- > Soccorso Stradale 24h
- > Officina meccanica
- > Riparazioni parabrezza
- > Montaggio pellicole oscuranti per vetri
- > Servizio gomme

Via Bastia, 18
Tordibetto di Assisi
06081 Assisi (PG)
Tel/Fax 075.8019520
Cell. 3337659606
Mail: franco.biselli@tiscali.it

Intervista al Ceo di Umbragroup dott. Antonio Baldaccini

UMBRA CUSCINETTI S.p.A.

ALLA RICERCA DI PARTNER IDEALI E DI MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI, DEI SERVIZI E DELLE RISORSE UMANE DA SEMPRE NELLE LINEE GUIDA AZIENDALI Nata nel 1972, Umbra Cuscinetti, nei suoi 44 anni di storia ha ottenuto grandi successi tanto da contare oggi quattro sedi in Italia e all'estero. Realtà all'avanguardia nel settore aeronautico ed industrial, ha recentemente affermato la sua posizione anche nella fornitura di prodotti rivolti al mercato dell'energia. Investimenti in Ricerca & Sviluppo hanno portato negli anni l'Azienda ad una crescita notevole del portafoglio prodotti, diventando così fornitrice strategica di importanti realtà a livello mondiale, quali Boeing, Airbus, British Airways, Lufthansa, KLM, Lockheed Martin, Trumpf, Mori Seiki

di SONIA BALADASSARRI



Umbragroup è indiscutibilmente leader mondiale nel settore aeronautico per la fornitura di viti a sfere. Come è riuscita a rimanere salda nei mercati, nonostante la crisi che ha colpito tantissime aziende umbre? - La nostra Azienda ha sempre avuto valori non negoziabili racchiusi nell'acronimo FIRST (Focus sul cliente, Innovazione, Rispetto, Sviluppo Sociale, Tutti per un obiettivo). Motivi fondamentali per cui i nostri clienti ci scelgono ogni giorno come loro Partner. Aggiungo, inoltre: Visione a lungo termine e credibilità degli azionisti e dei Manager, Innovazione di prodotto, tecnologica e del CAPITALE UMANO, Supporto dei nostri fornitori

Avete rapporti con le scuole del territorio e il mondo della ricerca? - Siamo sempre stati attivi nello stringere rapporti di collaborazione con le Università, sia su territorio nazionale, come ad esempio quelle di Perugia, L'Aquila, Roma e Napoli, che su territorio internazionale, ad esempio con Seattle University, Washington University, Université Paris Creteil. Durature nel tempo anche le relazioni con vari enti di ricerca, al fine di garantire prodotti di eccellenza e anticipare i bisogni del mercato. Nel 2012 abbiamo inaugurato un Centro di Ricerca Umbra Cuscinetti ad Albanello (SA) per la progettazione di motori ad elevate prestazioni, creando posti di lavoro e ampliando le competenze nel mondo dei software e della meccatronica.

Si parla tanto di innovazione e di competitività: la Umbra Cuscinetti come ha messo in pratica queste due parole? - Ci sono due modi di vivere l'innovazione o la si guida o la si subisce: noi abbiamo preferito guidarla. Il Gruppo ha saputo far crescere negli anni i rapporti con il gruppo Schaeffler per la produzione di loro cuscinetti. Ma nel DNA di Umbra c'è stata e c'è sempre la voglia di avere prodotti con il nostro BRAND. Per Noi è importante investire sul nostro



capitale umano intensificando le relazioni con i reparti di Ricerca e Sviluppo dei nostri maggiori clienti, con l'obiettivo di offrire loro una produzione personalizzata ad alto contributo tecnologico. Grazie a questo nostro impegno Umbragroup è oggi fornitrice strategica di importanti realtà a livello mondiale, come costruttori di aeromobili, System Integrators e fornisce direttamente anche compagnie aeree. Queste forti relazioni commerciali nel campo aerospaziale sono altrettanto forti anche in quello della macchina utensile in primis la relazione con il gruppo Trumpf e Agilent.

Come giudica le politiche industriali finora messe in campo dalle istituzioni? - È difficile giudicare le politiche industriali del nostro Paese perché spesso sono poco chiare e soprattutto sono create per inseguire tutto e tutti pur di stare al passo con i tempi.

Cosa pensa delle aziende italiane di fronte alla concorrenza globale? - Molte aziende si cullano troppo sui loro suc-

cessi del passato dimenticandosi che la corsa al successo non finisce mai. Spesso ci si ferma ad analizzare i propri concorrenti dimenticandosi prodotti alternativi o, come in gergo tecnico le conosciamo, disruptive technologies (Tecnologie di disturbo).

Tecnologia, pensa che un giorno sarà in grado di sostituirsi all'uomo? - Si parla tanto di tecnologia, ma viene usata in maniera ancora limitata rispetto al suo potenziale. Sono però convinto che l'utilizzo di robot e intelligenze artificiali a supporto del miglioramento della qualità della vita dell'essere umano siano da realizzare appena possibile.

Umbra Cuscinetti e progetti futuri. - Nei progetti futuri c'è sempre quello di acquisire altre aziende, se possibile passate le Alpi o negli USA. Ma oggi non nascondiamo anche l'esigenza di cercare un partner industriale con il quale sviluppare una relazione che vada al di sopra della semplice relazione di business: esempi di collabo-

razioni JV o NEWCO.

Che consiglio darebbe ad un giovane che decide di mettersi in proprio? - Cito un aforismo di Eleanor Roosevelt per cercare di condividere ciò che giornalmente cerco di vivere: "Il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni". È importante avere e coltivare un grande sogno. Credere fermamente in quello che si vuol fare, essere pronti ad accettare una grande sfida mettendosi in gioco per sviluppare quell'idea a tutti i costi, anche se all'apparenza sembra controcorrente. Sono convinto che la più grande rivoluzione imprenditoriale sta nel capire che tutti gli uomini e tutte le donne di successo hanno avuto e hanno dei grossi VALORI non negoziabili. Tutti i grandi colossi quali Toyota, Boeing, Microsoft, etc. hanno dei valori che, se ben studiati e capiti profondamente, accomunano il pensiero di tantissime persone nel mondo. Qui è la sfida del giovane di oggi essere autentico e di VALORE.

ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A FEBBRAIO NEL 1996

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Calendimaggio - In forse l'edizione 1996. Le "Parti" ancora lontane dall'intesa sul futuro Presidente. Le riunioni sono nel frattempo presiedute dal vice presidente della passata legislatura geom. Renato Angeletti. Dopo quasi due mesi di estenuanti trattative il Consiglio Direttivo dell'Ente elegge all'unanimità il Presidente nella persona del dottor Prospero Calzolari che resterà in carica per il prossimo triennio 1996/1998.

• I dati dell'Ospedale di Assisi per l'anno passato dimostrano un'attività in ascesa: complessivamente sono stati effettuati 1.800 ricoveri di cui il 45% ha riguardato pazienti di un'età superiore ai 65 anni, 1.000 interventi chirurgici, 2.000 esami endoscopici, 1.000 interventi di piccola chirurgia ambulatoriale e visite e 60.000 prestazioni di Pronto Soccorso.

• Si festeggia a S. Maria degli Angeli "Il Piatto di Sant'Antonio", una tradizione che affonda le radici nel lontano 1665. La Compagnia di S. Antonio (Priori Serventi) sorse istituzionalmente nel XVII secolo. I Priori di que-

st'anno sono: Carena - Borgnini - Betti - Baldoni - Bui - Toppetti - Cammerieri - Montagnoli - Fragola - Antonini - Borsellini e Falcinelli. (Questi "rimetteranno" - secondo la prima norma morale del codice della prioranza - la differenza tra il prezzo del "Piatto" e l'ammontare effettivo delle spese.)

• Dal primo gennaio le tariffe del gas metano sul territorio comunale aumentano di lire 11,4 al metro cubo. Per le forniture ospedaliere l'aumento è di lire 10,10 al metro cubo.

• Si inaugura a Palazzo di Assisi la filiale della Cassa di Risparmio di Foligno.

BASTIA

• Il Preside della Scuola Media Antonietti, prof. Fiorella Delicati presenta all'Amministrazione Comunale una "Ipotesi di ristrutturazione delle aule speciali e dei Laboratori" per poter migliorare la qualità del servizio scolastico.

• A causa di un grave incidente all'altezza dello svincolo di Ospedalichio perde la vita Anna Chiavoni di 33 anni, insegnante nata ad Assisi e residente a Castelnuovo. L'auto era finita in

un fossato.

• Paola Lucaroni Petrini (di 58 anni, laureata in Filosofia) è il nuovo Vice Sindaco di Bastia. Proviene dalla lista "Bastia Domani" (area dei Popolari). Subentra alla dimissionaria Rita Di Pasquale. Le viene affidato l'assessorato ai Servizi Sociali.

• Cambio ai vertici della Pro - Loco di Bastia. Il Consiglio Direttivo dell'Associazione nomina quale Presidente Raniero Stangoni che va a sostituire la dimissionaria professoressa Edda Vetturini.

• Gennaio: esce il secondo numero del mensile "La Piazza di Bastia" che viene stampato in 6.000 copie ed è distribuito gratuitamente a tutte le famiglie. Direttore responsabile è Roldano Boccali. Oltre a questo periodico c'è anche la presenza del bimestrale "Bastia Viva" della Pro - Loco) prezioso è il contributo di Adriano Cioci, Enrico Andreozzi, Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli.

• La Confcommercio della Provincia di Perugia acquista 416.667 quote (attraverso la società operativa EPTA) della SASE per contribuire al potenziamento dell'aeroporto di S. Egidio.

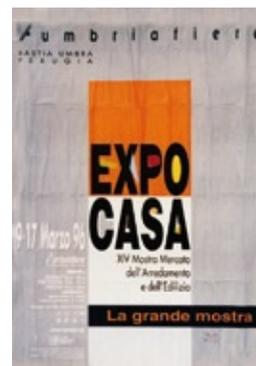
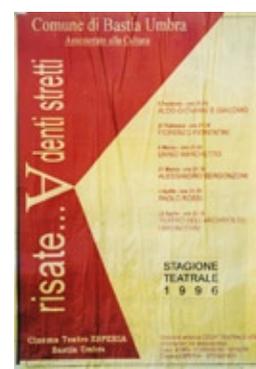
Umbriafiere si svolge la prima rassegna "Show e Tecnoshow", una sorta di "borsa dello spettacolo" come è stata definita da Adriano Brozzetti, Presidente di Umbriafiere.

• Il numero dei cassonetti a Bastia (da 1.100 litri) è di 650, il numero dei contenitori (da 110 litri) è di 180, il numero delle campane è di 150 di cui 70 per il vetro, 30 per la carta, 30 per l'alluminio, 20 (multiuso) per pile, medicinali, prodotti tossici o infiammabili. Lo scorso anno 1994, il peso dei rifiuti raccolti per i rifiuti solidi urbani (la Gesenu richiede al Comune lire 89.900 a tonnellata), 53,8 tonnellate per la carta (in calo rispetto al 1994), di 114,4 tonnellate per il vetro (in calo) e di 0,3 tonnellate per l'alluminio.

• Luca Desiato, lo scrittore romano, famoso per essere stato l'autore del romanzo "Il Marchese del Grillo", da cui è stato tratto l'omonimo film interpretato da Alberto Sordi presenta a Bastia il suo ultimo libro il cui testo tratta la storia di Angelo Merisi, in arte Caravaggio, il grande pittore italiano vissuto tra il 1573 e il 1610.

• Muove i primi passi da calciatore nelle file dei "pulcini" dello Sporting Club Bastia, Andrea Ranocchia.

MANIFESTI 1996



OM STILL
MOVIMAC
 CARRELLI ELEVATORI DAL 1967
 BASTIA UMBRA Viale Europa, 86
 075.8011482-075.8011614
 www.movimacsrl.it

PIANO **R**EGOLATORE **G**ENERALE

26 FEBBRAIO 2016

UMBRIAFIERE · CENTRO CONGRESSI · 17.30

PRESENTAZIONE DEL
DOCUMENTO PROGRAMMATICO

RELATORI

STEFANO ANSIDERI

Saluti di apertura

FRANCESCO FRATELLINI

Le linee d'indirizzo del nuovo Piano Regolatore

MARCO CASTELLI

La partecipazione e l'Urban-Lab

MANUELA PANZINI

I contenuti della Valutazione Ambientale Strategica

ELENA SOLERO

Le procedure e i contenuti del Documento Programmatico

PIERGIORGIO VITILLO

Il Documento Programmatico

FEDERICO OLIVA

La rigenerazione urbana come metodo
del nuovo piano

SEGUIRÀ DIBATTITO



**COMUNE DI
BASTIA UMBRA**



ORGANIZZAZIONE SINDACALE E DI TUTELA



F.U.L.D.A.P.I. Guardare l'erba dalla parte delle radici

Nasce a Bastia Umbra, F.U.L.D.A.P.I., acronimo di Federazione Umbra Lavoratori, Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Imprenditori

di MARIO CICOINA

In un contesto, come quello Umbro che subisce, come tutto il Paese, le conseguenze di un lungo periodo di recessione, ulteriormente nello specifico gravate dalla mediazione di un modello politico locale, ancorato al modello *vin-tage* della politica "pigliatutto", la "tutela" costituisce, oggi più che mai, una imperante esigenza al centro dei bisogni di tutti noi, "partecipi - afferma il presidente Luigi Andreani - di un contesto di vita in cui non vi è più certezza della qualità dell'alimentazione, le banche fanno a gara a raggirare l'interesse dei risparmiatori, i bugiardini delle case farmaceutiche mentono per profitto, dove non abbiamo neppure contezza della qualità dell'aria che respiriamo, e in cui non ci vengono neppure dati resoconti convincenti circa l'anomala incidenza di alcune gravi malattie, in alcuni territori della nostra verde Umbria".

Nasce a Bastia Umbra, F.U.L.D.A.P.I., acronimo di Federazione Umbra Lavoratori, Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Imprenditori (Organizzazione sindacale e di tutela).

"F.U.L.D.A.P.I. - assicura Andreani - permette ai cittadini del nostro territorio di disporre di una organizzazione che offre una serie di servizi, per lo più gratuiti, per difendersi dalla burocrazia e dalla voracità di enti pubblici e privati i cui appetiti rendono oggi rischiosa la vita del cittadino, facendogli perdere tempo e soldi: si tratta infatti di servizi e adempimenti che spaziano dalla tutela del consumatore al pagamento dei bollettini postali e bancari, dalle conciliazioni sindacali alla biglietteria aerea e marittima, dai servizi fiscali e di patronato a quelli per il tempo libero, alla promozione di gruppi d'acquisto solidali di beni e servizi che insieme a tanti altri non citati possono essere svolti contemporaneamente in un solo ufficio, proponendo uno staff disponibile e affabile. Una forma del tutto nuova, insomma, in grado di offrire servizi a cittadini e imprese e un approccio originale all'economia, ma F.U.L.D.A.P.I. vuole essere anche e soprattutto impegno sociale e officina di autoorganizzazione. La vita di ogni giorno - continua il presidente - ci porta a non vedere più, a non ascoltare più: guardiamo tutto e tutti distrattamente, come se non ci interessasse l'altrui esistenza se non quando ci fa immediatamente comodo. E ugualmente sentiamo tante voci, tante notizie ma non ascoltiamo più, veramente, niente che non ci sembri di nostro personale interesse diretto. È come guar-

"Vogliamo rappresentare l'Umbria generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare la qualità della vita nella nostra regione"



dare un campo d'erba, il suo splendore ed il suo appassire senza vedere le radici, cioè la cosa più importante, ciò che nel tempo ne determina lo sviluppo e la sussistenza, il principio e la fine. Similmente questo modo

di vivere comporta che oggi, nella società della economia e del lavoro domini una filosofia individualistico-utilitaristica che la tradizione cristiana aveva superato con il concetto di bene comune".

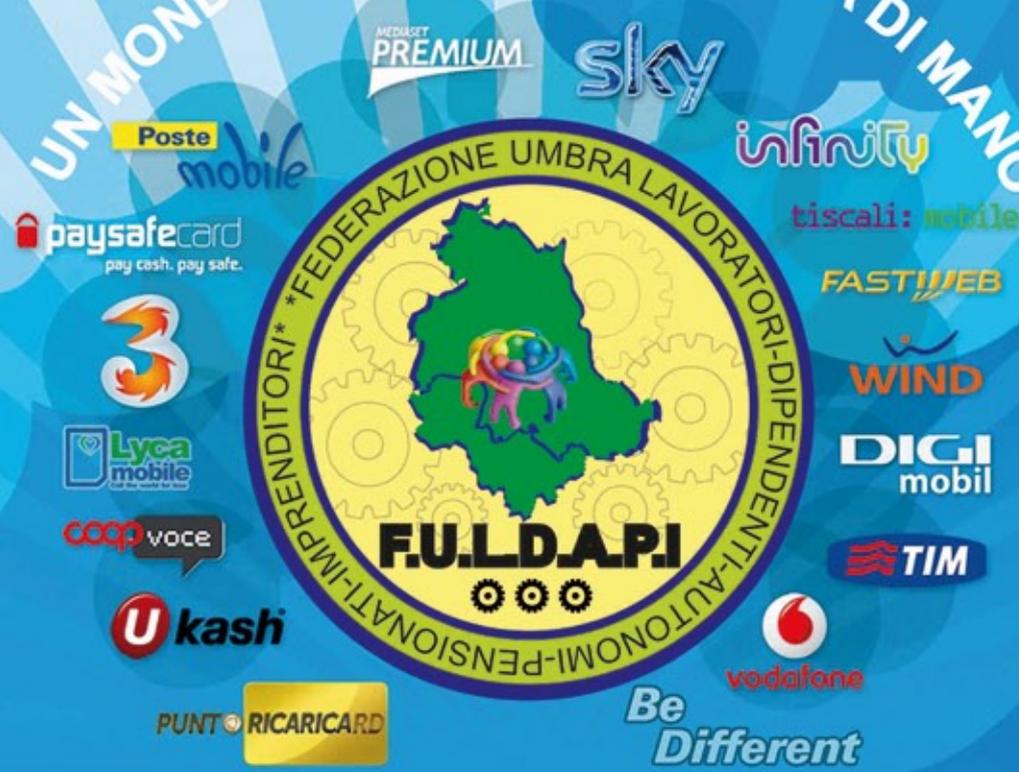
"L'accezione del concetto di lavoro - interviene Ilvano Chiaraluce responsabile del Servizio Studi - è negli ultimi anni profondamente mutata, per il riconoscimento di similari bisogni ed esigenze, tra l'universo del contesto salariato tradizionale e quelli del lavoro autonomo, delle microimprese etc., universi questi ultimi ancora più poveri e soggiogati dei lavoratori tradizionali. Sarebbe ora, quindi, che emergesse una solidarietà tra tutti coloro che non lavorano per il fine unico del profitto, ma per produrre beni e servizi utili alle persone, in maniera responsabile ed equa reimpiegando le energie avanzate a fine inclusivi".

"Su questa linea - conclude Salvatore Civiletti, direttore dell'Associazione -, noi di F.U.L.D.A.P.I. che vogliamo rappresentare l'Umbria generosa e laboriosa che tutti i giorni opera silenziosamente per migliorare la qualità della vita nella nostra Regione, proponiamo un modello di tutela autoorganizzata, sussidiaria e solidale, che veda la congiunzione tra vecchi e nuovi lavori e un nuovo patto solidale tra chi si è pensionato e chi ancora presta attività. Come corpo sociale intermedio, promuoveremo le tutele oltretutto nei settori tradizionali del lavoro e della previdenza, intesi in accezione ampia, anche in quelli: ecologico, dell'assistenza socio sanitaria, della cultura e dello sport, e in altri ambiti della vita sociale, curando l'informazione e la formazione di coloro che vorranno aderire a questa nostra famiglia, già corroborata nel suo primo mese e mezzo di vita, da cospicue adesioni e considerevole interesse".

F.U.L.D.A.P.I. aderisce alla Conf.A.S.I., Confederazione Autonoma dei Sindacati italiani, collabora per la sua attività con partnership importanti, quali Banca Etica, il Credito Cooperativo, la Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo, il patronato INAPI, Il Servizio Civile Nazionale.

Gli uffici del Centro Servizi al Cittadino di F.U.L.D.A.P.I. sono a COSTANO in via San Rufino, 22 sopra lo sportello bancario BCC di Spello e Bettona. Tel. 075/8012316

UN MONDO DI SERVIZI A PORTATA DI MANO



 **CENTRO SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE** 



**Pagamento di tutti
i Bollettini Postali
Ricariche PostePay**



in collaborazione con

Posteitaliane



**Ricariche gestori telefonici
e ADSL nazionali
e internazionali
a carta e a PIN**



**Carte
Telefoniche
Internazionali**



**Prenotazione
Hotel, voli di linea
e pacchetti
vacanze**



**Ricariche PAY TV
Coupons e Gift card**



Servizi Bancari

(Rilascio carte prepagate Mastercard e con BANCA, ricariche Mastercard e UnionPay Card)



**Biglietteria treni, aerei, navi,
partite di calcio,
eventi e concerti**



Servizi Postali

(Raccomandata on line, Telegrammi on line, Corriere espresso)



**VISURE CAMERALI
- CATASTALI - PRA**



**Noleggio
Auto**



**Assistenza Sindacale
Tutela Consumatori**



**Voucher
Gift Card
Accesso al credito**



**Ricariche Gestori
Internazionali**



Servizi di Patronato
(Invalidità - Disoccupazione - Inas - Rea - altri)
Modelli 730



**Visure CRIF - C.R.
- Conservatoria
Equitalia - INPS**



**SERVIZI DI
Consulenza Amministrativa e fiscale
Consulenza Aziendale
Elaborazione Cedolini paga**



**Servizi Caf Imprese
Servizi Ambientali**
(HACCP - Prevenzione e sicurezza - Gestione Rifiuti)



**Gestione e installazione
POS fisici e virtuali
SMS Marketing**



Servizi Assicurativi
*Linea Persona
*Linea Famiglia
*linea Impresa

VIA SAN RUFINO 22 - FRAZIONE COSTANO - BASTIA UMBRA

TEL.075 801 23 16 - 075 800 37 35

fuldapi@libero.it - fuldapi@pec.it

 **fuldapi**



Comune di

Bastia

terrenostre | 32

numero 1 - FEBBRAIO 2016

A Costano di Bastia Umbra L'Enalcaccia compie 50 anni

La sezione di Costano affiliata all'Enalcaccia Nazionale (ente riconosciuto dal CONI), è stata fondata ufficialmente nel 1967 per iniziativa di un gruppo di amici che condividevano la passione per la caccia, ma la sua operatività risale al 1966

di LEANDRO LUNGH

L'intento iniziale è stato quello di organizzare e gestire al meglio l'attività faunistico-venatoria del territorio e di promuovere una sana e consapevole cultura ambientale basata sul rispetto della natura e delle proprie tradizioni sportive. Inesorabilmente attraverso la creazione di iniziative sociali e aggregative, ha finito per far nascere profondi legami di amicizia che ancora oggi a distanza di tanti anni sono ben saldi. Questa associazione ha così contribuito nel corso degli anni alla crescita di tutto il paese, favorendo quei processi di socializzazione che tanto hanno rafforzato i rapporti fra le persone con una quotidiana collaborazione tra attività sportiva ed attività personali. L'obiettivo è stato sempre quello di sostenere le relazioni fra le persone in modo da instaurare un saldo legame con il proprio territorio e con le proprie tradizioni.

L'Associazione Enalcaccia di Costano già prima della sua fondazione organizzava gite con visite in luoghi culturali e paesaggistici dei quali la nostra amata nazione fortunatamente è ricca. I luoghi ed i paesaggi cambiavano continuamente ogni anno l'unica esclusiva che non è mai cambiata è quella del pranzo a base di prodotti ittici. Sono molte le tappe percorse dall'associazione nel corso della sua vita, oggi vi raccontarò le più significative o forse le più lontane nei ricordi. Una delle prime uscite fu quella del 1967 nelle campagne di

Monteromano in provincia di Viterbo, fu organizzata dal compianto Enrico Trovatelli con lo scopo di fare una cacciata alle allodole e scampagnata con i tanti cacciatori del paese e loro simpatizzanti. La trasferta era naturalmente in pullman, il pranzo avveniva all'aperto nelle vaste praterie della Maremma Laziale ed era a base di pasta con pesto genovese preparato dalla sorella di Enrico che da tanti anni si era trasferita a Genova. La cucina era da campo, la carne alla griglia veniva cotta sul posto da accompagnatori che non erano cacciatori ma che condividevano con loro l'amicizia ed il sano stare insieme, il tutto era accompagnato dal buon vino casareccio prodotto dai vitigni delle campagne Costanesi. Da

allora ogni anno nel mese

di ottobre si organizzava la cacciata alle allodole in varie località dove questi uccelli migratori amano sostare prima di affrontare il loro lungo viaggio verso l'Africa per lo svernamento. Oltre a Monteromano vennero organizzate trasferte a Canino e in Abruzzo nelle piane del Fucino, a Sturmo in provincia di Avellino e nelle lontane Murge nella provincia di Bari presso il paese di Minervino. Questo è stato possibile fino al 2000 poi per delle strane e forse assurde Leggi Regionali e Nazionali che regolano l'attività venatoria non è stato più possibile organizzarle.

Nel 1982 nasce Enalpesca tra cui animatore e fondatore risulta essere Mario Lanari. In quegli anni furono organizzate nel mese di maggio gite, talvolta con ben due pullman per il grande afflusso di persone, presso il lago di Campotosto, in provincia dell'Aquila a poca distanza dal Gran Sasso. La giornata si svolgeva a proprio piacimento, chi amava la pesca e quindi la maggior parte delle persone praticava questo sport lungo le rive del lago molto ricco di trote e tinche. Gli altri, appassionati della natura, poteva-



1966 - Cacciata a Monteromano



I presidenti dell'associazione - Massimo Felici, Giuliano Casagrande, Roberto Magi, Alberto Santoni e Gustavo Giuliani - In basso Mario Lanari

no effettuare passeggiate nell'incantevole paesaggio dei monti della Laga, un parco naturale meraviglioso a 1300 mt s.l.m. caratterizzato da tre grandi dighe e da numerosi corsi d'acqua che si immettono con grande vigore nelle calme e limpide acque del lago.

In questo caso il pranzo veniva effettuato presso i ristoranti del posto ed era a base di agnello, prodotto tipico e ben cucinato in quelle zone. Al ritorno all'interno dei pullman era tutto un cantare e raccontare barzellette non esisteva un attimo di silenzio. A questa escursione parteciparono oltre 100 persone tra soci, familiari e amici molti dei quali di fuori comune. Tante persone negli anni si sono avvicinate all'interno di questa associazione, purtroppo molte oggi non sono più con noi, ma lo scopo è rimasto sempre lo stesso e cioè quello di migliorare la vita della piccola frazione, sono passati 50 anni ma lo spirito di allora vive ancora. Oggi per il bene dell'associazione ma soprattutto di noi stessi dobbiamo credere in forze nuove e sperare che i giovani del paese siano capaci di proseguire il cammino intrapreso nel lontano 1966 cercando sempre stimoli nuovi e migliorare dove noi siamo mancati.



il Viale
AMICI PER LA PIZZA

DAL 15 FEBBRAIO
MANGIA CON NOI ALLA
TAVOLA CALDA

LA DOMENICA PRANZO DA ASPORTO
..... SU PRENOTAZIONE

Viale Umbria, 8 - Bastia Umbra
Francesca 347.8347617
Tel. 075.4650132



In Olanda il cane più bello è di Bastia And the winner is... Bau!

Il premio per il cane più bello assegnato all'Amsterdam Winner Show ha visto eccellere uno Staffordshire di venti mesi che ha sbaragliato la concorrenza di centinaia di iscritti

di FRANCESCO BRUFANI

Il nome attribuito ricorda, ovviamente, il verso fumettistico più scritto al mondo: Bau è un Staffordshire allevato con tanta passione e affetto. Quando la gente lo vede, pensa di avere davanti un "coso" nero difficile da identificare. Dall'aspetto alquanto serio poi, però, lui conquista tutti con il suo carattere ed uno scodinzolamento eccezionale. Il suo proprietario è un odontotecnico di Bastia Umbra con la passione per i cani da quando ha deciso di acquistare Bau quand'era cucciolo. Da semplice possessore di un animale nel giro di pochi mesi è diventato un Handler di cani o almeno di Bau. **Mauro Canestri, come mai ha acquistato un cane all'età di cinquant'anni e perché proprio Bau?** - Sono stati i miei figli a convincermi, ma la scelta si è complicata nel decidere che tipo di razza prendere, perché volevano un cane con un forte temperamento, coraggioso, muscoloso, agile, affettuoso e di taglia media. Messe insieme queste caratteristiche la scelta è caduta sullo Staffordshire Bull Terrier. Si tratta di una razza che in Gran Bretagna è una specie di istituzione. Viene soprannominato "Nanny Dog" ("cane tata") particolarmente affidabile e sicuro per i bambini dotato di grande affettuosità.

Chi ti ha insegnato o come hai imparato ad allevarlo? - Non che fossi uno sprovveduto avevo in passato già posseduto un bellissimo terranova con tanto di brevetto per il salvataggio, ma lo "Staffy" è un cane molto più ubbidiente e intelligente, bastano poche regole e lui le esegue. **Ti sei avvalso di qualche maestro per la sua educazione?** - Sì, di un psicologo canino per circa un mese. Lo staffy è un concentrato di potenza in formato ridotto, non va tanto d'accordo con i cani dello stesso sesso, ma con l'equilibrio giusto non ci sono problemi. Quando fa agility con gli altri cani va daccordissimo.

È vero che per la sua alimentazione sei molto scrupoloso? - Desidero che il mio cane stia bene e che frequenti il meno possibile il veterinario, attualmente sta seguendo una dieta BARF (alimentazione con cibo crudo utilizzando carne, ossa, uova, grassi animali e vegetali...) evitando mangimi industriali che possono diminuire le difese immunitarie e aumentare le allergie.

Che cosa hanno i prodotti inglesi rispetto a quelli italiani? - Oggi seguo questo tipo di alimentazione in autonomia procurandomi da solo gli alimenti che poi preparo per Bau. Le migliori aziende che producono BARF si trovano in Inghilterra ed i cibi provengono tutti da allevamenti

biologici. Prima me li facevo spedire ora, li compro qui a Bastia in un negozio che ha capito l'importanza dell'alimentazione BARF.

Chi comanda di più tra te e Bau? - Senz'altro io, per lui sono io il capo, anche se ho intorno degli amici che lo viziano di nascosto con tanto di porchetta per accaparrarsi l'affetto di Bau, vero Giuseppino e Nazzareno, ma se vi prendo...

Descrivici la giornata tipo di Bau. - Fa parte della famiglia e la sua cuccia è un cuscinone soffice dal quale non vorrebbe mai separarsi se non per saltare sul divano o in camera sul letto, ma sono zone off limits e lui lo sa. Quando lo lasciamo in casa da solo, anche per ore, lo troviamo steso davanti il divano o nella sua cuccia, mai fatto un danno. Poi ci sono gli allenamenti giornalieri corsa trotto salti e quando è tempo brutto Tapirulan e le classiche posizioni di posa di quando si sta dentro un ring gara.

Come ti è venuta l'idea di far partecipare Bau a concorsi di bellezza? - Per puro caso, invitato da chi mi aveva venduto il cane, per l'esposizione canina internazionale che si tiene ogni anno a Umbriafiere, vi ho partecipato e con piacevole sorpresa prima gara prima vittoria. Bau, che è stato valutato da un giudice francese, ha ricevuto un giudizio eccellente e tramite l'interprete mi ha detto che avevo tra le mani un futuro campione. Stimolato da questo successo ho continuato a partecipare ai concorsi.

Ti aspettavi un simile successo in Olanda? - In Olanda principalmente ci siamo andati a trovare nostro figlio Lorenzo. E visto che mi trovavo lì ho pensato, perché non partecipare al Winner Show & Holland Cup? Detto, fatto. È stata un'esperienza bellissima. Ho trovato una cordialità tra i concorrenti che purtroppo non si vede in Italia dove regna soprattutto l'invidia. Al winner show c'erano tanti cani e personalmente mi sarei



Amsterdam
Mauro Canestri e Bau vincitori

contentato di fare anche solo bella figura, un podio per Bau lo sognavo e basta. Beh, caro Francesco il nostro Bau ha sbaragliato gli altri cani, uno ad uno, fino a che non siamo rimasti in quattro. Avevo la tensione a mille... poi un giudice irlandese mi si è avvicinato e mormorando alcune parole in inglese mi ha stretto la mano. Non capivo più niente, avevamo vinto!

Adesso quali saranno i prossimi obiettivi di Canestri Mauro e Bau? - Adesso cercheremo di chiudere il campionato italiano e successivamente quello internazionale. Poi abbiamo una sfida in famiglia tra fratelli, sorelle e mamma di Bau in una sfida di agility, qui siamo ancora indietro, ma la sua istruttrice dice che sarà pronto per l'estate.

Bau ce l'ha la fidanzata? - Le pretendenti ci sono, ma bisogna trovare quella giusta. Confido che a primavera ci sarà qualche cucciolo.

Quanto varrebbe un cucciolo di Bau? - Bau ha una linea di sangue importante, padre e madre sono multi campioni. Spesso i pedigree italiani sono privi di tante informazioni a livello di genealogia e dei risultati delle indagini riguardanti le patologie congenite. Così non è per Bau che è ricco di tante informazioni in più con lastre ecografiche tutte certificate. Chi prenderà un cucciolo di Bau andrà sul sicuro. Personalmente non gestisco la cucciolata anche se credo che il prezzo si aggiri intorno a 1200 euro.

Se uno sconosciuto si avvicina a Bau che succede? - Bau è esageratamente affettuoso con tutti. È un cane francobollo: non ti si spiccica MAI di dosso.



Bau cucciolo di poche settimane



www.ciamweb.it

Design & Tecnologia su misura

PUNTO EUROPA

Stage retribuiti al Comitato delle Regioni di Bruxelles

Dott. GIACOMO GIULIETTI



Tornano gli stage retribuiti presso il Comitato delle Regioni. Il CoR, che ha sede a Bruxelles, è composto da rappresentanti degli enti locali e regionali. Si tratta di un organo consultivo, al quale il Consiglio dell'Unione Europea e la Commissione europea hanno l'obbligo di rivolgersi per deliberare su determinate materie.

Lo stage, della durata di 5 mesi, è rivolto a studenti che abbiano completato almeno la laurea triennale e abbiano un'ottima conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Ue (compreso quindi l'italiano) e una buona conoscenza di una seconda lingua fra inglese, francese e tedesco.

I partecipanti agli stage saranno impiegati presso i diversi dipartimenti del Comitato e i compiti da svolgere varieranno a seconda dell'unità in cui saranno destinati.

È possibile presentare la domanda direttamente online dalla pagina appositamente dedicata sul sito del Comitato delle Regioni, compilando l'application form in inglese, francese o tedesco. Le domande possono essere presentate entro il 31 marzo per lo stage autunnale (2016) ed entro il 30 settembre per quello primaverile (2017)

Per maggiori info:
Tel. 347.9746924
eubusiness@libero.it

CONFCOMMERCIO BASTIA UMBRA

ASPETTANDO L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Continuità o nuovi volti in Consiglio Direttivo? Dietro le quinte l'incognita di una città alla ricerca di un futuro

di SAURO LUPATTELLI

Il 2016 porta grandi novità nel mondo Confcommercio. L'Assemblea provinciale del novembre scorso, approvando il nuovo testo dello Statuto, ha dato vita alla nuova Confcommercio regionale, che ha cominciato ad operare formalmente dal 1° Gennaio 2016.

La semplificazione e l'unificazione dei territori attraverso la costituzione di una struttura unica, è certamente la miglior risposta alle mutate esigenze della nostra associazione in quanto consentirà di ottenere un coordinamento più stretto di tutte le attività di Confcommercio, un risparmio di risorse ed energie continuando a garantire un elevato standard di servizi ed efficienza a vantaggio degli associati. In tale rinnovato contesto il ruolo dei territori resta centrale in quanto è il mezzo per stare più vicino agli imprenditori.

Lo Statuto nel dettare i tempi della riforma prevede due adempimenti molto importanti: il primo è lo scioglimento delle Associazioni territoriali attualmente esistenti attraverso la convocazione dell'Assemblea straordinaria che ne delibererà la messa in liquidazione, il secondo è la contestuale costituzione dei nuovi mandamenti come previsto dal nuovo Statuto e dal Regolamento di attuazione.

Le assemblee sono convocate per il giorno lunedì 14 marzo, presso la sede di Confcommercio Bastia Umbra, in Piazza Moncada 1 (Palazzina Umbriafiere), si terranno in successione e porteranno al nuovo assetto del mandamento di Bastia Umbra attraverso l'elezione del nuovo consiglio direttivo che rimarrà in carica per i prossimi 5 anni.



La prima assemblea è prevista alle ore 20.30 con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente
- Scioglimento Associazione Territoriale Confcommercio Bastia Umbra
- Nomina liquidatori

La seconda alle ore 21,30 con il seguente ordine del giorno:

- Costituzione Assemblea e verifica poteri
- Elezione del Direttivo del Mandamento

Possono partecipare all'Assemblea tutti coloro che siano soci da almeno 2 mesi e siano in regola con il pagamento di tutte le quote di competenza. E' possibile regolarizzare la propria posizione contributiva fino a 15 giorni prima della data prevista dall'Assemblea.

Le candidature per la nomina al Direttivo devono pervenire a Confcommercio regionale entro le ore 12,00 del giorno lunedì 7 marzo 2016 e possono essere inviate anche a mezzo di posta elettronica all'indirizzo presidenza@confcommercio.umbria.it o via fax al n. 075/5067177.

E' possibile consultare il regolamento presso la sede dell'associazione o presso la Segreteria Confcommercio regionale (075/5067164) che redige un elenco dei candidati ammessi.



L'Istruzione finanziaria diminuisce il conflitto d'interessi tra banca e cliente

di MARCO BRUFANI



Banche ed Istituzioni in crisi di fiducia e credibilità, mercati apparentemente senza una direzione, inflazione ed aspettative di crescita in Europa ai minimi termini: il quadro di inizio anno appare piuttosto fosco. Cominciamo con l'affermare che la crisi di credibilità non riguarda in nessun modo la categoria dei consulenti finanziari che negli ultimi anni, grazie ad una stringente e costante regolamentazione, ha visto diminuire significativamente le proprie criticità.

Gli approfondimenti quotidiani delle note vicende bancarie sembrano invece delineare e confermare un conflitto d'interessi ed un enorme divario culturale tra collocatori e clienti, causa principale di malintesi e conflitti.

Accolgo quindi con soddisfazione il fatto che persino il Presidente della Repubblica abbia auspicato più impegno nella divulgazione e nell'istruzione finanziaria, richiamando gli operatori del settore all'assunzione di responsabilità nei confronti di chi ha dato loro risparmi e fiducia. Obbligo morale e rispetto per le persone che, come questa rubrica dimostra, da anni persegue con continuità, il tentativo di trasmettere maggiori competenze ed informazioni per la condivisione di scelte più consapevoli. Questa mia iniziativa si arricchisce con una novità: i "Salotti Finanziari", una serie di incontri con tutti coloro che vorranno approfondire queste tematiche, il cui esordio è avvenuto il 15 ottobre scorso con un primo approfondimento dal titolo "Conoscere per scegliere". Gli intervenuti in quell'occasione hanno potuto acquisire informazioni e idee con un atteggiamento propositivo.

Per i prossimi incontri sono stati scelti argomenti ritenuti più interessanti e di immediata utilità. Uno di questi è previsto il prossimo 28 maggio ed è nato in collaborazione con "Casa Chiara" che ha voluto inserirlo nella sua annuale programmazione di incontri ed eventi.

marco.brufani@spininvest.com
cell. 335-6846723



ferramenta
l'Utensile

TUTTO PER IL FAI DA TE

ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA
CASSEFORTI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO

PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE
PERSONALIZZATI IN 24h

BASTIA UMBRA - Umbriafiere
Piazza Moncada - Tel. 075 8005104
www.ferramentelutensile.com - info@ferramentelutensile.com

INCISIONI LASER
su ogni materiale
(acciaio, legno,
cassa, alluminio,
grafite...)

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BASTIA UMBRA

Piazza Moncada, 1 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it



GUARDANDO BASTIA "Non abbassiamo i riflettori sulla nostra vocazione"



di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)

Quando si accendono le luci della crisi di solito un territorio tende ad abbassare i riflettori sulla sua vocazione. Ma rinunciare ad una predisposizione naturale significa inevitabilmente rinnegare se stessi e il proprio essere comunità. Ci guardiamo intorno e ci chiediamo dove siamo, non ci riconosciamo più in una città da sempre sinonimo di vivacità territoriale e oggi resa inattiva dalla mancanza di una vera progettualità, di una comunicazione dinamica che nel passato faceva di Bastia Umbra un centro economico regionale forte ed esuberante. Si potrebbe pensare di costruire un vero e proprio business plan, un progetto che, come quello di un'impresa, sia chiamato a dare nuova vitalità all'economia cittadina attraverso la collaborazione tra attività produttive, commerciali ed enti pubblici, in un momento in cui nessuno può essere il convitato di pietra della nostra territorialità. È necessaria un'offerta appetibile frutto di un brain storming tra imprese, che porti a creare sempre maggiori servizi scongiurando il pericolo di una rivalità intestina tra aziende.

Proviamo ad applicare un po' di creatività tangibile. Un piano strategico di valorizzazione che sia in grado di unire le forze produttive a quelle commerciali è necessario al fine di dare un nuovo volto economico al territorio. All'interno di questo percorso integrato il supporto delle Istituzioni locali è e deve rimanere l'opportunità da non mancare per superare le criticità.

Il web site del Comune dovrebbe avere una sezione che indichi tutte le proposte offerte dal territorio e divise per settore. Operazione di facile attuazione a costo zero. Un suggerimento dato a suo tempo agli organi competenti, ma mai applicato. Questo comporterebbe una visibilità ad ampio raggio delle peculiarità del luogo. Si potrebbero elaborare pacchetti di visita studiati ad hoc attraverso la cooperazione tra strutture ricettive, agenzie di viaggio ed imprese produttive e commerciali, dedicati al turismo e sostenuti dalle Istituzioni locali. Il nostro centro storico ha grandi possibilità di rielaborazioni strutturali e si potrebbe intervenire attraverso incentivi costruiti "a calzettoni" per l'apertura di nuove attività volte a stimolare la nascita di microimprese giovanili. Questo per dare nuova vita a tutti quei locali vittime, negli ultimi anni, di un esodo commerciale. Buona cosa sarebbe dare un nuovo impulso ricreativo ai diversi centri sociali, ad oggi abbandonati a loro stessi. Attraverso la creazione di piccoli spazi da adibire ad attività ludiche per i giovani, si darebbe ad ogni circolo una connotazione sportiva specifica (pista skateboard, pista bike, tiro con l'arco, ecc.) richiamando così quegli indirizzi del Programma Quadro Regionale "i giovani sono il presente". Ciò potrebbe favorire un sistema di valorizzazione del territorio così come tante altre cose semplici e razionali capaci di fare un piccolo, ma essenziale lifting alla nostra città. Non si chiede alle Istituzioni di sostituirsi agli imprenditori, ma di sostenere lo sviluppo delle imprese per il bene dell'economia locale. Quanto esposto e suggerito non ha la presunzione di "insegnare a risolvere", ma di imparare tutti insieme a ripartire.

Unione e collaborazione sembrano essere quindi le due parole chiave per spegnere i riflettori sulla crisi e accenderli sul territorio, stimolando la nostra piccola grande città a creare un'offerta appetibile quale necessario trampolino di lancio per le luci del futuro.

AI ROBOT sopravviveranno gli artigiani informatici



di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato
(Assisi/Cannara)

L'automazione provocherà una forte contrazione occupazionale, i mestieri basati sul saper fare sono tra i 10 lavori più favoriti del prossimo decennio.

I mercati in rete faciliteranno la vendita di manufatti artigianali e delle produzioni in quantità ridotte, destinati a soddisfare le esigenze di un numero di persone sempre crescente che preferisce il locale, il biologico, il prodotto su misura alle produzioni di massa.

Ed è con questa motivazione che l'artigianato è stato incoronato come uno dei dieci lavori più favoriti del prossimo decennio assieme, tra gli altri, a occupazioni come l'analista di dati informatici e l'infermiera specializzata nella cura di anziani, l'ingegnere (e tutte le attività tecniche della filiera) per impianti di energie rinnovabili e lo sviluppatore di software. Lo ha stabilito una recente indagine condotta tra i centri di ricerca economici più accreditati del Regno Unito dove, tra sondaggi, statistiche e ricerche, è stato presentato anche il rapporto sul "Futuro del lavoro". Il dato più allarmante che è emerso dal rapporto è rappresentato dall'allarme sul numero di posti che i robot potrebbero "mangiarsi" nell'arco di pochi anni: addirittura cinque milioni solo nelle prime quindici economie del pianeta, Italia inclusa.

In realtà, i posti di lavoro destinati a essere "bruciati" sono oltre sette milioni, in maggioranza nel settore amministrativo, dov'è previsto che le macchine intelligenti si faranno carico dei compiti di routine. Ma più di due milioni sarebbero recuperati in alcuni lavori qualificati, soprattutto nel settore della programmazione, gestione e manutenzione del sempre più dilagante e pervasivo mondo informatico. Nel nostro Paese, in particolare, l'occupazione nel digitale presenta molti vuoti che, si spera, potranno, e dovranno, essere colmati nei prossimi anni. L'Eurostat ha appena certificato che l'Italia è tra gli ultimi Paesi europei per quanto riguarda l'incidenza sul totale dell'occupazione di lavoratori esperti in informatica e telecomunicazioni.

Gli autori dell'indagine, elaborata nel Regno Unito, inoltre, hanno tenuto a precisare che le ricerche effettuate hanno confermato che c'è assoluto bisogno di competenze umane e molti mestieri tradizionali rimarranno. Magari adattati, ma rimarranno. In sintesi al robot sopravviveranno artigiani e geni informatici. Ne emerge che, per le produzioni su misura, gli spazi sono destinati ad allargarsi. La crescita dell'aspettativa della vita media aumenta l'incidenza sull'occupazione della cura alla persona. Tra i nuovi mestieri, ritenuti in grande espansione da qui a dieci/venti anni, due sembrano accomunare innovazione e manualità artigianale: la produzione in laboratorio di membra o tessuti necessari a ricostruire parti del corpo umano, e il costruttore di micro-impianti di monitoraggio della salute o di auto-medicazione del malato. Un ruolo importante è riconosciuto alle due ruote: al costruttore, all'adattatore, al personalizzatore e al riparatore di biciclette artigianali. In ascesa anche la filiera delle stampanti 3D (e tra poco 4D) che utilizzano materiali plastici "sparati" dal laser per costruire oggetti, ma anche macchinari, secondo il proprio gusto o le proprie necessità. Non manca, tutt'altro, lo spazio per attività artigianali classiche. Prima di tutto, l'intera filiera della manutenzione (in onore alla filosofia del ri-uso, anche per motivi economici) e del tagliato-su-misura, nell'abbigliamento, ma non solo. Ma la proiezione prevede un futuro roseo anche per idraulici ed elettricisti. Meglio se digitali, in grado di predisporre, controllare, mantenere anche i sempre più sofisticati impianti moderni.

Con queste prospettive, gli artigiani possono sperare ancora in un lungo e promettente futuro.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro



NUOVA PROROGA DELLE DETRAZIONI FISCALI. NOVITÀ PER LA GESTIONE REMOTA DEGLI IMPIANTI

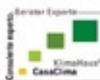
Con la legge di stabilità 2016 sono state di nuovo prorogate fino al 31 dicembre 2016 sia le detrazioni fiscali del 65% per gli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento antisismico degli edifici, sia le detrazioni del 50% per le ristrutturazioni edilizie.

Come sapete, le agevolazioni consistono in detrazioni dall'Irpef o dall'Ires, ripartite in dieci rate annuali di pari importo. L'aliquota del 65% si applica anche per i seguenti interventi: lavori su parti comuni degli edifici condominiali o in tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio; per l'acquisto e la posa in opera delle schermature solari; per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse. Con la legge di stabilità 2016 c'è una novità, l'agevolazione è prevista anche per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria e climatizzazione delle unità abitative.

Tali apparecchiature hanno lo scopo di aumentare la consapevolezza dei consumi energetici da parte degli utenti e garantire un funzionamento efficiente. Questi dispositivi devono mostrare attraverso canali multimediali i consumi energetici, inoltre mostrare le condizioni di funzionamento correnti, la temperatura di regolazione e consentire l'accensione, lo spegnimento e la programmazione settimanale degli impianti da remoto. Concludo ricordandovi che, salvo proroghe natalizie, dal 1 gennaio 2017 i benefici fiscali in edilizia torneranno a un triste 36%.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE

PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI



348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it

06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata
in amministrazione condominiale



- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programma per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra

Via Filippo Turati, 6

barbara@studiobottauscio.it

Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985

H O T E L

La Villa

dal 1890

Ristorante - Pizzeria

Tel. 075. 4650560 - info@lavillahotelassisi.com
Via Bastiola, 124 - Bastia Umbra

**IL COMMERCIO
E IL LED**



di ANGELO CARENA

La lampada a Led abatterà definitivamente il costo dell'energia di almeno la metà! Ohh, finalmente riusciremo a risolvere questo problema. Sono anni che vediamo sistematicamente aumentare il prezzo della bolletta. Ci facciamo fare un preventivo per la sostituzione di tutte le lampade, acquistiamo il materiale (carissimo), prendiamo accordi con l'elettricista e facciamo l'intervento.

Ecco fatto, ora anche noi con questo nuovo impianto riusciremo a dare un sostanzioso taglio ai costi di questa famigerata bolletta.

Ma che succede... Arriva la prima bolletta e di diminuzione non se ne parla, va bè sicuramente si riferirà al periodo precedente all'intervento, arriva la seconda e la musica non cambia, e la terza e la quarta. Ma non ci avevano detto che avremmo risparmiato tantissimo?

Proviamo nuovamente ad informarci e finalmente si scopre l'arcano: "È vero che si risparmia la metà, ma solo sulla componente energetica!" E cosa vuol dire? Vuol dire che nella bolletta ci sono altri costi che non hanno niente a che fare con l'energia consumata.

E a cosa si riferiscono questi altri costi? Indovinate un pò? Ai famosi "Oneri Vari". Termine che determina precisamente il tutto e il niente. Non siamo tenuti a sapere cosa sono questi stramaledetti oneri, fatto sta che ci sono e dobbiamo pagarli con o senza impianto a Led e incidono di un buon 60% sul costo totale. Facciamo un esempio: se dobbiamo pagare una bolletta di € 100,00, solo € 40 è il costo dell'energia e quindi se il nuovo impianto a Led farà risparmiare il 50% di energia, vorrà dire che risparmieremo solo € 20 sull'intera bolletta. Capito? Ma questi Oneri Vari cosa sono? Mi sembra di stare a leggere il bilancio di una qualsiasi Impresa: in fondo, sempre all'ultima voce compare la parola "Varie" e vicino una cifra spesso molto consistente. Cosa vuol dire "Varie" e cosa vuol dire "Oneri Vari" non è dato a noi saperlo, fatto sta che ci sono, non diminuiscono, anzi aumentano senza che nessuno batta un ciglio. A me sorge un dubbio, ma non è che per caso i così detti Oneri Vari si riferiscono a qualche ulteriore balzello statale o regionale? Chissà se in qualche ufficio governativo riusciranno, prima o poi, ad inventare anche il LED per gli ONERI VARI!

Scuola Primaria Madonna di Campagna

**Il Consiglio Comunale degli studenti
elegge il suo "Sindaco"**

Progetto di plesso: Scuolamica: alla scoperta dei diritti e dei doveri per crescere consapevolmente

"IL COMUNE SCUOLA: IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI!" Inst.ti Catia Angelucci, Barbara Pitocco.



Gli alunni della classe V della scuola Primaria Madonna di Campagna, impegnati in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, hanno iniziato l'anno scorso un progetto con la finalità di promuovere l'acquisizione di stili di vita improntati sui principi del vivere civile. Tramite la conoscenza delle Istituzioni locali e nazionali e la riflessione sui diritti e doveri di ciascun cittadino, i bambini hanno vissuto tutte le tappe per la costituzione di un'amministrazione comunale a scuola. I bambini hanno fatto un monitoraggio degli interventi necessari alla scuola per poterla migliorare sia dal punto di vista strutturale che relazionale, tale indagine ha diversificato i programmi elettorali dei due candidati a sindaco. Dopo la presentazione delle liste, del programma e del relativo logo e slogan, è stata svolta la campagna eletto-

rale. Il 21 gennaio si sono svolte le elezioni: su 81 iscritti nelle liste hanno votato 75 alunni con 4 schede nulle e 71 voti validi. È stato eletto sindaco lo studente Thomas Barbacci e tutti e 6 i componenti della lista collegata più l'altro candidato a sindaco e i tre candidati più votati della lista collegata per un totale di 10 consiglieri.

Il 28 gennaio nella palestra della scuola alla presenza di tutti gli alunni e dell'assessore del Comune di Bastia Umbra Filiberto Franchi, è avvenuta la proclamazione del Sindaco e l'insediamento del Consiglio Comunale del COMUNE-SCUOLA. L'assessore dopo essersi congratulato con tutti gli eletti e augurando loro buon lavoro, ha consegnato ad ognuno una spilletta con lo stemma di Bastia Umbra. Il Sindaco del Comune Scuola ha ringraziato tutti i suoi elettori e mostrato i cartellini Libero/Occupato, da appendere alle porte dei bagni, come proposto nel suo programma elettorale.



**SABATO 5 MARZO, ALLE ORE 17:30,
PRESSO LA CHIESA DI S. CROCE**
Il Consigliere Comunale Fabrizia Renzini presenta:
**"A TU PER TU"
CON VITTORIO SGARBI**

L'Associazione "A tu per tu" si presenta alla città di Bastia Umbra con un evento di assoluto rilievo. Sabato 5 marzo, presso la Chiesa di S. Croce, in piazza Mazzini, l'Associazione, nella persona del Presidente, Avv. Fabrizia Renzini, ospiterà il Prof. Vittorio Sgarbi per la presentazione del suo ultimo libro "Dal cielo alla terra - da Michelangelo a Caravaggio" - I tesori d'Italia, III volume (Bompiani). Si tratta del primo appuntamento culturale della neo-nata Associazione e sarà un vero e proprio "a tu per tu" con Vittorio Sgarbi, autorevole critico e storico dell'arte, oltre che scrittore, personaggio televisivo e politico italiano.



"Voglio esprimere un sentito ringraziamento, a nome mio e del Consiglio Direttivo - prosegue l'Avv. Fabrizia Renzini - al Parroco Don Girolamo Giovannini, alle aziende del territorio, ai nostri associati ed a tutti coloro che hanno contribuito, in vario modo, alla realizzazione di questa importante iniziativa".

Per info: atupertuonlus@libero.it
Per donazioni e contributi: IBAN IT 24 K 05035 38280 459570719099

GIOCHI - INDOVINELLI
di Moreno Gagliardoni

Di Pietro schiaffeggiato a Rete 4

Quello smorfioso che va ruota libera ora a "Quinta Colonna" s'è beccato una bella cinquina in quanto secca col suo ripeter spesso: "che ch'azzecca"?



Il grande Real Madrid

Dopo aver fatto movimento in campo è pronto ad affondare con le punte e son dolori se, improvvisamente, colpisce in contropiede col tridente.



A lato capovolte le soluzioni

1 - IL GIOCATORE DEL LOTTO
2 - IL FORCONE

Carpel

Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990
Gualdo Tadino (PG) Via Flaminia, 189 Tel. 075.9140687
Fabiano (AN) Via G.B. Milani, 3 Tel. 0732.252224

CARPEL s.a.s Via Roma, 73 06083 BASTIA UMBRA (PG) E.Mail carpel.sas@libero.it

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN DEGLI INTERNI

Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fablorossi@tiscali.it

IMPIANTO GPL PER AUTO
Collezione M.C.T.C. compresa

€ 555,00

GREEN MOTORS SRL

PER INFORMAZIONI: SERVIZIO CLIENTI 075 8000 815

PROTAGONISTA IL BANCONE

IL NUOVO VOLTO DEL BREAK BAR

Un lungo bancone "multifunzioni" accoglie tutti i servizi: bar, lotto, tabacchi fino ad arrivare a proseccchi e aperitivi. Lo storico Break Bar di Campiglione stupisce tutti con la sua nuova veste. Nemmeno a dirlo, color "cappuccino" che è il suo punto di forza

di SARA STANGONI

**Intervista a
GIANNA CALZUOLA
e SABRINA FAMIANI**

È proprio vero quando si dice che "Il cambiamento significa movimento". Lo sanno bene Gianna Calzuola e Sabrina Famiani che lo scorso 5 dicembre hanno inaugurato il loro Break Bar a Campiglione completamente ristrutturato. Un lungo bancone "multifunzioni" è l'anima del progetto. La filosofia del nuovo Break Bar parte dal presupposto di valorizzare questo "protagonista", il bancone lavoro color cappuccino, sul quale spiccano i colori intensi di tutti i prodotti esposti. Il via vai di gente, durante l'intervista, è continuo. Gianna e Sabrina accolgono tutti con quell'aria frizzante e allegra che le caratterizza. E il sorriso lo strappano a tutti.

Perché la scelta di rinnovare il bar? – Dopo 20 anni di lavoro nello stesso locale, avevamo necessità di nuovi stimoli. Di entrare ogni mattina e sentire una "ventata" positiva. Nuovi stimoli sia per noi che per i nostri clienti.

Quali sono stati gli interventi? – Abbiamo fatto un restyling completo, dagli impianti agli arredi alla grafica dell'insegna. Abbiamo curato anche l'illuminazione, con faretti a scomparsa e linee led. L'obiettivo era sfruttare al massimo tutto lo spazio a disposizione, concentrato in un rettangolo profondo e stretto.

Il bancone lavoro ha una parte dominante – Senza dubbio, perché è qui che si svolge "la vita" del nostro bar. In particolare ci dicono tutti che lo spazio sembra più grande, ma invece non è stato ampliato. Piuttosto rimodulato.

Qual è stata l'impressione dei vostri clienti? – Di grande apprezzamento. Nei primi giorni di riapertura eravamo sommerse di complimenti, che ovviamente ci hanno fatto più che piacere e soprattutto ci hanno dato una carica incredibile, confermando che la scelta di "cambiare" era quella giusta.

L'obiettivo imminente? – Aumentare la nostra clientela, oltre a quella abituale che adoriamo. Pri-



ma di tutto per la qualità e varietà dei servizi che offriamo ogni giorno.

Cosa si può trovare al Break Bar? – Naturalmente i prodotti del bar, tutti di estrema qualità: un caffè eccezionale, la pasticceria dolce e salata, con un'attenzione al biologico (carbone vegetale e kamut) proponendo spremute particolari come quella di melograno. Come novità abbiamo in vendita anche il pane biologico.

E come servizi? – La struttura accoglie il lotto, i tabacchi, le slot machine, il gratta e vinci, le ricariche e i pagamenti online. Ogni giorno, infine, ci sono in vendita i quotidiani a disposizione per i clienti.

Il nuovo bancone lavoro vi permette di lavorare meglio? – Sicuramente è più spazioso e anche i clienti riescono a muoversi meglio sia per le consumazioni che per gli acquisti. Proprio per questo

abbiamo deciso di rafforzare gli aperitivi, sui quali vogliamo puntare quali una buona selezione di vini e proseccchi, accompagnati da un buffet di qualità.

Quante persone lavorano con voi? – Tre dipendenti. Siamo un team di tutte donne.

Che orari fate? – Orario continuato dalle 5 di mattina alle 23 di sera. Tutti i giorni, senza turno di chiusura.

Un bell'impegno. Non vi pesa? – Sicuramente ci assorbe molte energie, ma la passione per questo lavoro ci ripaga. E poi ci sopportiamo da venti anni, vuol dire che la coppia funziona! Vi aspettiamo con piacere per venire a provare le nostre specialità.

BREAK BAR

Via Campiglione, 94 - Bastia Umbra
Tel. 075/8011364



Da Giacarta le riflessioni di Simona Bartolucci sull'attentato del 14 Gennaio

La nostra vita nomade in questo mondo bello e impossibile

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Simona Bartolucci vive a Giacarta da circa un anno e mezzo con il marito Gianluca Bucchi, dirigente dell'ENI e i due figli Andrea e Giovanni. L'Indonesia è l'ultima tappa di un viaggio che dura da 16 anni



Veduta di Giacarta

Iniziammo con Lagos, in Nigeria, nel lontano 2001 per poi passare a Tripoli, in Libia. In seguito rientrammo a Milano dove rimanemmo 2 anni per poi ripartire nel 2011 alla volta di Luanda, in Angola. L'abbiamo lasciata dopo tre bellissimi anni e adesso siamo, per la prima volta, nel Sud est asiatico, a Giacarta.

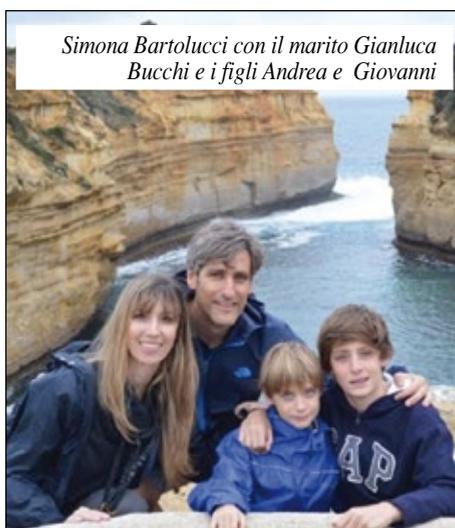
Quel che si dice una vita bella e impossibile! Siamo qui a ricostruire, per l'ennesima volta, una routine. Giacarta è la megalopoli più grande e caotica in cui abbiamo mai vissuto in tutti questi anni. Noi ci sentiamo cittadini del mondo. Amiamo questa vita che abbiamo scelto molti anni fa, perché seppure faticosa e talvolta difficile, ci ha regalato esperienze meravigliose e di grande valore umano.

E immagino qualche apprensione, in seguito all'attentato terroristico del 14 Gennaio, ne vuoi parlare? - Quella mattina mi trovavo all'interno di un centro commerciale, quando ho cominciato a ricevere i messaggi di alcune amiche che mi segnalavano la sparatoria e l'esplosione di bombe all'interno del centro commerciale Sarinah, situato nel cuore di Giacarta, precisamente nella zona diplomatica dove hanno sede le ambasciate, una manciata di chilometri da dove ero io. Mi sono immediatamente diretta verso una delle uscite perché non nego che ho avuto subito la sensazione di non trovarmi in un luogo molto sicuro. Dopo aver raggiunto con un sms mio marito che, per lavoro, si trovava a Pechino, sono andata di corsa a scuola dai miei figli.

Quale situazione hai trovato lì? - Appre-

na entrata nel campus, ho avuto la conferma di come la scuola stesse affrontando in modo eccellente lo stato di massima allerta. Nella zona dei campi sportivi e delle aree ricreative c'era un silenzio spettrale, mentre normalmente queste sono affollate da studenti. Ho avuto un nodo alla gola. Tutti i ragazzi erano chiusi nelle proprie classi. E quando alle notizie dell'attentato sono seguite le foto, ho avuto la misura della gravità di ciò che stava accadendo. A quel punto ho chiamato i familiari, anche se in Italia erano appena le 8, per evitare che si allarmassero. Il pomeriggio è stato tutto un susseguirsi di messaggi di aggiornamento anche perché uno dei feriti gravi era un nostro conoscente. Sono state ore di grande tensione, ma i ragazzi hanno reagito molto bene.

Come ha reagito la città e cosa è cambiato? - Quello che porterò sempre con me di questa esperienza è stata proprio la reazione degli Indonesiani fin dall'alba del giorno dopo. La compostezza ed i modi estremamente garbati, che sono la caratteristica della gente, non sono venuti mai meno e la vita di questa metropoli frenetica non si è fermata nemmeno per un attimo. La città corre sempre, non tanto per dimenticare, ma per non lasciarsi intimorire, come recita l'hashtag uscito in rete il giorno stesso dell'attentato: "Noi non abbiamo paura". Certo nei luoghi pubblici, come negli enormi centri commerciali e nelle scuole, sono aumentati enormemente i controlli. La scuola americana frequen-



Simona Bartolucci con il marito Gianluca Bucchi e i figli Andrea e Giovanni

tata dai miei figli ha pattuglie armate agli ingressi dove si viene controllati minuziosamente con i metal detector. Noi continuiamo la nostra vita, del resto non si ha altra scelta.

Progetti per l'immediato futuro? - Un po' per forza, un po' per virtù cerchiamo di vivere al meglio il presente inserendoci quanto più possibile nella realtà che viviamo. Pensiamo di rimanere in questo paese ancora per un po', ma non sappiamo bene se il futuro ci porterà in nuovi paesi o in Italia. Non posso negare che ci sentiamo cittadini del mondo.

Bastia è ancora il tuo luogo dell'anima? Nonostante abbia lasciato Bastia dal 1999, sia io che la mia famiglia vi siamo rimasti

L'Indonesia, situata nel sud-est asiatico, è costituita da 17507 isole ed è il più grande stato arcipelago del mondo. Ha 250 milioni di abitanti. La capitale è Giacarta (10 milioni) E' il più popoloso paese del mondo a maggioranza musulmana, quasi l'87% della popolazione. La Costituzione garantisce la libertà religiosa e riconosce sei religioni ufficiali: l'Islam, la religione Protestante, la Cattolica, l'Induismo, il Buddismo e il Confucianesimo. Nonostante ciò la religione è stata spesso causa di violenze nella storia del paese. In particolare negli ultimi anni la minaccia dell'estremismo islamico ha causato attentati con numerose vittime.

legatissimi. Torniamo 2 volte all'anno in Umbria e Bastia insieme a Perugia sono i nostri punti fermi. I miei figli poi considerano Bastia "casa", ne apprezzano l'atmosfera tranquilla e familiare. Per noi rappresenta il luogo dell'anima, quello in cui si ritrovano gli affetti più cari. Gli stessi oggetti, che rimangono intatti, a differenza di quelli che mutano nelle nostre tante case di passaggio, rappresentano delle piccole ancore. Sono convinta che abbiano un ruolo importante non solo per me, ma anche per i miei figli. Quando si è lontani, infatti, c'è un tempo in cui, paradossalmente, le radici sono ancora più forti e importanti e ti danno la forza tranquilla per affrontare il nuovo.

FAP FOTO PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

TRASFORMA DAL 1959
IL SOGNO, LA MAGIA,
LA PERFEZIONE
DI UN EVENTO INDIMENTICABILE
IN REALTÀ

Piazza Mazzini, 53/53a Bastia Umbra
Tel. e fax 075.8000500
fapfoto@fapfoto.it

NUOVO IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h

Gori IP
self 24 h

self 24 h

STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO
Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

Sede op. **Petrignano di Assisi (Pg)**

Via Indipendenza, 58 - 06086

Tel. 075/8098229 - 349 2210474

Fax 075/8099581

e-mail fabio.cionco@soprailmuro.it



**SOPRA
IL MURO**
COOPERATIVA SOCIALE



**Verde pubblico e privato:
PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE
MANUTENZIONE**



VIVAIO
antica flaminia

Loc. San Lazzaro, 11 - Gualdo Tadino (Pg)

Tel. 075/9143323 - 9142613

Fax 075/913107

**Venite a scoprire
tutte le nostre offerte
anche sul sito internet
www.soprailmuro.it**



Garden Teak

AGRARIA
PIANTE DA FRUTTO
PIANTE DA GIARDINO
PROGETTAZIONE E ARREDO

**LOC. VOCABOLO ACQUAIOLA
135 D - 06066 PIEGARO (PG)**



LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettrossi



**DIRITTO
ALL'OBLIO**

A chi non è mai capitato di cercare il proprio nome su un motore di ricerca in internet? Il problema in questione si ha quando, effettuando tale ricerca, il web restituisce risultati che collegano la persona a fatti risalenti nel passato. Da un punto di vista strettamente giuridico il diritto all'oblio è appunto il diritto affinché venga impedita la diffusione (non giustificata da altri diritti quali cronaca, informazione ecc) di notizie che potrebbero ledere l'onore o il decoro della persona. Sotto tale aspetto, quindi, potrebbe non essere legittimo riproporre fatti ormai lontani temporalmente che non hanno più interesse dal punto di vista giornalistico in ragione del trascorrere degli anni.

Per la difesa del "diritto all'oblio" la giurisprudenza ha collocato tale fattispecie nell'ambito dei diritti inviolabili ricollegandolo all'art. 2 della Costituzione.

Una decisione molto importante in relazione al diritto di ciascuno ad essere "dimenticato" riguarda un celebre motore di ricerca su internet. La sentenza della Corte di Giustizia Europea (sentenza 13/05/2014) ha infatti stabilito un principio cardine affermando che "i diritti fondamentaliprevalgono, in linea di principio, non soltanto sull'interesse economico del gestore del motore di ricerca, ma anche sull'interesse di tale pubblico ad accedere all'informazione suddetta in occasione di una ricerca concernente il nome di questa persona. Tuttavia, così non sarebbe qualora risultasse, per ragioni particolari, come il ruolo ricoperto da tale persona nella vita pubblica, che l'ingerenza nei suoi diritti fondamentali è giustificata dall'interesse preponderante del pubblico suddetto ad avere accesso, in virtù dell'inclusione summenzionata, all'informazione di cui trattasi".

Tale pronuncia quindi ha messo in relazione il diritto all'oblio con il diritto alla riservatezza dei dati personali (privacy) e con il diritto di cronaca ed informazione del pubblico stabilendo in linea di principio il criterio di prevalenza dell'uno e dell'altro.

Dott.ssa Giulia Stangoni

CROCE ROSSA di Bastia Umbra

In ricordo di Cristian Pergolesi
"Gli amici di Cristian" donano al comitato CRI di Bastia Umbra attrezzature sanitarie

Riunione straordinaria dei volontari in divisa di ordinanza per onorare la memoria di Cristian Pergolesi.

Cristian, anni 22, dipendente di un'officina sollevatori tragicamente scomparso nell'incidente stradale a bordo di una moto sabato 23 agosto 2014, è stato ricordato dai volontari della Croce Rossa di Bastia Umbra l'11 Gennaio scorso nella sede di via delle Nazioni.

Il padre e gli amici, che nel tempo libero dal lavoro avevano con Lui organizzato un gruppo musicale, si sono impegnati in una serata di spettacolo con intrattenimento canoro e conviviale che ha loro permesso l'estate scorsa a San Lorenzo di ottenere un contributo da destinare alla beneficenza per rendere giusta memoria al caro amico prematuramente perduto.

La CRI di Bastia Umbra nella persona del presidente Antonio De Martiis rivolgendosi al folto gruppo di amici, al padre e alla sorella dello sfortunato Cristian: "Voglio ringraziarVi per la Vostra generosa donazione. Il Vostro impegno ad aiutare la Croce Rossa Italiana è stato sinceramente apprezzato da tutti noi del comitato impegnati nei servizi socio-sanitari per la popolazione del territorio. Siamo fortemente convinti che donazioni di sostenitori caritatevoli come Voi ci permetteranno di continuare a migliorarci, ad offrire servizi più qualificati ed a formare la cittadinanza nel campo della prevenzione con manovre salvavita. Vi ringraziamo ancora per il vostro generoso supporto ai nostri sforzi e per la dimostrazione di affetto e di condivisione che ci avete dimostrato". (di Carlo Rosignoli)



La donazione, al centro nella foto, consiste in un defibrillatore didattico e due zaini per i presidi sanitari di emergenza (Foto Arcangelo Cellini)



**di
Vittorio
Cimino**

Violenza antica
(Commento ai fatti di Colonia e non solo)

Migliaia forse milioni son gli anni passati da quando sul nostro pianeta comparve l'umano bestione bruto feroce ed ottuso. Le femmine pure selvagge erano tra le sue prede e tutta la vita era fatta di panico orrore paura. Quando il bestione arrivava a catturare fanciulle nessuna poteva scampare. Qualcuna invano gridava e forse provava a scalfiare ma il suo turpe destino era l'abuso brutale perché la legge d'allora dura feroce violenta la stabiliva il più forte cioè l'ottuso bestione. La preda meno robusta era ahimè trascinata presa agli irsuti capelli la via di scampo non c'era. Si contano con i milioni gli anni che sono passati ma il forte violento scimmione afferra ancora la preda e spesso non soddisfatto d'averla brutalizzata le toglie anche la vita mostrando d'esser malvagio più dell'antico scimmione. Perché si fa così poco? S'elea un grido pietoso! Le forze di tutto il pianeta dovrebbero dare battaglia lottare senza quartiere per questa bestialità. I potentati del mondo dovrebbero farci sperare che tutti i bestioni rimasti di ogni razza e colore fossero messi al sicuro o eliminati per sempre. Dopo milioni di anni la legge del bruto scimmione dovrebbe ovunque sparire per dar finalmente più posto a usi e costumi civili.

AVIS di Bastia Umbra

ATHLETIC BASTIA - Una vittoria per la solidarietà

Da qualche mese l'AVIS comunale di Bastia Umbra cerca di sensibilizzare la comunità, specialmente i più giovani, riguardo la possibilità di donare sangue attraverso varie iniziative. Ma non capita spesso che siano proprio i giovani a proporsi. L'Associazione sportiva Athletic Bastia, su iniziativa di Marco Degli Esposti, ha deciso di chiedere ai suoi giocatori di vivere questa esperienza di solidarietà straordinaria in collaborazione con l'AVIS comunale e molti di loro hanno risposto positivamente e con entusiasmo. Così un gruppo di ragazzi con indosso la tuta rossa della squadra bastiola insieme ai propri dirigenti presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia hanno donato sangue. Per molti di loro è stata la prima volta e si sono sorpresi degli accurati controlli che precedono la donazione, segno di serietà e di accuratezza in un'attività così delicata.



"Da tempo come presidente dell'Associazione - ha dichiarato il presidente dell'AVIS di Bastia Giulio Provvidenza - pensavo di invitare le varie società sportive del nostro territorio a vivere l'esperienza della donazione di sangue. Il punto di contatto tra le due realtà è dato dal fatto che un atleta vero segue uno stile di vita in linea con la corretta condotta del donatore di sangue periodico modello. Il fatto che

il "primo episodio" di questi appuntamenti sia scaturito dalla società sportiva stessa, mi ha dato un gran piacere". Infatti un donatore è un po' come uno sportivo, deve tenersi in forma e condurre uno stile di vita sano ed è bello che queste due realtà si incontrino per fare del bene insieme. L'Athletic Bastia non sarà l'ultima società sportiva a partecipare, l'AVIS ha in mente molte iniziative per coinvolgere altre associazioni in progetti come questo con la speranza che sempre più giovani partecipino. (di Andrea Chiovoloni)

GIANCARLO CASAGRANDE MORETTI e VIENNA ROSCINI hanno festeggiato il 55° anniversario di matrimonio



Giancarlo Casagrande Moretti e Vienna Roscini, il 15 gennaio 2016, hanno festeggiato il 55esimo anniversario di matrimonio. La longeva coppia riceve gli auguri dei figli Dolores, Giampiero e Mirco; dei nipoti Daniele, Simone, Luca e Michela; delle nuore Daniela ed Emanuela; del genero Carlo. Tanti auguri anche dalla redazione di Terrenostre.

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio



DAI DA BERE AL TUO INTESTINO

La moderna alimentazione non favorisce il corretto funzionamento dell'intestino: troppi cibi raffinati, additivi, conservanti e coloranti; ha grande responsabilità anche la scarsa introduzione di acqua e di cibi ricchi di acqua e fibre, come frutta e verdura. La disidratazione è molto più comune di quanto si pensi e influisce fortemente sulla funzione intestinale.

L'organismo, alla ricerca di acqua, la riassume attraverso il colon rendendo le feci dure e difficili da espellere cosicché le scorie non vengono eliminate. Concorrono alla stipsi anche l'alimentazione frettolosa, la cattiva qualità dei cibi, i metodi di cottura errati, lo stress, la rabbia trattenuta, la tendenza a non comunicare.

Attenti alle cattive abitudini: molti di noi non rispettano le esigenze dell'intestino, non ne ascoltano i segnali e rimandano l'evacuazione.

La conseguenza è che, a lungo andare, l'intestino non segnala più la necessità di evacuare.

La stessa cosa accade quando, per pigrizia, ignoriamo lo stimolo della sete: col tempo il nostro organismo non ci farà più sentire la necessità di bere (specialmente dopo i 40 anni) portandoci verso una pericolosa situazione di disidratazione.

Un'altra conseguenza della disidratazione, che colpisce quasi l'80% della popolazione, è la stanchezza: se vi sentite sempre stanchi e spossati, provate a bere più acqua!

Perché l'acqua è così importante per il nostro organismo?

Rende le feci morbide e permette una corretta e regolare eliminazione delle scorie;

mantiene una corretta fluidità del sangue che altrimenti non riesce a raggiungere l'estrema periferia del circolo dove si trovano i capillari più minuti; permette la regolazione della temperatura corporea; facilita l'eliminazione di tossine che altrimenti si accumulano determinando uno stato di Acidosi e Infiammazione.

BEVETE DI PIÙ!!!



Dott.ssa Michela Freddio

www.vogliadistarebene.it



di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

VISTA / LENTI A CONTATTO

Uso non corretto: conseguenze anatomiche patologiche (Seconda e ultima parte)

L'uso non corretto di una lac può portare alterazioni anatomiche o dei tessuti anatomici con i quali viene a contatto con danni irreparabili per il portatore soprattutto se predisposto a patologie oculari. Il primo sintomo è l'infiammazione congiuntivale dovuta principalmente al fatto che essendo la congiuntiva molto vascolarizzata è sufficiente una leggera compressione e strofinio per aumentare il flusso sanguigno che determina l'infiammazione (iperemia).

Il perdurare della iperemia, a sua volta determina le papille sulla congiuntiva tarsale superiore. Le papille sono un tessuto iperelastico con un vaso centrale su di un'area infiammata, spesso causate da strofinio lente-congiuntiva per le troppe ore di uso o per una scarsa lacrimazione. Nella fig.a lato si evidenziano le alterazioni della congiuntiva tarsale come segue:

- 1) papilla normale 2) micro papille (<di 0,93 mm) 3) macropapille (0,3 - 1,0 mm) 4) papille giganti (>1,0 mm) 5) iperemia tarsale 6) inclusione della lente 7) follicoli palpebrale inferiore 8) concrezione;

Una complicazione all'uso delle lac è dovuta alla vascolarizzazione e/o iperemia nelle varie forme e zone della parte anteriore dell'occhio (arrossamento). Una valutazione corretta della secrezione delle lacrime, stabilendo la qualità e la quantità, attraverso il test del B.U.T. e i tests di schirmer 1 e 2 possono evitare fastidi di tollerabilità e di altre patologie. In un portatore si riscontrano i follicoli, accumuli di globuli bianchi nel tessuto congiuntivale ed ancora delle concrezioni, accumuli di materiali inorganici di colore giallo pallido, addirittura degli infiltrati, opacità corneali, desepiteizzazione, abrasioni, ulcere corneali. Da contattologo con molti anni di esperienza ricordo ad ogni portatore di adoperarsi a rispettare tutte le norme e i consigli che vengono forniti.



OTTICA
Occhi di Sole
di Burchielli
Qualità e Professionalità al servizio dei vostri occhi

- ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
- TOPOGRAFIA CORNEALE
- CONTATTOLOGIA
- TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

P. S. GIOVANNI - Via S. Bartolomeo, 62 - Tel e Fax 075.396399
BASTIA UMBRA - Piazza Mazzoli, 41 - Tel e Fax 075.3721311
FABRO SCALO - Via Nazionale, 23-25 - Tel e Fax 0763.838465
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

Brillante Laurea di VEDRANA COKIC

Il 16 dicembre 2015 presso l'Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, Vedrana Cokic, si è laureata in Ingegneria Civile indirizzo Strutture con la votazione di 110/110 e Lode, discutendo la tesi: "Impiego delle analisi I.D.A. per la verifica di vulnerabilità sismica di ponti ad arco in muratura: il caso del Ponte di Mostar", Relatori Ing. Prof. Ubertini e Ing. Cavalagli. La famiglia, il ragazzo e gli amici le fanno le migliori congratulazioni per il traguardo raggiunto, augurandole un futuro ricco di soddisfazioni

Brillante Laurea di SOFIA SCIABOLACCI

Il 17 dicembre 2015 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Perugia Sofia Sciabolacci si è laureata con il voto di 110/110 e lode e menzione accademica, con una tesi in Ematologia ed Immunologia clinica dal titolo "Studio in vivo del ruolo del gene della Nucleofosmina (NPM1) nella Leucemia Mieloide Acuta"; relatore il prof. Paolo Sportoletti. Alla neo dottoressa le più calorose congratulazioni da tutta la famiglia e gli auguri di una brillante avvenire!

Brillante Laurea di FRANCESCA RASPA

Il 17 dicembre 2015, Francesca Raspa, di Bastia Umbra, ha conseguito, presso l'Università degli Studi di Perugia, la Laurea in Medicina e Chirurgia con 110 e lode, discutendo la tesi dal titolo "Importanza dell'aumento del peso materno in gravidanza: analisi retrospettiva". Relatore Prof. Sandro Gerli. Alla neo dott.ssa vanno gli auguri del papà Ivo, la mamma Annamaria, i fratelli Roberto e Riccardo, il fidanzato Giacomo e dei nonni.

SANITARIA MIRELLA
Articoli ortopedici e sanitari

- Calze Elastiche
- Calzature Anatomico-riposanti
- Articoli per l'infanzia
- Elettromedicali
- Scoter Elettrici
- Poltrone Eievvabili
- Noleggio Ausili per Disabili
- Noleggio Bilance Pesa-neonati
- Noleggio Tiralatte Elettrico

CONVENZIONI A.S.L.
Bastia U. - Via Roma, 81/b Tel. 075 8011061
Bastia U. - Giometella Tel. 075 8005360

Pianeta Bellezza

Prodotti Professionali ed attrezzature per la Cura e la Bellezza del corpo.
Vendita al dettaglio

Via V. Veneto, 28/C - Bastia Umbra / PG
Tel. 075 8001147 APERTO IL LUNEDÌ

ODONTOIATRIA

Dr. Pesaran Mohammad e Dr.ssa Alipanah Rashin



DOMANDE E RISPOSTE SUGLI IMPIANTI DENTALI (PRIMA PARTE)

Cos'è un impianto dentale? - L'impianto dentale è una radice artificiale sostitutiva per l'elemento dentario perduto o mai sviluppatosi, come nel caso di agenesie dentarie ed è prodotto con titanio medicale.

A quanti anni è possibile inserire gli impianti? - Dal momento del raggiungimento dell'età adulta non ci sono più problemi fino anche oltre i 80 anni d'età. Nell'adolescenza è sconsigliabile ricorrere agli impianti in quanto non sarebbero in grado di seguire l'osso nella sua crescita.

Quali sono i pazienti che possono affrontare l'intervento, ed a chi è invece sconsigliato? - Tutti i pazienti possono affrontare l'intervento. Le controindicazioni mediche assolute al posizionamento degli impianti sono molto rare. I pazienti con le problematiche sistemiche possono essere curati da un chirurgo odontoiatra ben addestrato che deve attenersi rigorosamente al protocollo chirurgico e alle norme di asepsi.

Posso sottopormi all'implantologia anche se soffro di diabete? - Sì. E però necessario che il diabete sia controllato e pertanto eseguire una terapia ottimale. Se il diabete non è adeguatamente trattato, o non lo è del tutto, può pregiudicare i processi di guarigione. **Anche i pazienti anziani o con importanti patologie cardiocircolatorie possono essere trattati?** - Sì. Possono essere trattati in sicurezza in sedazione cosciente eseguito da un medico anestesista che accompagna l'odontoiatra durante l'intervento implantare. In questo modo si sottopone il paziente ad un stress molto ridotto permettendo il trattamento anche in pazienti molto complessi.

Ho l'osteoporosi posso inserire degli impianti? - Generalmente sì. Difficilmente l'osteoporosi causa problemi alle ossa mascellari da sconsigliare l'uso di impianti. **Sono stato operato di tumore, posso mettere impianti?** - Se non è in chemioterapia, non è stato irradiato nei sei mesi precedenti e gode di uno stato di salute generale buono, la risposta è sì.

Posso sostituire con impianti i denti persi, visto che soffro di piorrea (malattia parodontale)? - Sì, è possibile. E però necessario eliminare prima tutti i siti infetti dalla malattia parodontale. Indispensabili sono anche un'accurata educazione all'igiene orale e controlli frequenti dal dentista.

(continua)

Studio Dentistico Assisi
S. MARIA DEGLI ANGELI
Via S. Bernardino da Siena, 41
075 8044571
www.studiodentisticoassisi.it

OSPEDALICCHIO ed il suo Circolo Culturale Ricreativo

CENTO ANNI AL SERVIZIO DEL SOCIALE E DELLA CULTURA

Il grande fervore che caratterizzò il piccolo borgo di Ospedalicchio negli anni '20 del secolo scorso diede la spinta alla nascita di un centro ricreativo culturale per il tempo libero, ponendo le fondamenta per una struttura che in piena era fascista verrà trasformata ed utilizzata dal regime per una diffusione più capillare della sua propaganda. Oggi il Centro Sociale di Ospedalicchio, completamente trasformato, brilla di luce nuova grazie all'impegno dei suoi cittadini e del presidente Giuseppe Cassetta

di PAOLA GUALFETTI

L'ospedalicchiese Angelo Menconero, tra i più infiammati esponenti bastioli del PNF, aveva concesso per tale uso un locale di sua proprietà, ricordato come angusto e frequentatissimo, che, seppur fatiscante e disadorno, profumava di caffè corretto al mistrà in una caffettiera di smalto blu versato dall'unica donna che vi poteva accedere, Assunta Binarelli. Una briscola al vino, integrata da qualche caramella, costituiva lo svago per tutti quegli uomini che lo frequentavano, anche se sprovvisti di tessera, come invece dettava il regolamento.

L'allargamento del fascismo nel tessuto sociale per una sua maggiore penetrazione trovava questo stabile certamente piccolo ed indecente.

Nel 1927 ventuno soci fondatori decisero di realizzare una nuova struttura più idonea e decorosa che ospiterà il Dopolavoro. Per cui il "club" di Menconero e Rinaldi assunse questa denominazione, divenendo luogo di attività ricreative, culturali e sociali. Il generoso paesano Giulio Caldarelli, podestà di Bastia, cedette la terra necessaria, pensando così di risanare anche l'ambiente intorno al paese, spostando i depositi di fieno e concimaie in un luogo più lontano dall'abitato. In questa rata di terreno, oggi ufficio postale, su disegno di Dante Sartoretto, l'appaltatore Capitanucci di Bastia pose nel '27 la prima pietra. Era un'opera costosa e notevole per il tempo, ma l'onere poté essere fronteggiato grazie ai risparmi della precedente gestione e alla manodopera gratuita dei paesani. Era un monolocale, dieci x dieci, senza colonne, con tetto a capriate e pavimento di legno curato dai

Rosi, falegnami del paese. Vi era ospitata ogni tipo di esercitazione ed attività, ma le più famose sono rimaste quelle ricreative. Per il carnevale si veniva a ballare ad Ospedalicchio da Perugia e paesi limitrofi con le migliori orchestre del tempo: i maestri Belloni e Faina vi si esibivano dopo aver suonato al Morlacchi. Lusso, eleganza, fascino e mondanità ponevano il paese un tono sopra rispetto agli altri, anche perché la presenza di illustri perugini e degli ufficiali piloti del vicino aeroporto militare invitava i paesani a "ripulirsi". Si faceva anche teatro e a questa scuola d'arte drammatica si doveva recitare in un italiano perfetto. Proprio questa purezza lessicale sulla bocca di giovinastri impiastricciati di dialetto costituiva la più vera comicità. Intorno al '37 le necessarie modifiche resero inevitabile il passaggio del Dopolavoro al Fascio.

Ma la guerra segnò la fine anche



La prima sede del Dopolavoro di Ospedalicchio (anni '20).



2001 - Inaugurazione del Centro Sociale. Al taglio del nastro il sindaco Lazzaro Bogliari e il presidente Giuseppe Cassetta

di questo aureo periodo per Ospedalicchio. La lussuosa struttura fu requisita per esigenze belliche e quel lucido pavimento ligneo, ove scorrevano veloci i passi di danza, venne segnato dalla dure tracce degli ufficiali delle SS e degli Alleati. Divenuto bene demaniale, rimase pressoché inutilizzato fino agli anni sessanta e solo nel 1963, con una sottoscrizione di circa 200 soci, fu riquilibrato sotto la denominazione di Circolo Culturale Ricreativo.

E LA STORIA RICOMINCIA

Giuseppe Cassetta, presidente del Circolo dal 1998

Da un prefabbricato in legno, "segno" del terremoto del '97 anche ad Ospedalicchio, alla nuova sede in via della Resistenza, inaugurata nel 2001, il passaggio non è stato facile. Ma la voglia di "circolo", impressa nei cromosomi di noi paesani, si era spinta tanto in avanti da convincere gli amministratori di allora ad erigere finalmente una struttura consona alle richieste di circa trecento soci. La loro credibilità era ormai palese ed inconfutabile: non si riusciva a riaprire la chiesa parrocchiale e, solo sotto la spinta ed il sostegno economico del consiglio direttivo dei soci del circolo e del comitato restauri, si dette nuova vita ai dipinti, circa trenta, scoloriti dal tempo ed anneriti dal fumo, restaurando con esperta cura il fonte battesimale e le seicentesche maioliche di Deruta. Successivamente abbiamo curato l'acquisto e la posa in opera

di nuovi scintillanti lampadari, con l'aiuto di Mario Donati. E' stata la nuova struttura, voluta dai soci e sostenuta dall'allora sindaco Bogliari, ad indirizzarci verso quelle azioni sociali e culturali molto a cuore agli ospedalicchiesi. L'impegno economico del sodalizio e la manovalanza volontaria dei soci hanno prodotto risultati sorprendenti nella realizzazione del verde circostante, arricchito da nuova illuminazione ed impianto di irrigazione, nella ristrutturazione generale di due vetusti pallai, nell'allargamento degli spazi attraverso lavori al piano interrato, quasi interamente a nostre spese, nella creazione di un ascensore per disabili. Interventi resisi necessari per l'utilizzo del luogo, ma anche una scommessa ed un grazie a quei padri fondatori che realizzarono il primo dopolavoro con le loro mani. Il circolo si fregia dell'ambizioso titolo "culturale": da qui il nostro impegno verso la biblioteca, creatasi con la donazione al circolo di circa ottomila volumi da parte di fra Giacomo Maria Paris. Patrimonio ospitato al primo piano di quello che era stato l'antico dopolavoro, uno storico ritorno, e curato da una apposita sezione del circolo, rappresentata dai soci Gianluca Carrozza, Ilvana Mela, Giancarlo Rinaldi, Gabriella Bonciarelli.

Forti dell'orgoglio di appartenenza, nell'agosto 2015 siamo riusciti a riportare in piazza la famosa "Festa della Gioventù", con giochi tra i quattro rioni del paese, per la gioia degli anziani e la festosa competizione di oltre 120 giovani ospedalicchiesi, grazie soprattutto ad Andrea Brozzi e Renzo Brunori. Ogni traguardo per noi è una ripartenza. A primavera ripartiremo da quella voglia di teatro degli anni venti del novecento, che, sul palcoscenico, faceva esordire un giovane bracciante del tempo con questa originale battuta, passata alla storia: "vado via, vendendo la mia moglie per un barattolo di saracche, quelle con la testa gialla".



Andrea Brozzi e Renzo Brunori



Il Centro Sociale di Ospedalicchio, oggi

AGENZIA FUNEBRE
BRIZI P. MOCCALDO & BISELLI
Servizi 24h su 24h
Santa Maria degli Angeli 075.8044117
Assisi Rivotorto 075.8065555
Palazzo 075.8038244 Bastia 075.8002816

Soluzioni per pre stampa e stampa digitale
editing·line
www.editingline.it
Via dei Platani, 5/7 - Bastia Umbra PG - Tel. 075.8002422 - info@editingline.it

Una vita dedicata all'educazione dei bambini

Saluto alla zia/maestra Giuseppa Bartolucci

di PIERLUIGI SARACCHINI

Grande é stata la mia soddisfazione quando il direttore di questa rivista ha accolto la mia richiesta di parlare di un argomento che ritengo sia caro a tanti abitanti della nostra città di Bastia Umbra, la Scuola, in particolare l'insegnamento della maestra Giuseppa Bartolucci. Per il sottoscritto era "zia Peppina" da molti era chiamata Giuseppina.

Nata il 21 febbraio del 1916, da pochi giorni avrebbe compiuto cento anni, se non fosse venuta a mancare il primo giorno del corrente anno.

Avevo pensato di festeggiare il suo longevo compleanno con una piacevole ed inaspettata sorpresa. Purtroppo la sua scomparsa ne ha reso impossibile la realizzazione, ma l'incontro con Francesco (mio compagno di scuola alle elementari e direttore di Terrenostre) mi dà l'opportunità di scrivere una piccola memoria sulla sua vita. La sorpresa per mia zia era quella di realizzare una piccola pubblicazione ove avrei scritto la sua storia vista da me. Dei suoi cento anni di vita alcuni sono stati impegnati nel ventennio fascista come "giovane italiana," altri come appartenente all'Unitalsi ed al terz'Ordine Francescano, molti altri ancora come insegnante elementare nelle scuole del Comune di Bastia Umbra.

Tramite la Direzione didattica della scuola Primaria Don Bosco e la piena disponibilità della segreteria, ho avuto la possibilità di consultare alcuni registri degli anni scolastici ove zia Giuseppina, annotava: i nominativi degli alunni, i programmi scolastici, lo svolgimento delle lezioni ed i risultati finali. Avrei voluto offrire ai tanti alunni di zia Giuseppina delle memorie scolastiche che iniziano dagli anni 1943-44. Lo sfogliare di quei registri, mi ha fatto tornare indietro nel tempo a quando si entrava in classe vestiti con i calzoncini corti, il grembiule blu con il colletto bianco ed il fiocco rosso (le femminucce rosa). Tutti eravamo vestiti uguali, senza nessuna distinzione, senza nessun timore di appartenere ad un differente stato sociale, classe o religione, senza ostentare ai compagni inutili ed esclusive etichette modaiole. Si entrava in classe prima della maestra/

o e dopo aver detto tutti in coro "buongiorno signora maestra/o" si iniziavano le lezioni con i dettati, i riassunti, le tabelline, i temi e tantissime e piacevolissime altre "cose". Si appendevano alle pareti dei cartelli con l'immagine del ghiro per indicare come scrivere la gh e tantissime altre figure. C'era la cartina geografica dell'Italia, dell'Europa o mondiale in base all'anno scolastico che si frequentava. Sui vetri delle finestre in au-



1971 (La maestra Giuseppa Bartolucci in una foto di classe)

È terminato l'anno scolastico e con esso il mio insegnamento. Quanta tristezza nel lasciarli per sempre e quanta gioia per il buon esito raggiunto: tutti promossi!

Che cosa sarà di loro in questa società che fa spavento?

Tutto il mio lavoro di lunghi cinque anni andrà in fumo?

Mi auguro di no, ma molte famiglie non corrispondono alla loro missione e quindi...

voglia il Signore guidarli, assisterli in ogni momento affinché siano felici e possano costituire un mondo nuovo di pace e bontà.

(19 giugno 1971
Maestra Giuseppa Bartolucci)

tunno si attaccavano le foglie, in inverno l'ovatta, in primavera ritagli neri con la forma delle rondini e fiori colorati. In classe c'era la lavagna, dove tutti potevamo vedere con il gessetto bianco, talvolta con quelli colorati, le indicazioni che gli insegnamenti vi scrivevano. Il

crocifisso era appeso sopra la cattedra. Alcuni insegnanti, dovendo affrontare le lezioni con classi numerose, erano particolarmente severi e spesso oltre ad alzare la voce, affibbiavano dei sonori scapellotti che nessuno di noi osava denunciare a casa altrimenti c'era... "la giunta". Ai giovani studenti di oggi faccio presente che "la giunta", in estrema sintesi è una sommatoria di sberle che i nostri genitori aggiungevano a quelle prese in precedenza. Gli insegnanti non venivano ripresi per quanto accaduto, anzi, venivano rispettati dai nostri genitori perché a loro venivano affidati con grande fiducia. Erano loro che dai sei sino agli undici anni ci educavano culturalmente, religiosamente e civilmente. I nostri genitori si impegnavano nelle numerose ed operse aziende di Bastia, nei campi, negli uffici pubblici e privati, insomma tutti loro lavoravano e non avevano molto tempo di stare con noi. Lavoravano e si sacrificavano per offrire anche a noi figli un futuro migliore di quello che avevano vissuto loro. I nostri maestri sapevano quale era la loro "missione". Tanti di loro non sapevano e non avrebbe mai immaginato che la tecnologia di oggi avrebbe fatto, un giorno, così "differente" la nostra vita.

Quanti ricordi: ogni anno il fotografo ufficiale, sig. Passarello, immortalava tutta la classe in un ambiente all'aperto, tutti ordinati e fuori dalla scuola. Quella circostanza, rimaneva l'unica occasione



(1970) La maestra Giuseppa Bartolucci

che ci veniva offerta per uscire dall'edificio scolastico. Talvolta si distribuivano i quaderni a quadretti grandi o piccoli o con le tre righe, oppure le matite e le gomme. Le bidelle della scuola capoluogo, Zolina e Tea temibilissime sorelle, incutevano più timore degli insegnanti. Quando il direttore Lanzi entrava in classe veniva sempre accolto con un rispettoso e corale: "Buon giorno Signor Direttore...!".

Ciao Maestra Giuseppina Bartolucci, ci sarebbe moltissimo ancora di cui scrivere. Spero solo che chi ci sta leggendo abbia un leggero sorriso e sia tornato per un attimo indietro nel tempo quando ancora noi bambini, spensierati, gioiosi e sereni, sognavamo ad occhi aperti. Grazie per ciò che ci hai insegnato, grazie per i buoni esempi.

Gelateria Artigianale
(produzione propria)

via del Popolo, 11 - Tel. 075.8012877
Bastiola di Bastia Umbra

ONE INVESTIGAZIONI

- Infedeltà coniugali
- Determinazione condizioni assegno mantenimento
- Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
- Concorrenza sleale
- Ricerca debitori, eredi e testimoni
- Servizi integrati:

Addetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo
(D.M. 06/10/2009)

Via Roma, 77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699

DOCTOR IGLASS

&

Ziarelli

Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233



Comune di

Bettona



terrenostre | 44

numero 1 - Febbraio 2016

ARTE/STORIA

Il Ciborio di Bettona a Treviso

A Palazzo Bomben, nella prestigiosa e suggestiva sede della Fondazione Benetton Studi e Ricerche, grande promozione di Bettona e dei suoi tesori artistici

Si è tenuta a Treviso, lo scorso 16 dicembre, la conferenza di Guerrino Lovato dal titolo: "Il ciborio di Bettona dipinto da El Greco ora a Treviso - Il miracolo di una scoperta e di una mostra". La conferenza ha richiamato nella sede di Palazzo Bomben un folto pubblico il cui interesse era dovuto anche alla contemporaneità a Treviso della Mostra "El Greco in Italia - Metamorfosi di un genio". Lovato, scultore e artista multiforme, ha svolto la sua conferenza prendendo le mosse dal suo altorilievo raffigurante il "Kairòs", (figura mitica che rappresenta il "momento giusto o opportuno" ovvero "l'occasione"). E in effetti che cosa, se non il caso, ha dato il via al riconoscimento e alla successiva attribuzione del "Ciborio di Bettona" a Dominikos Theotokópoulos, detto El Greco? Il Maestro Lovato, infatti, trovandosi nella Pinacoteca di Bettona per una conferenza su "La levatrice incredula", figura centrale nel dipinto "La natività" di Dono Doni, scorgeva nella stessa sala cinque tavolette lignee, frammento di un ciborio o "altare" che attribuiva senza esitazione al pittore cinquecentesco di origine veneto/cretese. A seguito di questa insolita scoperta, per il diretto interessamento di Lovato e per la vasta eco riportata presso la



stampa e i media, l'opera veniva sottoposta al prof. Lionello Puppi, riconosciuto come il maggiore esperto dell'opera di El Greco negli anni del suo soggiorno in Italia, il quale stava proprio curando l'allestimento di una mostra tematica su El Greco. Il prof. Puppi, pur essendo normale la prudenza quando si inserisce una nuova opera all'interno di un percorso complesso e contraddittorio come il periodo italiano di El Greco, decideva di esporre l'opera all'interno della Mostra trevigiana e otteneva il restauro delle tavolette a spese di Kornice, società organizzatrice della Mostra. Nel corso della conferenza, il Maestro Lovato, ha ricordato le modalità della scoperta e le

vicissitudini relative all'esposizione in Mostra del Ciborio, rilevando l'assoluto e intrinseco valore artistico/pittorico delle tavolette, raffiguranti Cristo risorto e i quattro Evangelisti, anche a prescindere dalla loro attribuzione al celebre pittore. Ha poi sottolineato le notevoli difficoltà incontrate da chi, come lui, non appartenendo al mondo accademico "ufficiale" o al mondo del "mercato d'arte che conta", si trovi ad attribuire un'opera d'arte ad un celebre autore non solo grazie al "Kairòs", ma soprattutto alla propria profonda conoscenza dell'arte e al proprio intuito. Per fortuna, nel nostro caso, oltre alle evidenze di carattere storico/artistiche, ci viene in aiuto la relazione tecnica di Mariella Lobefaro, maggiore esperta italiana di icone, che attraverso l'indagine diagnostica sulla tecnica, sui materiali, sui metodi, nonché la scoperta di una possibile datazione (1573), avvalorava ulteriormente l'attribuzione a El Greco fatta da Lovato. Lo stesso Lovato ha inoltre evidenziato che, nel nostro caso, l'attribuzione dell'opera non sottende alcun interesse commerciale da parte dello scopritore in quanto i dipinti sono di proprietà pubblica e pertanto non

entrano nei complessi, e non sempre trasparenti, meccanismi del mercato dell'arte. Il Comitato "El Greco a Bettona", oltre ad avere in tutti i modi agevolato il giusto riconoscimento del valore dell'opera presente nella Pinacoteca e nell'antico borgo, si impegnerà a sostenere il Comune in quanto proprietario, le Istituzioni Regionali e Statali affinché si facciano carico di una adeguata cura e valorizzazione del Ciborio. Il Comitato intende anche dare l'avvio a un ciclo di ricerche e studi su eventuali documenti relativi alla provenienza della preziosa opera. La presenza in Italia centrale di altri tabernacoli del XVI secolo probabilmente ascrivibili ad una scuola veneto/cretese (come quelli già visibili anche a Montefalco, Deruta, Sassoferrato), ci induce a promuovere studi diretti a focalizzare questa produzione artistica caratteristica dei nostri territori, studi attraverso i quali si potrebbe persino far luce sulle sconosciute vicende di El Greco negli anni antecedenti il suo trasferimento in Spagna, periodo che, a tutt'oggi, per gli studiosi è ancora denso di mistero.

Giorgio Foresti
Presidente Comitato
"El Greco a Bettona"

Con Decreto del Prefetto di Perugia n. 212 del 04.01.2016 il Consiglio Comunale di Bettona è stato sospeso ed è stato nominato Commissario Prefettizio il Vice Prefetto di Perugia Dott. **VINCENZO FERZOCO** al fine di assicurare la provvisoria amministrazione dell'Ente con poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta ed al Sindaco

Nel delicato compito di dirigere il Comune di Bettona fino alle prossime elezioni amministrative di primavera, il Commissario ha dichiarato di attenersi alla ordinaria amministrazione e di offrire tutta la sua disponibilità per ricevere suggerimenti e proposte di gruppi politici, associazioni locali e privati cittadini. Ritene prioritario in questo momento l'approvazione del bilancio, strumento qualificante per la vita della città. Le sue prime impressioni della nostra comunità sono di stupore per il fatto che sia già la quarta volta che in poco tempo si ricorra al commissariamento e ciò non è un fatto positivo, sintomatico di situazioni conflittuali che devono necessariamente essere rimosse. Auspica che a Bettona ci possa essere in futuro un'amministrazione liberamente scelta dai cittadini e che questo periodo sia utile per riflettere sui motivi dello scioglimento del Consiglio Comunale, augurandosi che il prossimo sia formato da soggetti che assicurino un impegno che duri nel tempo.

(Lamberto Caponi)

STUDIO LAMBERTO CAPONI

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9869000 Cell.: 347.3659763
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it



Comune di

Cannara



numero 1 - FEBBRAIO 2016

terrenostre | 45

Associazione Volontari Italiani del Sangue

A.V.I.S. - Intervista al presidente Caterina Quondam Carlo

Fondata nel maggio 1991 l'associazione oggi conta oltre duecentotrenta iscritti per la maggior parte giovani

di SONIA BALDASSARRI

Come si è evoluta nel corso degli anni l'AVIS di Cannara? - È cresciuta in maniera esponenziale, basti pensare che al momento della fondazione era composta da appena quindici soci, oggi siamo arrivati addirittura a toccare quota duecentotrenta, un dato numericamente ammirevole per la nostra realtà. Ogni anno registriamo da dieci a venti nuovi iscritti e la maggioranza sono giovani, questo è molto importante e ci riempie di orgoglio. Per quanto riguarda le donazioni negli ultimi tre anni, su suggerimento dell'AVIS provinciale e regionale, abbiamo cercato di incrementarle attraverso un lavoro certosino di sollecitazione ai soci informandoli costantemente della necessità di donare per sopperire al grave problema della mancanza di sangue. Devo dire che la risposta è stata positiva.

Come si diventa socio dell'AVIS? - La procedura è molto semplice, innanzi tutto il requisito fondamentale è la maggiore età poi si deve seguire un iter burocratico ma la pratica è snella e veloce. Una volta ricevuta la tessera di socio si può donare, i centri in cui è possibile farlo sono Foligno, Assisi e Perugia. Durante la Festa della Cipolla presso il nostro stand allestiamo un punto informazioni in cui chi vuole può ricevere notizie su come diventare donatore. Lo scorso anno abbiamo organizzato nella nostra struttura un convegno di sensibilizzazione sull'im-

portanza di donare.

Oltre alla sua attività principale, cioè la donazione di sangue, di cosa si occupa l'associazione? - Cerchiamo di venire incontro alle esigenze di persone che stanno attraversando momenti di difficoltà. Dal 1993 partecipiamo alla Festa della Cipolla col nostro stand "Il Cortile Antico", grazie al forte spirito di collaborazione che regna all'interno dell'associazione ogni anno il gruppo si incrementa, infatti non lavorano alla festa solo i soci ma anche amici e familiari degli stessi. Con il ricavato si fa beneficenza di vario tipo: diamo dei contributi alla banda, al coro, alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria secondaria di 1° grado, alla Grifo Cannara, partecipiamo alla Festa di San Biagio, da poco abbiamo acquistato uno strumento per l'ASL di Cannara, un pulsiossimetro e negli anni scorsi si è partecipato anche all'acquisto di un macchinario per la ricerca oncologica. Insomma, proviamo a dare una mano dove c'è bisogno. **Oltre alla Festa della Cipolla quali altri eventi vengo-**

no organizzati durante l'anno?

Quest'anno insieme alla Pro Loco abbiamo allestito la festa dell'Epifania offrendo dolci ai bambini, cioccolata calda e vin brûlé a tutti i presenti, domenica 17 gennaio invece sempre in collaborazione con la Pro Loco abbiamo organizzato per la prima volta "Un pranzo di solidarietà", al quale sono state invitate le persone sole e bisogno di Cannara. È solo un'idea per adesso, nel senso che dobbiamo ancora parlarne, ma si pensava ad un'edizione pasquale della "Festa della Vernaccia", legata alla cipolla e ad altri prodotti tipici della tradizione cannarese.

Lei è alla presidenza da circa due anni e mezzo, ma da quanto tempo è all'interno del consiglio direttivo? - Da quattordici anni, prima di diventare presidente ricoprivo la carica di segretaria. Ci tengo a sottolineare il clima di armonia che si respira nella nostra Avis, con una buona frequenza organizziamo momenti ricreativi, pranzi o gite di qualche giorno, per confrontarci e crescere insieme.



Centro Sociale e Farmacia di Cannara insieme con il progetto "Anzianamente"

Il prossimo 28 febbraio presso il Centro Sociale di Cannara si svolgerà la tradizionale Festa dei soci. È un momento per stare tutti insieme e trascorrere qualche ora in compagnia - ci spiega Paola Ciotti presidente del Centro Sociale. Nell'occasione sarà possibile per gli iscritti rinnovare anche la tessera annuale. Dal primo febbraio, inoltre, il Centro, in collaborazione con la farmacia di Cannara, ha dato il via al progetto "Anzianamente". Il progetto è sovvenzionato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno - ci dice ancora il presidente - che ringrazio di cuore. Prevede uno sportello di ascolto aperto ogni quindici giorni e, una volta a settimana, due gruppi di ginnastica mentale: uno per mantenere allenata la mente e uno per persone che presentano altre patologie.



Luisetta
Acconciature
UNISEX

per appuntamento
368.686064

Via G. Reverberi 06033 Cannara (PG)



Tocco e Armonia

ESTETICA BELLEZZA RELAX

EPILAZIONE LASER A DIODI DI ULTIMA GENERAZIONE

VICOLO DEL MONTE, 17 CANNARA - TEL. 348.3709576



Tutto quello che

ASSISI IL CONSIGLIO COMUNALE NON SI TIENE PER MANCANZA DI NUMERO LEGALE

31 Dicembre 2015 - il Consiglio Comunale della Città della Pace è saltato per mancanza del numero legale. La seduta era stata convocata nella Sala del Consiglio di Palazzo dei Priori per deliberare su due punti all'ordine del giorno: PRG e l'ormai famosa istituzione della Commissione Speciale sulle antenne. Oltre ai consiglieri delle minoranze sono mancati all'appello due consiglieri della maggioranza, Luigi Tardioli (della lista Ricci) e la Presidente del Consiglio Comunale Patrizia Buini (candidata nella stessa lista).



LADRA SERIALE INCASTRATA DALLA POLIZIA

Finisce male questa volta l'ennesima scorribanda criminale di una ladra seriale, di origini marchigiane e residente da tempo a Santa Maria degli Angeli, che ha collezionato nel corso degli anni una serie innumerevole di furti, muovendosi tra le Marche e l'Umbria. La signora, 53enne, si palesava come la più normale delle casalinghe. Ci ha provato anche ad Assisi, in uno dei tanti negozi del centro storico.



La donna, dopo essere entrata, si avvicinava davanti alle vetrine espositive al centro del negozio dove erano sistemati degli oggetti in oro. Con la scusa

di acquistare un regalo chiedeva che le venissero mostrati i pezzi più belli e costosi presenti. In attesa che la commessa finisse di incartare i regali scelti, la signora intanto rimaneva sempre fissa nei pressi delle vetrine dell'oro. Successivamente si allontanava con la scusa che avrebbe fatto un salto nel negozio di fronte. Dopo aver aspettato invano il suo ritorno, la ragazza decideva di recarsi presso l'altro negozio per scoprire che in realtà lì non era mai entrata. Rientrando nel proprio negozio notava immediatamente che all'interno della vetrina dell'oro vi fossero degli evidenti spazi vuoti. Veniva così compiuto il più classico dei furti. Grazie alle immagini riprese dal sistema di videosorveglianza interna del negozio, gli agenti della P.S. di Assisi, guidati dal Comm. Capo Francesca D. Di Luca, avviavano una articolata attività investigativa che ha consentito in breve tempo di identificare la donna immortalata dalle telecamere.

NASCE A GENNAIO IL MOVIMENTO DELLO SCONFORTO GENERALE

PETRIGNANO L'Associazione, già nota per le sue numerose iniziative operate dai volontari, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nell'ambito ambientale e umanistico.

8000 VOLUMI RICOLLOCATI PRESSO LA "SALA DEGLI SPOSI" DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI ASSISI

Portata a compimento una importante iniziativa di salvaguardia e valorizzazione di materiale bibliografico edito dal 1831 al 1900, composto da libri che interessano varie discipline scientifiche e letterarie presso la prestigiosa "Sala degli Sposi" di Palazzo Vallemanni, voluta dal Sindaco Antonio Lunghi per rimediare alla loro provvisoria collocazione in una sala di deposito della biblioteca di via San Francesco.



OGNI DOMENICA VISITE GUIDATE ALLA "PICCOLA POMPEI" DI ASSISI

Nel sottosuolo di Assisi si nasconde un'antica città romana. Ogni domenica fino a maggio è possibile effettuare visite guidate nella Domus di Properzio e nella Domus del "Lararium", per scoprire i segreti di abitazioni "a colori". Entrambe le domus presentano preziose decorazioni, pavimenti originali in marmi, mosaici e raffinati affreschi estesi fino a 4m in altezza. È possibile prenotare anche tour esclusivi per due persone. La prenotazione della visita è obbligatoria. La partenza è dallo IAT di Assisi, in piazza del Comune, 22.



Il costo è di 8 euro a persona; biglietto ridotto di 4 euro dai 7 ai 14 anni e gratuito sotto i 7 anni. Aperture straordinarie nei giorni: 26, 27, 28 marzo e lunedì 25 aprile. Per prenotare: Call Center Sistema Museo 199.151.123 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15) - callcenter@sistemamuseo.it; IAT Assisi tel. 075. 8138680 - assisi@sistemamuseo.it

ESTESO IL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA

Nella giunta di giovedì 21 gennaio è stata approvata, su proposta dell'assessore Moreno Fortini, l'estensione del servizio di raccolta rifiuti porta a porta in alcune zone del nostro territorio. L'Ampliamento del servizio verrà realizzato a:

- S. M. d. Angeli - zona Caminaccio;
- Tordandrea - via Dionigi e via dei Laghetti;
- Violenza - via Collicello, via Pieve Sant'Apollinare, Via San Vitale, via delle Chiuse, via Borgo Nuovo;
- Palazzo - Via della Pineta, Mora e Biviglie, via Fontevena;
- Sterpeto
- S. Gregorio e Pianello - Via delle Marmore.

Il numero delle utenze coinvolte è pari a 335; verranno rimossi 39 contenitori stradali da 1.100 lt. Il costo dell'intervento pari a 88.660 € verrà ripagato nella gran parte con le economie che si sono maturate nel 2015.



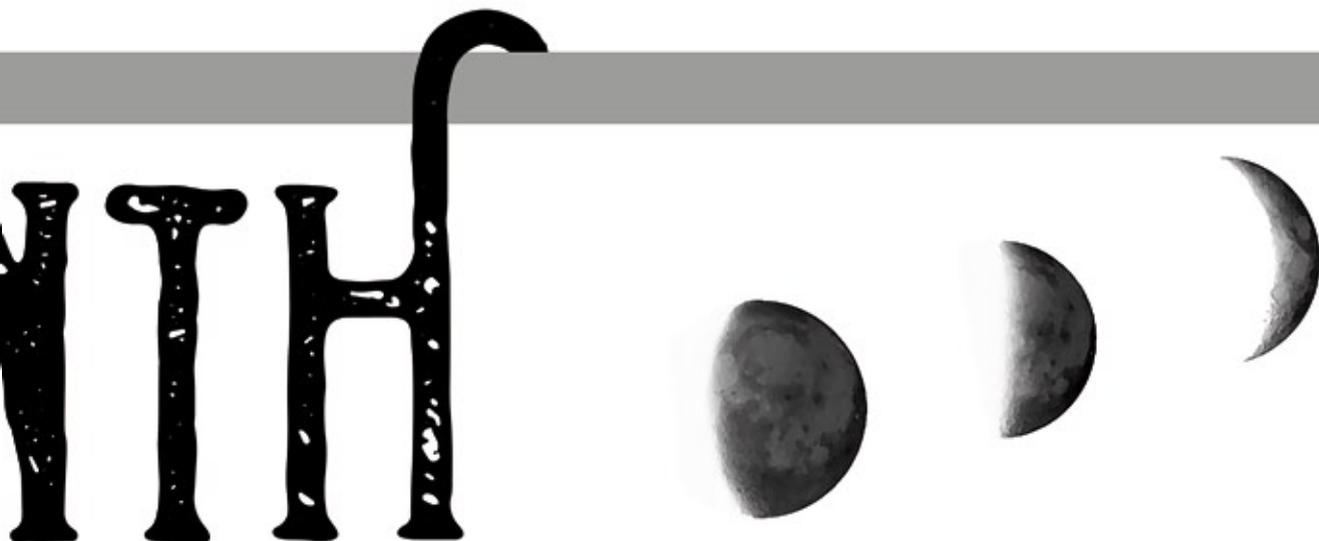
27 Febbraio 2016 ore 17:00 presso Musica e Libri Via S. Costanzo, 16 Bastia Umbra

Storia di due gatti (con tre topi e una civetta al seguito)

di Claudio Ferrata

Presentazione: a cura di Marinella Salari e Gianfranco Bogliari. Voci narranti: Alba Lancioni e Gianfranco Bogliari.

europa edizioni



accade in città

L'ANAS CHIUDE DEFINITIVAMENTE LO SVINCOLO IN USCITA SS75 DI S. LUCIA

BASTIA E' definitiva la decisione dell'Anas di chiusura dello svincolo in uscita dalla SS 75 'Centrale Umbra' in località Santa Lucia, a partire dai primi di marzo. "Salutiamo questa decisione -rileva il Sindaco Ansideri- che, nel frattempo, abbiamo affiancato con altri interventi sulla viabilità sia a Santa Lucia che nel Villaggio XXV Aprile. Mi riferisco alla barriera spartitraffico lungo via Santa Lucia all'incrocio con via Monte Vettore. In questa strada abbiamo sistemato il marciapiedi, intervento che vorremmo fare, quanto prima possibile, anche in via San Bartolo".

QUALE FUTURO PER LA TENSOSTRUTTURA DI VILLAGGIO XXV APRILE?

La tromba d'aria che si era abbattuta l'anno scorso sul territorio di Bastia e che distrusse la copertura della tensostruttura di XXV Aprile, al centro dell'attenzione di numerosi cittadini. La struttura e l'impiantistica abbandonata agli agenti atmosferici sta subendo ulteriori deterioramenti e ci si aspetta urgenti interventi.



BASTIA: NUOVI NOMI PER VIE E PIAZZE

La delibera prevede che la strada parallela alla SS. 75 CU. ubicata sul lato sinistro della statale nella direzione di Perugia all'altezza della frazione di Ospedalicchio, nonché il tratto di viabilità che unisce via Madonna di Campagna con via Mario Poletti prenderà il nome **via Giulio Caldarelli** (Imprenditore agricolo della Frazione di Ospedalicchio - Podestà dal 1930 al 1935). La via parallela alla SS. 75 CU. che unisce via Giulio Caldarelli a via Hanoi, prenderà il nome di **via Costantino Rinaldi** (medaglia d'argento al valore militare 1° Guerra Mondiale). Il Largo, dove risiede la ditta SAMI e l'ex abitazione Marioni che si apre su via Bastiola, nonché l'attuale prospiciente Piazza Bastiola prenderanno rispettivamente il nome di **Largo Anna Battistelli** (Prima Maestra del tabacco dello stabilimento Francesco Giontella) e **Piazza Edgardo Giacchetti** (Maestro Elementare/ Veterinario/ vice Sindaco di Bastia Umbra). La viabilità indicata come traversa di via Atene che si dirama dalla stessa via senza uscita lato Ovest (dal civ. 6 al civ. 20) prenderà il nome di **via Bucarest** (Capitale della Romania).

NUOVO MENU PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA



Dal 7 gennaio 2016 è entrato in vigore a Bastia Umbra un nuovo menu per gli 865 piccoli utenti del servizio di refezione scolastica del

Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione della USL Umbria 1, che ha costituito un tavolo tecnico interdisciplinare ed intersettoriale per proporre un modello alimentare adeguato ai bisogni dei bambini in età scolare e pre-scolare.

Polizia Provinciale

BETTONA Va a caccia con mezzi non consentiti in periodo di divieto assoluto. Fermato un uomo che sistemava lacci per catturare unghiate in località Cinque Cerri. L'operazione della Polizia Provinciale è scattata nella mattinata del 4 febbraio. Dopo diversi appostamenti è stato colto, in flagranza di reato, un uomo intento a sistemare le trappole. Lo stesso è stato denunciato all'autorità giudiziaria per caccia in periodo di assoluto divieto, con mezzi non consentiti. Inoltre, nei suoi confronti, è stata elevata una sanzione amministrativa di circa 1.500 euro per non essere in possesso di regolare licenza di caccia.

CORTE DEI CONTI: ASSOLTA GIOVANNA PETRINI, EX SINDACO DI CANNARA

La sezione giurisdizionale dell'Umbria della Corte dei conti ha assolto l'ex sindaco di Cannara Giovanna Petrini dall'accusa di danno erariale, mossa nei suoi confronti dalla procura della magistratura contabile sulla base di un esposto presentato il 13 aprile 2010 da un consigliere comunale. Alla Petrini era stata contestata la gestione di risorse legate alla partecipazione di Cannara a una trasmissione televisiva, a lavori di asfaltatura, all'allestimento di un museo e a una consulenza.

★ DANIELE ZAMPA E AURORA ALUNNI BISTOCCHI CAMPIONI ASSOLUTI ITALIANI ★

BASTIA I giovanissimi atleti Daniele Zampa e Aurora Alunni Bistocchi, della scuola Asso di Cuori di Bastia Umbra, hanno scalato il gradino più alto del podio, laureandosi Campioni Italiani Assoluti per le Danze Standard categoria 14-15 anni. Un vero record per l'Umbria in questa categoria, che ha garantito ai due vincitori la convocazione ai campionati del mondo che si svolgeranno a giugno in Romania, per rappresentare l'Italia. I giovani atleti hanno espresso tutto il loro potenziale, grazie anche ai numerosi tifosi che li avevano accompagnati, certi del loro valore, insieme ai maestri Elisa Galli, Claudio Proietti, Simone Antonielli e Luca Mazzarini. Dopo due splendide gare nella Combinata 10 Balli (Finale e 7° posto) e nelle Danze Latine (16° posto) Daniele e Aurora hanno tirato fuori dal cappello la prestazione perfetta. Ancora una volta la nostra regione ha avuto il merito di scoprire e valorizzare due giovanissimi nati e cresciuti in Umbria.



PARCHEGGIO PROBLEMATICO

UFF...È MEZZ'ORA CHE GIRO SENZA TROVARE PARCHEGGIO...



UH! LÌ TRA I DUE SUV POTREI ENTRARCI!

QUASI QUASI CI VADO DI RETR... OH! MA CHE SUCCUDE?! TREMA TUTTO!



AHIO! MI HAI ABBOZZATA TUTTA! EHI PICCOLO! SE NON SEI BONO, VAI DA PICCARDI!



CONTROLLATE LA SCADENZA DELLA VOSTRA PATENTE!

AUTOSCUOLA PICCARDI

VIA ROMA, 49 BASTIA U. 075800565 - 339.6958237

AGENZIA PRATICHE AUTO

Arte e Passione
per il
Ricevimento

iktome.it

NON C'È AMORE PIÙ PURO DI QUELLO PER IL CIBO



SALE NERO
BANQUETING

PARCO
DEI
CAVALIERI



WWW.PARCODEICAVALIERI.IT

VIA G. MATTEOTTI, 47
PETRIGNANO DI ASSISI (PG)
TEL. 075 80 98 012